



BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.

Relazione e bilancio al 31 dicembre 2010

53° esercizio



31 dicembre 2010



BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA **Società per Azioni**

Sede Legale e Direzione Generale
Via Aquileia, 1 – 33100 UDINE
Tel. 0432.245511
Fax. 0432.508015
www.mediocredito.fvg.it
mediocredito.fvg@mediocredito.fvg.it

Capitale sociale Euro 69.002.480,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Udine al n. 00269390308
Codice Fiscale e Partita Iva n. 00269390308
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 10640.1
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

31 dicembre 2010

SOMMARIO

SOCI

CARICHE SOCIALI

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 27 APRILE 2011

ORDINE DEL GIORNO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

BILANCIO

PROSPETTI CONTABILI

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2010

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2009

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

PARTE H – INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

ALLEGATI DI BILANCIO

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2010 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESIVE MODIFICHE ED
INTEGRAZIONI**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI BANCA MEDIOCREDITO DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI BANCA MEDIOCREDITO DEL
FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A**

31 dicembre 2010

SOCI

- » FINANZIARIA MC SPA
- » FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
- » FINANZIARIA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO SRL
- » BANCA POPOLARE FRIULADRIA SPA
- » BANCA DI CIVIDALE SPA
- » CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA SPA
- » UNICREDIT SPA
- » CONFINDUSTRIA UDINE
- » UNIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE
- » ASSICURAZIONI GENERALI SPA
- » VENETO BANCA SCPA
- » BANCA INTERMOBILIARE SPA
- » BANCO DI BRESCIA SAN PAOLO CAB SPA
- » ASCOM SERVIZI SRL – C.A.F.
- » I.N.A.I.L. – ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
- » NORDEST BANCA SPA

31 dicembre 2010

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	dott. Massimo Paniccia	(*)
VICE PRESIDENTE	not. Paolo Alberto Amodio	(*)
CONSIGLIERI	rag. Mauro Azzarita avv. Matteo Brovedani sig. Dario Bruni dott. Roberto Cicuto sig. Italo Del Negro ing. Marco Fantoni dott. Diego Frattarolo p.i. Cesare Fumo dott. Pietro Martini dott. Renzo Piccini dott. Graziano Pizzimenti rag. Giovanni Battista Ravidà geom. Giorgio Tomasetti	(*) (*) (*)
SEGRETARIO DEL CONSIGLIO	rag. Mauro Tion	

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	dott.ssa Micaela Sette	
SINDACI EFFETTIVI	rag. Paolo Cudini dott. Fulvio Degrassi	
SINDACI SUPPLEMENTI	dott. Alessandro Baucero dott. Giorgio Damico	
DIREZIONE GENERALE		
DIRETTORE GENERALE	dott. Gerardo Ruggiero	
VICE DIRETTORE GENERALE	dott. Narciso Gaspardo	(**)

(*) membri del Comitato esecutivo

(**) dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (D.Lgs. 58/98)

31 dicembre 2010

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 27 APRILE 2011

Ordine del giorno

- 1) Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio sindacale: Deliberazioni conseguenti.
- 2) Nomina dei Componenti il Consiglio di amministrazione per il triennio 2011-2013.
- 3) Nomina dei Componenti e del Presidente del Collegio sindacale per il triennio 2011-2013.
- 4) Politiche di remunerazione.
- 5) Determinazione dei compensi, delle diarie e dei rimborsi spese per gli Amministratori, nonché degli emolumenti, delle diarie e dei rimborsi spese per il Collegio sindacale.
- 6) Determinazione dei compensi (emolumenti), delle diarie e dei rimborsi spese spettanti ai componenti comitati o organi, non statutari, istituiti dal Consiglio di amministrazione con specifiche finalità.
- 7) Stipulazione di una polizza assicurativa, in materia di responsabilità civile degli Amministratori, Sindaci, Dirigenti e Quadri direttivi.

31 dicembre 2010

1. RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ECONOMIA E CONGIUNTURA

Nel 2010 l'economia mondiale ha confermato i segnali di ripresa emersi alla fine dell'anno precedente, rispondendo positivamente alla crisi finanziaria del 2007-2008. Sempre più in grado di autoalimentarsi al di fuori delle politiche di sostegno, la crescita appare stabile e diffusa, sebbene il tasso di disoccupazione rimanga alto in molti Paesi e ovunque il ritmo sia rallentato nell'ultimo trimestre (diminuzione del tasso globale di sviluppo dal 5 per cento del secondo trimestre a circa il 3,5 per cento del quarto).

La ripresa non è stata peraltro omogenea. Si è rivelata innanzitutto più consistente nei Paesi con una solida posizione finanziaria verso l'estero e maggiori spazi di manovra nelle politiche di stabilizzazione. In secondo luogo, ha palesato un'espansione dell'attività economica a due velocità, con un tasso di crescita medio di circa il 7 per cento nelle economie "emergenti", rispetto a quasi il 3 per cento di quelle "avanzate".

I Paesi asiatici e sudamericani hanno mostrato un'importante accelerazione del PIL nel primo semestre dell'anno, con segnali di lieve moderazione nella seconda parte del 2010. A livello regionale l'espansione è stata guidata dall'Asia (+9,0%) e in particolare dalla Cina, che ha continuato a registrare tassi di crescita così elevati (+10,0%) da superare il Giappone, pur in espansione (+4,3%), e affermarsi come seconda economia al mondo.

Tra le economie sviluppate, gli Stati Uniti si stanno rialzando dalla più lunga e profonda recessione dalla seconda guerra mondiale con un aumento del PIL reale di circa il 3 per cento rispetto al 2009. Dopo un rallentamento a metà anno, dovuto all'esaurimento degli effetti delle misure di stimolo fiscale e del ciclo di ricostituzione delle scorte, la crescita è continuata nell'ultimo trimestre grazie all'accelerazione della spesa per consumi e al contributo positivo della bilancia dei pagamenti. L'area dell'economia USA più debilitata rimane peraltro il settore immobiliare (vendite a -29,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

La "scoperta" della grave situazione della finanza pubblica in Grecia e il contagio che si è rapidamente esteso a gran parte del mercato del debito sovrano europeo, ha lasciato la zona euro in una fase di crisi. Nonostante le energiche misure della BCE, le tensioni si sono manifestate continuamente, pur non compromettendo la ripresa economica dell'area. La produzione industriale ha continuato a crescere a buon ritmo, trainata in primis dalla Germania (+3,6%). Il gap apertosi tra i Paesi centrali, con esportazioni record e crescente rafforzamento della domanda interna, e quelli periferici, caratterizzati da misure di risparmio fiscali deleterie per la crescita e da un elevato tasso di disoccupazione, sembra aver peraltro smesso di acuirsi.

L'economia italiana, quasi stagnante dalla fine degli anni 90', è stata solo sfiorata dalla crisi finanziaria mondiale, ma pesantemente colpita dalla conseguente recessione del 2008-2009, che ne ha spinto indietro di dieci anni il livello della produzione. Per l'Italia le proiezioni sul breve e medio termine non dipingono una soddisfacente dinamica della produttività, bensì un'uscita dalla crisi con lo stesso passo lento con cui vi era entrata (PIL a +1,2% rispetto al 2009). La bassa crescita, dovuta a una sempre maggiore difficoltà a competere con successo nei confronti dei produttori emergenti, a una ridotta capacità di ricerca e sviluppo, a imprese piccole e poco dinamiche, delinea una condizione insufficiente a conseguire due obiettivi prioritari quali aumento dell'occupazione, soprattutto quella giovanile, riducendo al tempo stesso l'incidenza del debito pubblico sul PIL.

Il tasso di disoccupazione, pari all'8,6 per cento (29,4% per gli under 25), è infatti aumentato dal 2009 (7,8%; 25,4% per gli under25) attestandosi comunque a un livello inferiore rispetto a quello di dicembre nell'Eurozona (10%). Tra gli Stati membri, i tassi di disoccupazione più bassi sono stati registrati nei Paesi Bassi e in Austria (entrambi 4,3%); il più alto in Spagna (20,4%). Nel dicembre 2010 l'indice si è attestato su un valore del 9,4 per cento negli Stati Uniti, e a 4,9 per cento in Giappone.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, le spinte inflazionistiche sono rimaste contenute nelle economie avanzate, pur evidenziando un sensibile rincaro dei beni alimentari e delle materie prime, principalmente quelle energetiche. Negli USA l'inflazione sui dodici mesi è salita all'1,5 per cento, per la prima volta da giugno 2010 al di sopra dell'intervallo 1,1-1,2. Nella zona euro l'inflazione annua rilevata a dicembre 2010 è stata del 2,2 per cento con tendenza alla crescita, mentre l'Italia ha registrato un'inflazione annuale leggermente inferiore (2,1%).

Nelle più dinamiche economie emergenti l'inflazione è continuata a crescere, soprattutto per il marcato rialzo delle materie prime agricole ed energetiche. In questo contesto le banche centrali (ad esempio di Cina e India) si sono viste costrette a proseguire sulla linea restrittiva recentemente adottata, per impedire al rincaro di assumere dimensioni sproporzionate. Pertanto, in un contesto

macroeconomico caratterizzato tuttora dalla presenza di abbondante liquidità e bassi tassi d'interesse gli investitori alla ricerca di rendimenti potrebbero continuare a convogliare capitale verso le piazze emergenti.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA REGIONALE

I dati congiunturali sul Friuli Venezia Giulia per l'anno 2010 si allineano alla lenta ripresa economica nazionale. Dopo la variazione negativa del 5,6 per cento registrata nel 2009, la crescita del PIL regionale è stata dell'1,5 per cento, dato superiore alla media nazionale (1,2%) e in linea con quello del Nord-Est. I dati disponibili hanno evidenziato una ripresa delle esportazioni regionali (+1,7%), che pur mostrando una tendenza positiva anche per il futuro, non hanno sanato la forte contrazione del 2009 (-18,5%). Stabile il consumo delle famiglie, sul quale è pesato il continuo arretramento del livello di reddito disponibile (-0,4% sia nel 2009 che nel 2010) a sua volta condizionato dalla contrazione del tasso di occupazione (dal 41,7% del 2009 al 41,2% del 2010) e dall'aumento della disoccupazione dal 5,3 per cento al 6,0 per cento.

In Regione l'impatto della crisi, misurato in base al numero di fallimenti aperti su 10.000 imprese operative, si è dimostrato tra i più consistenti a livello nazionale. Se la più colpita è stata la Lombardia con un indice pari al 28,1, il Friuli Venezia Giulia si è collocato al terzo posto con il 25,9 e un incremento del 5,1 per cento rispetto all'anno precedente. I prestiti a sofferenza concessi alle imprese passano dai circa 792 milioni di fine 2009 ai 1.049 milioni di euro di fine 2010 (+32,48%). Ciononostante, a partire da agosto il prestito alle imprese è tornato ad aumentare rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 18.453 milioni di euro (+3,05% sul 2009). Il rapporto tra sofferenze e totale dei prestiti concessi alle imprese è invece aumentato, passando dal 4,41 per cento a circa il 5,67 per cento (6,15% in Italia), con un incremento assoluto identico a quello su base nazionale (+1,26%). Relativamente alla rischiosità del credito accordato alle famiglie consumatrici, pur dilatatasi, manifesta un deterioramento inferiore a quella delle imprese, attestandosi sul 2,49 per cento (3,63% in Italia) rispetto al 2,13 per cento del 2009 (3,24% in Italia).

A livello provinciale, se Trieste risulta la più virtuosa con una percentuale di sofferenze del 2,76 per le imprese e dell'1,68 per le famiglie produttrici, Pordenone e Gorizia si pongono nettamente al di sopra della media nazionale su quelle aziendali, rispettivamente con un 7,92 per cento e 7,29 per cento (Gorizia anche per i prestiti alle famiglie: 4,93%). Infine, in provincia di Udine le sofferenze totali sono aumentate nel 2010 dal 3,2 per cento al 3,94 per cento (546 milioni di euro, di cui 442 sulle imprese (5,05%), ma in misura inferiore all'ampliamento degli affidamenti (+10,67%) giunti a 13.862 milioni di euro al 31.12.2010, di cui 8.637 alle aziende.

I MERCATI MONETARI E FINANZIARI

Nonostante la continua fragilità del sistema (mercati immobiliari e cartolarizzazioni), durante la seconda metà del 2010 le condizioni finanziarie globali sono migliorate ovunque: crescita dei mercati azionari, contrazione dei premi sul rischio e condizioni di prestito bancario meno stringenti anche per piccole e medie imprese.

Il 2010 ha evidenziato forti discontinuità nelle performance degli indici internazionali ed elevata volatilità delle relative quotazioni. Nella prima parte dell'anno gli indici azionari hanno scontato le incertezze sull'effettiva forza della ripresa economica in atto e le prime avvisaglie della crisi in Grecia. Successivamente è iniziato un trend ascendente, sostenuto da risultati aziendali sul 2009 maggiori alle attese e da favorevoli condizioni di liquidità. Nel secondo trimestre si è ripercossa sui mercati azionari la crisi dei titoli sovrani. Questi timori, accompagnati a quelli legati all'intensità della ripresa economica per il 2011, hanno alimentato l'avversione al rischio da parte degli investitori. Dall'inizio di ottobre si è invece assistito a un incremento dei corsi azionari nelle principali economie industriali, con elevati guadagni in Giappone e negli Stati Uniti (nell'ordine del 13%), mentre rialzi più moderati si sono avuti nel Regno Unito (9%) e nell'Eurozona (7,5%). Nonostante qualche fluttuazione di maggiore intensità in dicembre, la volatilità dei corsi azionari statunitensi e dell'area euro ha continuato a diminuire.

In controtendenza con il recupero delle quotazioni, il mercato azionario italiano ha registrato nel 2010 una performance inferiore rispetto ai maggiori indici europei. L'indice FTSE All Shares ha palesato un calo dell'11,49 per cento rispetto al 2009, mentre il FTSE Mib ha registrato su base annua un -13,23 per cento. I titoli ad alta capitalizzazione hanno evidenziato dinamiche migliori rispetto ai titoli a media capitalizzazione: l'indice FTSE Star ha segnato un +2,93 per cento sul 2009 contro una flessione di identico valore dell'indice FTSE Mid Cap (-2,93%).

I rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine sono gradualmente aumentati nei principali Paesi avanzati, pur rimanendo su livelli storicamente bassi. Dopo essersi attenuate a ottobre, le tensioni sul debito sovrano di alcuni Paesi dell'area euro hanno ripreso ad intensificarsi, soprattutto per le gravi difficoltà del sistema bancario irlandese e le incertezze delle autorità europee sulle nuove regole di risoluzione delle crisi.

La rischiosità delle maggiori banche internazionali, statunitensi e soprattutto europee, è tornata ad aumentare nel corso del quarto trimestre del 2010. I premi sui credit default swap (CDS), che erano scesi rispetto ai massimi registrati in primavera di concerto con la crisi greca, hanno ripreso a salire a novembre.

In presenza di un'ampia offerta di liquidità da parte delle banche centrali, i rendimenti sui mercati interbancari sono rimasti nel complesso stabili. Nel 2010 la BCE ha mantenuto una politica monetaria orientata a fronteggiare la recessione globale, lasciando inalterato all'1 per cento il tasso di riferimento. Dal canto loro, i tassi interbancari, dopo la vigorosa discesa del 2009, hanno ripreso a lievitare, pur non evidenziando una vivace dinamica. L'Euribor365 a tre mesi, quale riferimento dei tassi a breve, è passato dallo 0,71 per cento di inizio anno all'1,03 per cento di fine 2010. I tassi a lungo termine hanno avuto un andamento meno costante dei precedenti. L'Interest Rate Swap a 10 anni, ad esempio, dopo essere diminuito dal 3,58 per cento di gennaio al suo minimo di 2,37 per cento ad agosto, è risalito fino a 3,37 per cento di fine anno.

In coerenza con l'andamento dei tassi di mercato, la remunerazione media della raccolta bancaria si è mantenuta stabile, come testimoniano le statistiche armonizzate del Sistema europeo di banche relativamente al tasso sui depositi in euro alle famiglie e alle società non finanziarie (0,7% a dicembre). La dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane (Euro 2.191.278 milioni a dicembre) appare in assestamento e con un tasso tendenziale di crescita del 3,04 per cento a fine 2010. Tra le diverse componenti della raccolta, mentre i depositi a clientela residente (i.e. depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine) hanno registrato un tasso di crescita tendenziale del 6,33 per cento (dicembre 2010), le obbligazioni bancarie hanno avuto una variazione negativa, segnando un -1,71 per cento a dicembre 2010. Il trend dei depositi all'estero, dopo oltre due anni, è tornato su valori positivi (pari a 443,4 miliardi di euro, +12% sul 2009) e la raccolta netta dall'estero (depositi meno prestiti sull'estero) è stata pari a 256 miliardi di euro (+18% tendenziale).

La dinamica dei prestiti bancari ha proseguito nel suo andamento positivo. A fine 2010 i finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie sono aumentati dell'1,6 per cento, con un incremento anche nei confronti delle piccole imprese. Rimane sostenuta la crescita dei prestiti alle famiglie (consumatrici e produttrici), soprattutto per l'acquisto di immobili (+8% circa a dicembre). Il credito bancario è stato

veicolato per circa il 54 per cento alle attività manifatturiere, di servizi ed estrazione dei minerali; per il 18,8 per cento al commercio e ad attività di alloggio e ristorazione, per il 17,4 per cento al comparto delle costruzioni e per il 4,3 per cento del totale a quello dell'agricoltura.

Sostanzialmente stabile rispetto al 2009 lo spread fra tassi sui prestiti e tassi sulla raccolta, che si attesta solo 1 punto base al di sotto dello stesso valore di 12 mesi prima (2,16%). In aumento invece il differenziale tra tasso medio dell'attivo fruttifero denominato in euro nei confronti di famiglie e società non finanziarie (1,53%) e il tasso medio sulla raccolta da clientela rappresentata da famiglie e società non finanziarie (3,77%) pari a 2,24 punti percentuali contro i 2,08 punti di inizio anno.

IL MEDIOCREDITO NEL 2010

In questa sezione si riportano sinteticamente i principali numeri della Banca con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2010.

	31.12.2010	31.12.2009		Variazione assoluta	Variazione percentuale	
PORTAFOGLIO IMPIEGHI	2.579.439	2.534.337	+	45.102	+	1,78
NUOVO CREDITO	443.175	532.834	-	89.659	-	16,83
RACCOLTA TOTALE (1)	2.471.872	2.084.034	+	387.838	+	18,61
NUOVA RACCOLTA	751.731	722.286	+	29.445	+	4,08
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	5.036	4.243	+	793	+	18,69
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.418	1.013	+	405	+	39,98
MEZZI PATRIMONIALI (2)	196.938	195.425	+	1.513	+	0,77

(1) La riconciliazione del dato con il passivo dello Stato Patrimoniale è indicato alla tabella 25.

(2) Il dato esprime la consistenza dei mezzi patrimoniali così come risultanti dopo l'approvazione del bilancio e la conseguente destinazione dell'utile.

Nel 2010, Standard & Poor's ha confermato alla Banca il rating A- con outlook negativo.

Nell'ambito dell'ordinaria attività di Vigilanza, la Banca d'Italia ha svolto, nel periodo compreso tra il 7 settembre ed il 17 novembre 2010, un accertamento ispettivo ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 1.9.1993 n. 385 presso la Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa concernente, come di consueto, aspetti gestionali e organizzativi.

La Banca ha risposto con tempestività alle osservazioni e constatazioni evidenziando i correttivi già apportati e gli interventi migliorativi la cui attuazione è prevista completarsi entro il prossimo mese di giugno.

La Banca ha aderito all'avviso comune ABI per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese verso il sistema creditizio. Nel corso del 2010 risultavano pervenute 132 domande (nel 2009 n. 142) per un debito residuo totale di Euro 130.283 migliaia (nel 2009 Euro 153.928 migliaia). Sono state accolte n. 163 domande per un residuo di Euro 160.609 migliaia (nel 2009 n. 63 domande accolte per un residuo di Euro 70.606 migliaia).

Nel corso del primo bimestre del 2011 sono pervenute ulteriori 15 domande per un residuo debito di Euro 13.052.

Al 31 dicembre 2010, la società non possiede azioni proprie né direttamente né attraverso società fiduciarie o per interposta persona e, durante l'esercizio, non ha effettuato acquisti o vendite delle stesse.

Per i dettagli circa le informazioni sull'ammontare dei compensi corrisposti agli Amministratori, Sindaci e Direttore Generale, nonché i compensi relativi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche e le operazioni con le parti correlate, si rimanda alla Parte H della nota integrativa.

GLI IMPIEGHI

Anche l'esercizio 2010 ha visto proseguire il trend di crescita del portafoglio impieghi della Banca, in particolare di quello a medio e lungo termine, ambito di operatività tipico del Mediocredito.

Al 31.12.2010 la consistenza complessiva degli impieghi si attestava ad Euro 2.579.439 migliaia, ripartita tra quelli con fondi propri, di terzi e operazioni di locazione finanziaria, considerate in termini di immobilizzazioni nette. Si precisa che le consistenze degli impieghi sono a valori civilistici e che i fondi di terzi sono indicati per l'intera quota mentre in bilancio vengono espressi solo per la quota di rischio a carico della banca pari al 20%.

Tabella 1

Tipologia prodotto	Consistenze			
	31.12.2010	31.12.2009	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.212.069	1.201.170 +	10.899 +	0,91
Finanziamenti a breve termine	18.924	40.321 -	21.397 -	53,06
Sconti	22.155	28.295 -	6.140 -	21,70
Locazione finanziaria (1)	496.143	537.952 -	41.809 -	7,77
Finanziamenti con fondi di terzi	830.148	726.599 +	103.549 +	14,25
Totale generale	2.579.439	2.534.337 +	45.102 +	1,78

(1) Comprensivo dei beni attinenti alla locazione finanziaria, pari ad Euro 48.525 migliaia (31.12.2009 Euro 52.759 migliaia)

L'incremento delle consistenze del portafoglio, rispetto all'anno precedente, è stato complessivamente pari al 1,78%, risultante da una crescita delle componenti del credito ordinario, con durata a medio e lungo termine, e dei finanziamenti con fondi di terzi.

Analizzando lo sviluppo delle consistenze del portafoglio impieghi nel periodo 2006-2010, è possibile rilevare come la crescita sia risultata continua.

Tabella 2

Tipologia prodotto	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Finanziamenti con fondi propri	1.253.148	1.269.786	1.203.084	1.093.134	1.020.647
Locazione finanziaria	496.143	537.952	567.766	394.645	377.377
Totale	1.749.291	1.807.738	1.770.850	1.487.779	1.398.024
Finanziamenti con fondi di terzi	830.148	726.599	648.023	603.530	578.527
Totale generale	2.579.439	2.534.337	2.418.873	2.091.309	1.976.551
Variazione percentuale annua	1,78%	4,77%	15,66%	5,81%	-
Variazione percentuale cumulata	30,50%	28,22%	22,38%	5,81%	-

Analizzando i dati in relazione alla tipologia dei prodotti, escludendo gli impieghi attivati con fondi di terzi, si evidenzia come a fine 2010 l'entità della quota di portafoglio riferibile ad operatività non agevolata si attesti ad un valore del 90,37% del totale dell'aggregato.

31 dicembre 2010

Tabella 3

Tipologia prodotto	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2006
Finanziamenti a medio e lungo termine	1.094.429	1.095.037	1.003.865	895.451	813.572
Finanziamenti a breve termine	18.924	40.321	62.303	59.775	54.251
Sconti	-	-	-	-	3
Locazione finanziaria	467.490	506.348	548.033	376.969	372.601
Totale operazioni non agevolate	1.580.843	1.641.706	1.614.201	1.332.195	1.240.427
Finanziamenti a medio e lungo termine	117.640	106.133	103.187	109.335	124.710
Sconti	22.155	28.295	33.729	28.573	28.111
Locazione finanziaria	28.653	31.604	19.733	17.676	4.776
Totale operazioni agevolate	168.448	166.032	156.649	155.584	157.597
Totale generale	1.749.291	1.807.738	1.770.850	1.487.779	1.398.024

Relativamente alla sede legale delle controparti affidate, il portafoglio impieghi della Banca è concentrato in particolare verso le aziende del Friuli Venezia Giulia. Non trascurabili, peraltro, i volumi di credito, in continuo aumento negli ultimi esercizi, riferibili ad imprese con sede legale in altre regioni ma con operatività legata al Triveneto.

Nella tabella che segue è posta in evidenza l'entità globale degli impieghi ripartita in base alla tipologia di prodotto ed alla sede legale delle controparti debitorie.

Tabella 4

Tipologia prodotto	Regione Friuli Venezia Giulia	Regione Veneto	Altre Regioni	Totale
Finanziamenti a medio e lungo termine	569.266	479.291	163.512	1.212.069
Finanziamenti a breve termine	13.841	4.967	116	18.924
Sconti	11.516	10.396	243	22.155
Locazione finanziaria	302.271	158.689	35.183	496.143
Finanziamenti con fondi di terzi	664.308	76.151	89.689	830.148
Totale generale	1.561.202	729.494	288.743	2.579.439

In termini percentuali, l'ammontare dei crediti verso controparti con sede legale nel Friuli Venezia Giulia costituisce una quota pari al 60,52% del totale.

Analizzando gli stessi dati in relazione alla destinazione economica dei finanziamenti (destinazione degli investimenti), la quota riferibile al Friuli Venezia Giulia passa al 68,23%.

Nella tavola seguente si riporta il dettaglio delle consistenze del portafoglio impieghi ripartito in base alla provincia di destinazione economica dei finanziamenti.

Tabella 5

Province	Importi			Composizione percentuale		
	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale
GORIZIA	81.246	162.106	243.352	4,64	19,53	9,43
PORDENONE	400.754	195.332	596.086	22,91	23,53	23,11
UDINE	359.239	358.092	717.331	20,54	43,14	27,81
TRIESTE	108.026	114.619	222.645	6,18	13,81	8,63
	949.265	830.149	1.779.413	54,27	100,00	68,98
ALTRE	800.026	-	800.026	45,73	0,00	31,02
Totale	1.749.291	830.149	2.579.439	100,00	100,00	100,00

Politica del credito nel 2010

L'attività d'impiego, nel corso dell'esercizio 2010, ha evidenziato un ulteriore sviluppo dell'operatività della Banca nel comparto dei finanziamenti con fondi di terzi. In crescita anche i risultati conseguiti nei finanziamenti agevolati. In flessione, invece, l'operatività nel credito ordinario, sia a breve che a medio lungo termine, negli sconti e nel leasing finanziario.

Nella tabella seguente è posta in evidenza l'attività svolta nell'esercizio a livello deliberativo, di contrattualizzazione e di erogazione.

Tabella 6

Attività svolta	2010		
	Numero	Importo	%
Finanziamenti ordinari a medio e lungo termine	77	98.226	27,62
Finanziamenti ordinari a breve termine	43	45.413	12,77
Finanziamenti agevolati	187	43.225	12,16
Sconti	15	4.522	1,27
Locazione finanziaria	27	38.689	10,88
Finanziamenti con fondi di terzi	370	125.495	35,29
Domande accolte	719	355.570	100,00
Finanziamenti ordinari a medio e lungo termine	107	101.146	31,16
Finanziamenti ordinari a breve termine	48	44.760	13,79
Finanziamenti agevolati	165	37.487	11,55
Sconti	15	4.522	1,39
Locazione finanziaria	24	22.589	6,96
Finanziamenti con fondi di terzi	285	114.148	35,16
Operazioni perfezionate	644	324.652	100,00
Finanziamenti ordinari a medio e lungo termine		107.285	24,21
Finanziamenti ordinari a breve termine		44.724	10,09
Finanziamenti agevolati		38.878	8,77
Sconti		4.522	1,02
Locazione finanziaria		33.253	7,50
Finanziamenti con fondi di terzi		214.513	48,40
Erogazioni		443.175	100,00

L'erogazione del credito, anche nel corso dell'anno 2010, ha continuato ad essere indirizzata in misura prevalente verso il comparto delle piccole e medie imprese.

La distribuzione territoriale delle erogazioni, con riferimento alla destinazione economica dei finanziamenti evidenzia il prevalere dell'operatività verso iniziative che riguardano la Regione Friuli Venezia Giulia nei confronti della quale è risultato indirizzato il 71,17% del nuovo credito per un volume di Euro 362.923 migliaia.

Tabella 7

Province	Importi			Composizione percentuale		
	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale
GORIZIA	10.650	30.529	41.179	4,66	14,23	9,29
PORDENONE	55.915	43.221	99.136	24,45	20,15	22,37
UDINE	69.718	109.947	179.665	30,49	51,25	40,54
TRIESTE	26.495	30.815	57.311	11,59	14,37	12,93
	162.779	214.512	377.291	71,19	100,00	85,13
ALTRE	65.884	-	65.884	28,81	0,00	14,87
Totale	228.663	214.512	443.175	100,00	100,00	100,00

Con riferimento ai rami di attività economica delle imprese utilizzatrici del credito concesso, le erogazioni sono risultate principalmente concentrate verso imprese operanti nel comparto produttivo.

Tabella 8

Rami di attività economica	Fondi propri e locazione finanziaria		Fondi di terzi	
	Importo	Valore percentuale	Importo	Valore percentuale
Agricoltura	6.581	2,23	2.288	1,07
Produzione	155.456	52,62	166.793	77,75
Trasporti e comunicazioni	8.717	2,95	3.386	1,58
Commercio	12.154	4,11	17.606	8,21
Alberghi	3.722	1,26	9.708	4,53
Altri servizi	40.932	13,69	14.732	6,87
Non classificabili	1.099	23,13	-	-
Totale generale	228.663	100,00	214.513	100,00

Anche nel 2010 si conferma l'elevato importo medio delle operazioni: oltre il 56% del credito erogato nell'esercizio è risultato riconducibile a contratti di entità nominale superiore ad Euro 1.500 migliaia.

Tabella 9

Tipologia prodotto	<=Euro 500 migl.	Euro 501-1500 migl.	> Euro 1500 migl.
Finanziamenti ordinari a medio e lungo termine	8.826	33.963	64.004
Finanziamenti ordinari a breve termine	7.594	15.360	21.770
Finanziamenti agevolati	34.788	4.090	-
Sconti	1.976	2.546	-
Locazione finanziaria	2.920	9.467	21.358
Finanziamenti con fondi di terzi	49.534	22.792	142.186
Totale generale	105.638	88.218	249.319

I volumi di nuovo credito erogato nel corso del 2010 sono stati realizzati ponendo, comunque, attenzione all'analisi della solvibilità e della capacità delle controparti di assolvere agli impegni assunti. L'ammontare del credito per cassa con fondi propri, escluso il leasing, erogato con garanzie, ammonta al 72,42% del totale: nell'ambito di questo aggregato, la quota prevalente è quella con garanzie reali ipotecarie. Totalmente garantito il credito con fondi di terzi.

Tabella 10

Quadro cauzionale	Fondi propri		Fondi di terzi	
	Importo	Valore percentuale	Importo	Valore percentuale
Crediti autoliquidanti	49.246	25,20	-	-
Crediti garantiti	82.339	42,14	214.513	100,00
Crediti non garantiti	63.824	32,66	-	-
Totale generale	195.409	100,00	214.513	100,00

I crediti autoliquidanti comprendono gli sconti; l'intera componente del credito erogato con durata a breve termine, pari ad Euro 44.724 migliaia, riferibile a prefinanziamenti di mutui, è classificata tra i crediti non garantiti.

Tra le garanzie sono state considerate oltre a quelle reali, solamente le fidejussioni bancarie e quelle rilasciate da consorzi di garanzia fidi.

Nell'esercizio è proseguita anche l'attività di rilascio di garanzie fideiussorie su richiesta della clientela a beneficio di terzi. L'ammontare complessivo del credito di firma perfezionato è stato pari ad Euro 24.232 migliaia ripartito fra n. 38 operazioni.

L'attività di impiego viene esposta, con i dovuti dettagli, nelle tabelle che seguono.

A) CREDITI CON FONDI PROPRI E LOCAZIONE FINANZIARIA**1) Crediti per cassa**

La tabella che segue evidenzia la dinamica dei crediti per cassa verso clientela relativa agli ultimi due esercizi:

Tabella 11

	2010		2009		Variazioni percentuali			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Finanziamenti accordati	322	191.386	348	335.123	-	7,47	-	42,89
Contratti stipulati	335	187.915	340	276.943	-	1,47	-	32,15
Erogazioni effettuate		195.409		288.017			-	32,15
Crediti in essere al 31.12		1.253.147		1.269.786			-	1,31

2) Crediti di firma**Tabella 12**

	31.12.2010		31.12.2009		Variazioni percentuali			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Crediti verso clientela	150	75.346	143	75.790	+	4,90	-	0,59
Crediti verso banche	3	1.833	4	2.083	-	25,00	-	12,00
Totali	153	77.179	147	77.873	+	4,08	-	0,89

3) Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

L'attività svolta nel corso dell'esercizio è posta in evidenza dalla seguente tabella:

Tabella 13

	2010		2009		Variazioni percentuali			
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo		
Flussi								
Operazioni deliberate	29	42.664	41	42.945	-	29,27	-	0,65
Contratti entrati a reddito	34	35.235	54	56.114	-	37,04	-	37,21
Contratti riscattati o risolti	131	13.137	121	19.299	+	8,26	-	31,93
Consistenze al 31.12								
Locazioni mobiliari	208	32.431	258	39.840	-	19,38	-	18,60
Locazioni immobiliari	593	391.914	636	418.891	-	6,76	-	6,44
Beni attinenti alla locazione finanziaria		67.801		72.957			-	7,07
Altri crediti relativi al leasing (1)		3.870		6.264			-	38,22
Totali		496.016		537.952			-	7,80

(1) Comprendono i canoni scaduti e non pagati che, in bilancio, sono appostati nella voce 70 dell'attivo "Crediti verso clientela".

Il valore totale dei beni "attinenti" alla locazione finanziaria è così composto:

- beni sospesi dalla locazione finanziaria per risoluzione del contratto: Euro 13.214 migliaia (31.12.2009 Euro 12.553 migliaia), al lordo di svalutazioni per Euro 2.751 migliaia (31.12.2009 Euro 1.006 migliaia);
- beni in allestimento: Euro 6.061 migliaia (31.12.2009 Euro 7.645 migliaia);
- acconti a fornitori: Euro 48.525 migliaia (31.12.2009 Euro 52.759 migliaia).

I beni non riscattati e rientrati nella disponibilità della Banca ammontavano ad Euro 14.414 migliaia (31.12.2009 Euro 8.184 migliaia).

4) Consistenze e rendimenti medi

La consistenza media degli impieghi caratteristici (i dati comprendono anche le operazioni di locazione finanziaria e gli impieghi in titoli di debito ed escludono l'operatività in divisa estera, comunque di modesto importo, ed i crediti scaduti) nel periodo 1.1-31.12.2010 è stata pari ad Euro 1.933.949 migliaia con un incremento, rispetto al dato rilevato per il periodo 1.1-31.12.2009, di Euro 73.262 migliaia (+3,94%).

Gli impieghi a tasso fisso sono risultati pari ad Euro 339.463 migliaia, contro Euro 218.426 migliaia rilevati alla fine dell'esercizio precedente (+55,41%); quelli a tasso indicizzato sono passati da Euro 1.642.262 migliaia ad Euro 1.594.487 migliaia, con un decremento di Euro 47.775 migliaia (-2,91%).

Le operazioni a breve termine (durata <=18 mesi) sono passate da una consistenza media di Euro 51.078 migliaia dell'esercizio 2009 ad un valore di Euro 32.301 migliaia del 2010 (-36,76%); gli impieghi caratteristici con durata a medio e lungo termine hanno evidenziato un valore di Euro 1.901.648 migliaia rispetto ad Euro 1.809.609 migliaia della precedente rilevazione (+5,09%).

Le operazioni di locazione finanziaria, compresi gli acconti pagati ai fornitori, hanno evidenziato nel 2010 una consistenza media di Euro 487.750 migliaia in diminuzione rispetto al dato del 2009, pari ad Euro 522.179 migliaia (-6,59%).

Per quanto riguarda gli interessi attivi, la quota prodotta dall'operatività a tasso fisso è risultata pari a circa al 20% del totale (2009 15%); la quota prodotta dall'operatività a tasso indicizzato ha costituito quasi il 68% del totale (2009 80%).

Il rendimento medio globale degli impieghi caratteristici è stato nel 2010 pari al 3,04% rispetto al 3,73% rilevato nell'esercizio 2009.

Le operazioni a breve termine hanno evidenziato una redditività del 3,05% (2009 3,60%); quelle a medio e lungo termine, compresa la locazione finanziaria, un valore del 3,04% (2009 3,74%).

Il saggio di rendimento degli impieghi a tasso indicizzato è stato pari al 2,84% (2009 3,55%); quello relativo agli impieghi perfezionati a tasso fisso è risultato invece del 3,99% (2009 5,11%).

5) Composizione del portafoglio

La composizione del portafoglio crediti al 31.12.2010 - credito per cassa con fondi propri, comprese le operazioni di locazione finanziaria, ma escluse le posizioni in sofferenza - è stata analizzata con riferimento al grado di concentrazione dell'esposizione nei diversi profili: tecnico, di controparte, economico, territoriale.

Concentrazione tecnica

- La quota di portafoglio riconducibile a mutui a medio e lungo termine rappresenta il 61,30% del totale, in crescita rispetto al 2009 (59,23%); in calo risulta l'incidenza degli sconti che passa dall'1,58% del 2009 all'1,33% del 2010.
- In diminuzione il leasing finanziario, che passa da una quota del 30,45% al 29,54%.
- L'ammontare complessivo delle operazioni con esposizione superiore ad Euro 1.500 migliaia rappresenta un'entità pari al 55,36% del totale del portafoglio, in leggero calo rispetto al dato di fine 2009 (56,62%).
- L'aggregato delle prime cento operazioni per esposizione copre il 28,62% del totale del portafoglio (27,64% nel 2009); la prima operazione ha un'incidenza pari allo 0,74% (0,70% nel 2009).

Concentrazione per soggetti controparti

- L'incidenza dell'esposizione riferibile al primo cliente, per entità, risulta in aumento rispetto all'esercizio 2009 (2,07%) attestandosi, al 31.12.2010, al 2,26%.

- L'aggregato riferibile ai primi 50 clienti è pari al 26,04% del totale del portafoglio, quello riferibile ai primi 100 clienti costituisce il 38,89% sempre dell'intero portafoglio; i due dati sono in crescita rispetto al 31.12.2009.
- L'incidenza percentuale sul totale del portafoglio dell'esposizione riferibile a clienti con esposizione superiore a Euro 1.500 migliaia si attesta al 68,93% (69,25% al 31.12.2009).
- In calo rispetto al 2009 risulta l'incidenza sul totale del portafoglio dell'esposizione verso aziende classificate come appartenenti a gruppi di aziende connesse che si attesta al 64,55% (69,82% al 31.12.2009).
- Il primo gruppo per connessione economica rappresenta una quota pari al 0,92% del totale, in forte diminuzione rispetto al 2009, stabile le percentuale rappresentata dal primo gruppo per connessione giuridica, che rappresenta una quota pari all'1,01% del totale (1,03% nel 2009); si registra una diminuzione della concentrazione del credito rispetto ai primi 10 gruppi con connessione economica, mentre per quelli con connessione giuridica si registra un leggero aumento: il dato dei primi dieci gruppi con connessione economica passa dal 10,47% del precedente esercizio al 5,68% attuale, mentre quello dei primi dieci gruppi con connessione giuridica si attesta al 6,98% (6,43% nel 2009).

Concentrazione per settori di attività economica

- L'esposizione riferibile al comparto delle società non finanziarie (imprese pubbliche e private) è al 31.12.2010 pari al 95,67% del totale (nel 2009 95,71%).
- La quota di portafoglio riferibile a controparti operanti nel settore del commercio rappresenta il 10,19% del totale, in calo rispetto al 2009 (10,77%); quella relativa ad aziende operanti nel comparto della produzione assomma al 45,53% (44,82% nel 2009). L'esposizione verso imprese del comparto alberghiero rappresenta circa il 4,17 % del portafoglio totale.
- Nel comparto industriale, si conferma il gruppo di attività economica relativo ai "mobili in legno e giunco" quello nel quale si concentra la massima esposizione, Euro 88.009 migliaia (nel 2009 Euro 96.227 migl).
- Relativamente al settore del commercio, l'esposizione risulta distribuita tra il comparto al minuto e quello all'ingrosso: l'esposizione verso aziende operanti nel commercio al minuto, pari ad Euro 85.494 migliaia, costituisce il 51,79% del totale, mentre quella verso aziende operanti nel commercio all'ingrosso risulta pari ad Euro 79.583 migliaia con un'incidenza del 48,21%.

Concentrazione territoriale

- Con riferimento alla sede legale delle controparti, l'esposizione verso imprese residenti fuori della Regione Friuli Venezia Giulia rappresenta al 31.12.2010 una quota pari al 47,95% del portafoglio totale (nel 2009 47,42%).
- Nell'ambito del Friuli Venezia Giulia, l'incidenza percentuale del portafoglio crediti riferibile a controparti aventi sede legale a Trieste e Udine risulta in crescita, in leggero calo Gorizia mentre il calo risulta più marcato per la provincia di Pordenone.

B) IMPIEGHI A VALERE SU FONDI DI TERZI**1 - Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche nel Friuli Venezia Giulia
(Legge 908/55)**

Le attività d'impiego per conto del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (F.R.I.E.), possono essere riassunte come segue:

Tabella 14

	2010		2009		Variazioni percentuali		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Domande pervenute alla società	54	105.536	71	162.491	-	23,94 -	35,05
Domande deliberate dalla società	48	60.319	47	131.833	+	2,13 -	54,25
Finanziamenti accordati dal Fondo	43	55.875	58	161.658	-	25,86 -	65,44
Contratti stipulati	46	54.948	48	153.662	-	4,17 -	64,24
Erogazioni effettuate		150.248		160.956		-	6,65
Crediti in essere al 31.12 (1)		698.275		646.155		+	8,07

(1) Compresi Euro 16.447 migliaia (31.12.2009 Euro 16.614 migliaia) per crediti scaduti.

**2 - Fondo di Rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia
(Legge 12/2002 art. 45)**

Le attività d'impiego per conto del Fondo Speciale di Rotazione a favore delle imprese artigiane, possono essere riassunte come segue:

Tabella 15

	2010		2009		Variazioni percentuali		
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo	
Domande pervenute alla società	134	36.844	133	48.573	+	0,75 -	24,15
Domande deliberate dalla società	141	30.616	66	31.916	+	113,64 -	4,07
Finanziamenti accordati dal Fondo	149	34.441	57	27.491	+	161,40 +	25,28
Contratti stipulati	118	29.332	42	21.028	+	180,95 +	39,49
Erogazioni effettuate		36.538		15.775		+	131,62
Crediti in essere al 31.12 (1)		81.073		54.511		+	48,73

(1) Compresi Euro 1.718 migliaia (31.12.2009 Euro 1.875 migliaia) per crediti scaduti.

**3 - Fondo Speciale di Rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia
(Legge regionale 29/2005 art. 98)**

Le attività d'impiego per conto del Fondo Speciale di Rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio, possono essere riassunte come segue:

Tabella 16

	2010		2009		Variazioni percentuali	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Domande pervenute alla società	233	59.709	76	24.658	+	206,58 + 142,15
Domande deliberate dalla società	181	34.560	32	11.280	+	465,63 + 206,38
Finanziamenti accordati dal Fondo	188	36.410	25	9.430	+	652,00 + 286,11
Contratti stipulati	121	29.868	18	7.549	+	572,22 + 295,66
Erogazioni effettuate		27.727		6.655		+ 316,63
Crediti in essere al 31.12 (1)		50.313		26.851		+ 87,38

(1) Compresi Euro 580 migliaia (31.12.2009 Euro 56 migliaia) per crediti scaduti.

C) QUALITA' DEL CREDITO**Posizioni anomale**

I crediti in anomalia (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturare, scaduti deteriorati ed altri crediti scaduti) totali, compresi quindi i fondi propri, di terzi ed il leasing, assommano a fine 2010 a Euro 163.500 migliaia, erano Euro 115.650 migliaia al 31.12.2009.

Si precisa, con riferimento alle posizioni ristrutturate, che le rimodulazioni non hanno comportato perdite in linea capitale né riduzioni di spread.

I crediti scaduti in anomalia rappresentano una quota pari al 6,34% del portafoglio crediti complessivo lordo della Banca (era il 4,56% al 31.12.2009).

Le posizioni classificate a sofferenza, pari ad Euro 150.800 migliaia, rappresentano il 5,85% del totale del portafoglio complessivo lordo (era il 3,39% al 31.12.2009).

Impieghi con fondi propri e locazione finanziaria

L'entità complessiva delle posizioni classificate in stato di anomalia al 31.12.2010, relativamente al credito con fondi propri e alle operazioni di locazione finanziaria, al lordo delle rettifiche di valore ed al netto degli interessi di mora e dei crediti impliciti, ammonta ad Euro 196.263 migliaia, pari all'11,22% del portafoglio totale, in aumento rispetto ai dati di fine 2009 (Euro 93.958 migliaia).

Tabella 17

Stato anomalia	31.12.2010			31.12.2009		
	Numero	Importo	Incidenza percentuale	Numero	Importo	Incidenza percentuale
Sofferenze	155	108.128	6,18	106	69.006	3,82
Incagli	53	34.294	1,96	52	19.379	1,07
Ristrutturate	24	47.140	2,69	6	2.688	0,15
Scadute deteriorate	16	4.343	0,25	9	780	0,04
Altri crediti scaduti	60	2.358	0,13	133	2.105	0,17
Totale generale	308	196.263	11,22	306	93.958	5,20

Nelle voci sofferenze ed incagli non sono inclusi i crediti impliciti relativi ad operazioni di locazione finanziaria pari rispettivamente ad Euro 13.222 migliaia (31.12.2009 Euro 12.557 migliaia) ed Euro 6.863 migliaia (31.12.2009 Euro 10.161 migliaia)

Con riferimento all'entità dei crediti scaduti, una quota significativa dell'esposizione è concentrata nella fascia oltre gli Euro 500 migliaia. Di rilievo anche la concentrazione dell'esposizione sulle prime 10 posizioni.

Il tasso di recupero dei crediti vantati dalla Banca per capitali, interessi e spese, complessivamente pari a circa Euro 14.796 migliaia, è risultato del 66,45% (era stato del 80,58% nel 2009).

Impieghi con fondi di terzi

L'esposizione complessiva delle posizioni classificate in stato di anomalia al 31.12.2010, relativamente al credito erogato con fondi di terzi, ammonta ad Euro 31.664 migliaia, pari al 3,81% del portafoglio totale, in aumento rispetto ai dati di fine 2009 (Euro 21.692 migliaia), quando l'incidenza percentuale si attestava al 2,99%.

Tabella 18

Stato anomalia	31.12.2010			31.12.2009		
	Numero	Importo	Incidenza percentuale	Numero	Importo	Incidenza percentuale
Sofferenze	37	22.689	2,73	35	16.851	2,32
Incagli	6	4.145	0,50	5	3.716	0,51
Scadute deteriorate	4	4.707	0,57	4	1.085	0,15
Altri crediti scaduti	6	123	0,01	17	40	0,01
Totale generale	53	31.664	3,81	61	21.692	2,99

L'incidenza percentuale della quota di crediti a rischio in stato di anomalia, rispetto al totale del portafoglio crediti con fondi di terzi, risulta al 31.12.2010 pari allo 0,76%.

Rischio di creditoQuadro cauzionale

Al 31.12.2010 la quota di portafoglio crediti per cassa e di firma, escluso il leasing, garantita da garanzie reali o fidejussioni bancarie è pari al 76,78% del totale; l'esposizione garantita da fidejussioni di amministrazioni pubbliche costituisce una quota dell'1,65%; i crediti autoliquidanti rappresentano l'1,47%.

La quota residua del portafoglio pari al 20,10% comprende operazioni garantite da fidejussioni personali, da privilegi, ovvero operazioni perfezionate in chirografo ed include tra gli altri tutte le operazioni per cassa con durata a breve termine (prefinanziamenti) ed i crediti di firma per fidejussioni rilasciate su richiesta della clientela.

Tabella 19

Tipo credito	31.12.2010		31.12.2009	
	Importo	Valore percentuale	Importo	Valore percentuale
Crediti con garanzie reali e bancarie	1.149.267	76,78	1.103.637	73,92
Crediti con garanzie pubbliche	24.733	1,65	26.228	1,76
Crediti autoliquidanti	22.068	1,47	28.295	1,90
Altri crediti	300.726	20,10	334.819	22,43
Totale generale	1.496.794	100,00	1.492.979	100,00

I crediti garantiti da garanzie reali rappresentano una quota pari al 99,29% del portafoglio garantito da garanzie reali e bancarie.

Fondi rettificativi

Al 31.12.2010, l'ammontare globale delle rettifiche di valore determinate con riferimento al portafoglio crediti complessivo della Banca è pari ad Euro 55.995 migliaia.

Tabella 20

Fondi rettificativi	31.12.2010		31.12.2009	
	Importo	Incidenza percentuale su portafoglio crediti	Importo	Incidenza percentuale su portafoglio crediti
Credito per cassa				
Rettifiche analitiche (1)	40.939	3,27	25.205	1,98
Rettifiche forfettarie (2)	12.614	1,01	11.984	0,94
Totale su credito per cassa	53.553	4,27	37.189	2,93
Credito di firma				
Rettifiche analitiche (3)	1.573	0,95	5.176	6,65
Rettifiche forfettarie	869	0,52	772	0,99
Totale su credito di firma	2.442	1,47	5.948	7,64
Totale generale	55.995	3,94	43.137	3,20

(1) Include le svalutazioni su crediti impliciti relativi alle operazioni di locazione finanziaria pari ad Euro 3.280 migliaia (Euro 1.406 migliaia al 31.12.2009)

(2) Includono anche i fondi rettificativi di natura forfettaria sulle sofferenze, sugli incagli e sugli scaduti deteriorati

(3) Includono le svalutazioni sulle garanzie rilasciate

Con riferimento ai crediti in anomalia (fondi propri e locazione finanziaria) l'incidenza media delle rettifiche di valore è pari al 30,27% del totale; nella seguente tabella è riportato il dettaglio relativo ai singoli stati di classificazione.

Tabella 21

Stato anomalia	Importo	Rettifiche	Percentuale
Sofferenze	108.128	37.853	35,01
Incagli	34.294	6.512	18,99
Scaduti deteriorati	4.343	60	1,38
Totale generale	146.765	44.425	30,27

D) IMPIEGHI DI TESORERIA

Si riportano di seguito le consistenze al 31.12.2010 degli impieghi in essere come utilizzo delle giacenze di tesoreria.

Tabella 22

Tipologia impiego	31.12.2010		31.12.2009	
	Importo	Valore percentuale	Importo	Valore percentuale
Conti correnti e depositi liberi (1)	61.334	15,54	110.980	72,49
Depositi vincolati	163.242	41,35	42.112	27,51
Portafoglio titoli esternalizzato	163.804	41,49	-	-
Liquidità presso i gestori del portafoglio esternalizzato	6.423	1,62	-	-
Totale generale	394.803	100,00	153.092	100,00

(1) La voce include i saldi liquidi dare per Euro 71.610 migliaia (Euro 111.017 migliaia al 31.12.2009) ed avere per Euro 11.155 migliaia (Euro 102 migliaia al 31.12.2009) dei conti correnti e i saldi illiquidi dare per Euro 879 migliaia (Euro 11 migliaia al 31.12.2009).

Nel corso del 2010 la banca ha acquisito un portafoglio titoli classificati tra le attività di negoziazione la cui gestione è stata esternalizzata.

La consistenza media degli impieghi di tesoreria è stata nel periodo 1.1-31.12.2010 pari ad Euro 302.504 migliaia rispetto al valore di Euro 139.564 migliaia rilevato nell'esercizio 2009 (+116,75%). Il rendimento degli impieghi di tesoreria è stato nel periodo del 1,56% (2009 1,95%).

LA RACCOLTA

La società continua a fare ricorso oltre che alle fonti tradizionali di approvvigionamento anche alla raccolta diretta tramite l'apertura di conti correnti e di deposito, con clientela istituzionale e corporate. Alla data del 31.12.2010 le consistenze ammontano ad Euro 366.761 migliaia (2009 Euro 233.040 migliaia).

Obbligazioni

Tabella 23

Flussi	2010	2009	Variazione %
Emissioni	174.852	509.075	-65,65
Titoli rimborsati e da rimborsare	260.628	311.234	-16,26

Il costo medio della raccolta obbligazionaria, escludendo le obbligazioni sottoscritte dalla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, è stato nel periodo del 2,57% (2009 2,52%); il costo globale dell'1,67% (2009 2,48%). Si precisa che le emissioni dell'esercizio pari ad Euro 174.852 includono per il 2010 Euro 149.852 migliaia di obbligazioni quotate (Euro 389.238 al 31.12.2009) ed Euro 20.000 migliaia di obbligazioni sottoscritte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Euro 30.000 al 31.12.2009).

Altre forme di raccolta a medio e lungo termine

Tabella 24

Flussi	2010	2009	Variazione %
Sottoscrizioni	279.669	23.000	1.115,95
Rimborsi e oscillazione cambi	7.719	47.366	-83,70

L'incremento delle sottoscrizioni rilevato nell'esercizio è riconducibile principalmente ad una operazione di finanziamento collateralizzato conclusa nel mese di dicembre pari ad Euro 239.669 migliaia.

La raccolta ha evidenziato, alla chiusura degli ultimi due esercizi, le seguenti consistenze:

Tabella 25

Consistenze	31.12.2010		31.12.2009		Variazione Percentuale
	Valore assoluto	Valore percentuale	Valore assoluto	Valore percentuale	
Obbligazioni (1)	1.254.820	50,76	1.340.409	64,32	-6,39
Debiti verso clientela	520.926	21,07	374.667	17,98	39,04
Pronti contro termine	244.998	10,18	212.063	10,18	15,53
Finanziamenti BEI	93.514	9,91	60.942	2,92	53,45
Finanziamenti in c/c	11.156	0,45	102	0,01	10.837,25
Finanziamenti da banche	286.417	11,59	46.573	2,23	514,99
Altra provvista	60.041	2,44	49.278	2,36	21,84
Totale (2)	2.471.872	100,00	2.084.034	100,00	18,61

(1) La differenza rispetto al valore IAS esposto nello stato patrimoniale (Euro 1.261.732 migliaia al 31 dicembre 2010 ed Euro 1.346.471 migliaia al 31 dicembre 2009) deriva dall'effetto valutazione al Fair value.

(2) La differenza rispetto al valore di cui alle voci 10, 20 e 30 del passivo nello stato patrimoniale deriva dall'effetto valutazione al Fair value di cui alla nota 1 e dai debiti per fondi di terzi in amministrazione.

Consistenze e costi medi

La consistenza media della raccolta caratteristica con durata a medio e lungo termine nel periodo 1.1 - 31.12.2010 è stata pari ad Euro 1.471.767 migliaia, con un aumento di Euro 36.547 migliaia (+ 2,55%) rispetto al dato relativo all'esercizio 2009 (Euro 1.435.220 migliaia).

Le operazioni a tasso fisso hanno evidenziato una consistenza media di Euro 180.657 migliaia, contro Euro 164.439 migliaia rilevate nel 2009 (+ 9,86%); quelle a tasso indicizzato sono risultate pari ad Euro 1.291.171 migliaia, con un aumento di Euro 20.390 migliaia (+1,60%) rispetto al dato relativo all'esercizio precedente.

Relativamente agli interessi passivi, la quota riferita alla raccolta a scadenza a tasso fisso è risultata pari al 8,68% del totale (2009 7,18%), quella relativa alla raccolta a scadenza a tasso indicizzato è diminuita passando dal 72,64% del 2009 al 62,32% del 2010.

In diminuzione l'incidenza degli interessi passivi su operazioni a medio e lungo termine, passata dal 79,81% del 2009 al 71,00% del 2010.

Il costo medio globale della raccolta caratteristica è stato nel 2010 pari all' 1,59%, rispetto al 2,50% rilevato nell'esercizio 2009.

Il costo della raccolta a tasso indicizzato è stato nel periodo del 1,65% (2009 2,56%); quello relativo alla raccolta a tasso fisso dell' 1,64% (2009 1,96%).

L'utilizzo degli strumenti di tesoreria come copertura del fabbisogno finanziario ha evidenziato nell'anno una consistenza media di Euro 302.504 migliaia, rispetto al valore di Euro 133.060 migliaia registrato nell'esercizio 2009.

Il costo della tesoreria passiva ha evidenziato un valore dello 0,63% (2009 2,20%).

La raccolta diretta da clientela (conti correnti di deposito) ha evidenziato nel 2010 un volume di consistenze medie di Euro 328.428 migliaia in aumento rispetto al 2009 (Euro 267.855 migliaia); il costo complessivo è stato dell' 1,82% (2,25% nel 2009).

Si precisa che i dati relativi alla raccolta a tasso fisso e indicizzato scontano gli effetti delle operazioni di copertura specifiche del rischio di tasso attivate dalla Banca.

LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

La struttura per scadenza del bilancio della Banca al 31.12.2010 evidenzia uno sbilancio tra le scadenze dell'attivo e quelle del passivo.

Le poste attive sono state riclassificate pro-quota in relazione alle scadenze contrattuali dei flussi di capitale che le compongono, ovvero, negli altri casi, in base alle previsioni di scadenza assunte nel modello di *gap-analysis* utilizzato dalla Banca.

La tipologia del tasso è riferita alle condizioni contrattuali e, per le operazioni con copertura specifica (interest rate swap), all'effetto finale prodotto dalle stesse.

Tabella 26

ATTIVO	2010	2009	PASSIVO	2010	2009
a Vista	138.454	168.560	a Vista	71.343	49.704
a Breve termine			a Breve termine		
<i>tasso fisso</i>	102.637	61.471	<i>tasso fisso</i>	169.010	260.155
<i>tasso variabile</i>	723.930	524.533	<i>tasso variabile</i>	1.095.357	820.022
<i>non fruttifero</i>	131.016	26.425	<i>non oneroso</i>	75.322	72.409
	957.583	612.429		1.339.689	1.152.586
a Medio e lungo termine			a Medio e lungo termine		
<i>tasso fisso</i>	233.319	270.341	<i>tasso fisso</i>	95.388	98.769
<i>tasso variabile</i>	1.329.855	1.218.496	<i>tasso variabile</i>	986.309	832.520
<i>non fruttifero</i>	85.078	74.094	<i>non oneroso</i>	33.130	4.238
	1.648.252	1.562.391		1.114.827	935.527
	2.744.289	2.343.920		2.525.859	2.137.817
<i>Altre poste</i>	132.425	127.488	<i>Altre poste</i>	153.917	138.166
			<i>Mezzi patrimoniali</i>	195.520	194.412
			<i>Utile netto</i>	1.418	1.013
TOTALE	2.876.714	2.471.408		2.876.714	2.471.408

Esposizione al rischio di tasso d'interesse

La struttura per tipo tasso dell'attivo e del passivo della Banca al 31.12.2010 evidenzia, analogamente allo scorso esercizio, una situazione di prevalente sensibilità dell'attivo (*asset sensitive*).

Tabella 27

ATTIVO	2010	2009	PASSIVO	2010	2009
ATTIVITA' FRUTTIFERE			PASSIVITA' ONEROSE		
<i>Tasso fisso</i>			<i>Tasso fisso</i>		
a breve termine	102.637	61.471	a breve termine	169.010	260.155
a medio/lungo termine	233.319	270.341	a medio/lungo termine	95.388	98.769
	335.956	331.812		264.398	358.924
<i>Tasso variabile</i>			<i>Tasso variabile</i>		
a vista	138.454	168.560	a vista	71.135	49.337
a breve termine	723.930	524.533	a breve termine	1.095.357	820.022
a medio/lungo termine	1.329.855	1.218.496	a medio/lungo termine	986.309	832.520
	2.192.239	1.911.589		2.152.801	1.701.879
	2.528.195	2.243.401		2.417.199	2.060.803
<i>Attività non fruttifere</i>	216.094	100.519	<i>Passività non onerose</i>	108.660	77.014
<i>Altre poste</i>	132.425	127.488	<i>Altre poste</i>	153.917	138.166
			<i>Mezzi patrimoniali</i>	195.520	194.412
			<i>Utile netto</i>	1.418	1.013
TOTALE	2.876.714	2.471.408		2.876.714	2.471.408

Flussi di cassa

Al 31 dicembre 2010 la liquidità generata dalla attività operativa è stata pari ad Euro 75.424 migliaia. La gestione reddituale ha contribuito con un apporto di Euro 7.641 migliaia e unitamente alla liquidità generata attraverso l'indebitamento verso controparti bancarie (Euro 315.530 migliaia) e clientela (Euro 146.389 migliaia) ha bilanciato la liquidità assorbita dalle attività finanziarie ed in particolare dagli investimenti in attività finanziarie disponibili per la negoziazione (Euro 163.728 migliaia), dagli investimenti in attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 55.271 migliaia), da crediti verso banche (Euro 142.964 migliaia) e dal rimborso di titoli in circolazione (Euro 80.435). L'attività di investimento ha invece assorbito flussi finanziari, per un ammontare netto di Euro 75.423 migliaia in massima parte riferibili agli investimenti nel portafoglio delle attività detenute sino a scadenza.

LA GESTIONE ECONOMICA

L'andamento della gestione economica si compendia nel risultato lordo che si è attestato su un valore di Euro 5.036 migliaia, in aumento del 18,69% rispetto all'anno precedente (Euro 4.243 migliaia).

A tale riguardo, è opportuno ricordare, in sintesi, i dati più significativi della gestione, ponendo a raffronto gli ultimi due esercizi anche per mezzo del prospetto di riclassificazione in forma scalare del conto economico di seguito riportato.

Gli interessi netti evidenziano un incremento del 15,33% ed includono Euro 3.204 migliaia di interessi maturati sulle gestioni patrimoniali esternalizzate che compensano la minusvalenza netta da valutazione riscontrata sul medesimo portafoglio titoli pari ad Euro 2.856 migliaia ed inclusa nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Le commissioni nette ammontano ad Euro 9.300 migliaia in aumento del 7,43% rispetto al 2009 (Euro 8.657 migliaia) quale risultato dell'incremento delle commissioni attive che passano da Euro 9.154 migliaia ad Euro 9.889 migliaia (+8,03%) parzialmente mitigato dall'incremento delle commissioni passive che passano ad Euro 589 migliaia da Euro 497 migliaia (+ 18,53%).

Il risultato dell'attività di negoziazione ammonta ad Euro -2.210 migliaia in diminuzione rispetto allo scorso esercizio (Euro 217 migliaia) per effetto congiunto derivante dalle sopracitate minusvalenze sul portafoglio titoli (Euro 2.856 migliaia) compensato da plusvalenze su cambi (Euro 646 migliaia).

Il risultato dell'attività di copertura rileva un utile pari ad Euro 132 migliaia in diminuzione rispetto allo scorso esercizio quando era stato rilevato un utile pari ad Euro 1.235 migliaia. Tale scostamento è riconducibile all'andamento dei tassi di mercato che ha comportato un aumento di valore dello strumento coperto minore rispetto all'incremento del valore della copertura.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli oneri, segnano una diminuzione del 49,66% ed ammontano ad Euro 1.184 migliaia contro gli Euro 2.352 migliaia dello scorso esercizio.

I proventi operativi netti si attestano, pertanto, ad Euro 41.340 migliaia, in aumento rispetto ad Euro 41.018 migliaia del 2009 (+ 0,79%).

Le spese per il personale, attestandosi ad Euro 8.199 migliaia, registrano un aumento del 4,21% riconducibile in maggior parte all'erogazione di premi ai dipendenti accantonati nello scorso esercizio solo nella misura contrattualmente prevista, in accordo ai principi contabili internazionali, e corrisposti nel corso del 2010 in misura maggiore; le altre spese amministrative passano da Euro 5.257 migliaia ad Euro 6.457 migliaia (+ 22,83%) per effetto dei costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti e di nuova operatività.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni ad uso proprio aumentano da Euro 566 migliaia ad Euro 609 migliaia (+ 7,60%). Gli oneri operativi, pari ad Euro 15.265 migliaia, sono pertanto aumentati (+ 11,50%) rispetto al 2009 (Euro 13.691 migliaia).

Il risultato della gestione operativa si attesta ad Euro 26.075 migliaia (Euro 27.327 migliaia nel 2009), con un decremento di Euro 1.252 migliaia (- 4,58%).

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano ad Euro 24.435 migliaia (Euro 18.732 migliaia nel 2009) mentre si sono rilevate riprese di valore nette su garanzie per Euro 3.500 migliaia originatesi in seguito all'escussione di una fidejussione rilasciata dalla Banca che ha comunque determinato una rettifica di valore di pari entità sul credito per cassa sorto in conseguenza dell'escussione stessa. Sono state altresì rilevati Euro 104 migliaia per rettifiche di valore nette su immobili ad uso investimento.

Il risultato netto si attesta ad Euro 1.418 migliaia rispetto ad Euro 1.013 migliaia del 2009 (+ 39,98%) dopo aver registrato un accantonamento per imposte sul reddito di Euro 3.618 migliaia (Euro 3.230 migliaia nel 2009) particolarmente oneroso per l'incidenza dell'Irap.

Tabella 28

Voci	2010	2009	variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	32.934	28.557	4.377	15,33
Dividendi	-	-	-	-
Commissioni nette	9.300	8.657	643	7,43
Risultato dell'attività di negoziazione	-2.210	217	-2.427	-1.118,43
Risultato dell'attività di copertura	132	1.235	-1.103	-89,31
Altri proventi netti di gestione	1.184	2.352	-1.168	-49,66
Proventi operativi netti	41.340	41.018	322	0,79
Spese del personale	-8.199	-7.868	331	4,21
Spese amministrative	-6.457	-5.257	1.200	22,83
Ammortamenti su immobilizzazioni	-609	-566	43	7,60
Oneri operativi	-15.265	-13.691	1.574	11,50
Risultato della gestione operativa	26.075	27.327	-1.252	-4,58
Rettifiche/riprese di valore nette su crediti	-24.435	-18.732	5.703	30,45
Rettifiche/riprese di valore nette su garanzie	3.500	-3.428	6.928	202,10
Rettifiche/riprese di valore nette su immobili uso investimento	-104	-924	-820	-88,74
Rettifiche di valore nette su altre attività	-	-	-	-
Risultato lordo	5.036	4.243	793	18,69
Imposte	-3.618	-3.230	388	12,01
Risultato netto	1.418	1.013	405	39,98

DINAMICA DEI PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Nei prospetti che seguono si riepilogano i dati patrimoniali raffrontati con lo scorso esercizio espressi in migliaia di euro.

Tabella 29

Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009	variazioni	
			assolute	%
Cassa e disponibilità liquide	8	6	2	33,33
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	167.799	4.071	163.728	4.021,81
Attività finanziarie disponibili per la vendita	55.431	159	55.272	34.762,26
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	158.028	83.618	74.410	88,99
Crediti verso banche	531.727	427.859	103.868	24,28
Crediti verso clientela	1.916.379	1.910.693	5.686	0,30
Derivati di copertura	16.274	18.040	-1.766	-9,79
Attività materiali e immateriali	17.725	15.198	2.527	16,63
Attività fiscali	9.775	6.940	2.835	40,85
Altre attività	3.568	4.824	-1.256	-26,04
Totale dell'attivo	2.876.714	2.471.408	405.306	16,40

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009	variazioni	
			assolute	%
Debiti verso banche	696.125	368.958	327.167	88,67
Debiti verso clientela	686.861	519.955	166.906	32,10
Titoli in circolazione	1.261.732	1.346.471	-84.739	-6,29
Passività finanziarie di negoziazione	3.857	3.983	-126	-3,16
Derivati di copertura	1.138	3.475	-2.337	-67,25
Passività fiscali	6.739	9.170	-2.431	-26,51
Altre passività	21.855	22.386	-531	-2,37
Trattamento di fine rapporto del personale	1.423	1.541	-118	-7,66
Fondi per rischi ed oneri:	48	44	4	9,09
Riserve da valutazione	3.854	3.760	94	2,50
Riserve	82.975	81.963	1.012	1,23
Sovrapprezzi di emissione	39.687	39.687	-	-
Capitale	69.002	69.002	-	-
Utile d'esercizio	1.418	1.013	405	39,98
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.876.714	2.471.408	405.306	16,40

Con riferimento alle voci dell'attivo si ritiene opportuno evidenziare che:

- nel corso del 2010 sono stati acquistati titoli di debito classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione affidate a gestori esterni. Al 31.12.2010 l'ammontare di tali attività era pari ad Euro 163.804 migliaia;
- sono stati anche acquistati titoli di debito emessi da controparti bancarie classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita il cui ammontare, al 31.12.2010 era pari ad Euro 55.271 migliaia nonché titoli di debito emessi da controparti bancarie classificati tra le attività detenute sino alla scadenza il cui ammontare, al 31.12.2010 era pari ad Euro 158.028 migliaia
- la diminuzione dei derivati di copertura è attribuibile principalmente all'effetto valutativo conseguente all'andamento dei tassi ed alla diminuzione delle consistenze;
- le attività materiali sono aumentate conseguentemente al rientro in possesso di fabbricati ad uso industriale in seguito alla risoluzione di contratti di locazione finanziaria;
- le attività fiscali si sono incrementate per effetto della rilevazione delle imposte anticipate.

Relativamente alle voci del passivo e del patrimonio netto si precisa che:

- i debiti verso le banche sono incrementati conseguentemente alla sottoscrizione di finanziamenti passivi;
- i titoli in circolazione sono diminuiti in seguito ai rimborsi avvenuti nel corso dell'esercizio;
- la diminuzione dei derivati di copertura è attribuibile principalmente all'effetto valutativo conseguente all'andamento dei tassi ed alla diminuzione delle consistenze.

Di seguito si riepilogano alcuni indicatori di natura finanziaria e non finanziaria volti ad evidenziare la situazione economica e patrimoniale della banca.

Tabella 30

INDICATORI FINANZIARI	31.12.2010	31.12.2009
<i>RAPPORTI DI SOLIDITA'</i>		
MEZZI PROPRI / IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	1111,07%	1068,01%
MEZZI PROPRI / SOFFERENZE NETTE	218,03%	332,49%
MEZZI PROPRI / CREDITI VERSO CLIENTELA	10,28%	10,23%
MEZZI PROPRI / TOTALE ATTIVO	6,85%	7,91%
<i>RAPPORTI DI CAPITALIZZAZIONE</i>		
TIER 1 = PATRIMONIO DI BASE / TOTALE ATTIVITA' PONDERATE	8,73	9,21
TOTAL CAPITAL RATIO = PATRIMONIO DI VIGILANZA / ATTIVITA' PONDERATE	8,90	9,41
<i>RAPPORTI DI RISCHIOSITA'</i>		
SOFFERENZE NETTE / MEZZI PROPRI	45,87%	30,08%
RETTIFICHE DI VALORE SU SOFFERENZE / SOFFERENZE LORDE	32,03%	30,68%
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI IN BONIS / CREDITI IN BONIS	0,24%	0,32%
SOFFERENZE NETTE / CREDITI VERSO CLIENTELA	4,71%	3,08%
<i>RAPPORTI DI EFFICIENZA</i>		
UTILE ANTE IMPOSTE / MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	12,43%	10,97%
COSTO DEL LAVORO / MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	20,24%	20,35%
COST INCOME RATIO	35,90%	31,71%
<i>RAPPORTI DI STRUTTURA</i>		
CREDITI VERSO CLIENTELA / TOTALE ATTIVO	66,62%	77,31%
RACCOLTA / TOTALE ATTIVO	91,94%	90,45%
<i>RAPPORTI DI REDDITIVITA'</i>		
UTILE NETTO / PATRIMONIO NETTO	0,72%	0,52%
UTILE AL LORDO DELLE IMPOSTE / PATRIMONIO NETTO	2,56%	2,17%
DIVIDENDI PAGATI / UTILE NETTO	0,00%	0,00%
INDICATORI NON FINANZIARI		
MARGINE INTERESSI / DIPENDENTI MEDI	378,55	332,06
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE / DIPENDENTI MEDI	465,68	449,60

LE ATTIVITA' DI AGENZIA

- GESTIONE DI AGEVOLAZIONI REGIONALI**

Riteniamo doveroso segnalare, come nei precedenti esercizi, le attività nelle quali la società opera in base a specifiche convenzioni sottoscritte con la Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.

A) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO**1) Comparto dell'industria**Legge regionale 26/1995 capo III

I dati complessivi dell'operatività relativi a detta legge regionale sono rappresentati nella seguente tabella:

Tabella 31

Convenzioni	Fondi Assegnati	Finanziamenti in essere		Rimborso dei Fondi		
		31.12.2010	31.12.2009	31.12.2011	30.06.2013	30.06.2015
7070 dd. 04.05.1999 e seguenti	2.633	5.360	7.382	1.033	800	800

Legge regionale 23/2001 art. 6

In data 22 giugno 2010 è stata stipulata una nuova convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'attivazione di ulteriori interventi ai sensi dell'articolo 6 della L.R. 23/2001 mediante sottoscrizione di un nuovo prestito obbligazionario da parte della Regione ed una provvista integrativa assicurata da Mediocredito. Tale sottoscrizione è avvenuta per l'importo di Euro 20 milioni.

I dati complessivi dell'operatività relativi a detta legge regionale sono rappresentati nella seguente tabella:

Tabella 32

Convenzioni	Fondi Assegnati	Finanziamenti in essere		Rimborso dei Fondi
		31.12.2010	31.12.2009	
7798 dd. 28.10.2002 e atto aggiuntivo dd. 4.8.2009	12.911	9.493	9.596	31.12.2015
12471 dd. 1.12.2009	30.000	21.693	-	4.12.2015
8175 dd. 22.6.2010	20.000	962	-	30.6.2016

Tabella 33

	2010		2009	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze pervenute	140	36.880	146	40.874
Istanze deliberate	141	35.350	58	15.999
Operazioni stipulate	130	32.760	37	10.762
Finanziamenti erogati	129	32.560	37	10.762
Finanziamenti in essere	165	32.148	36	9.596

2) Comparto del commercio

Legge regionale 29/2005, art. 98

Gli interventi di Mediocredito avvengono mediante lo strumento del Fondo Speciale di Rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia, la cui operatività è stata già illustrata nella parte della Relazione che si occupa degli impieghi.

Si segnala che la consistenza di detto Fondo a tutto il 31.12.2010, considerando anche i movimenti che avranno manifestazione numeraria nel corso del 2011, assommava ad Euro 95.767 migliaia (31.12.2009 Euro 60.523 migliaia).

L'articolo 2, comma 46, della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione (Legge finanziaria 2010)" ha modificato l'articolo 98 della legge regionale 29/2005 introducendo la previsione di cui al comma 3.2 in base alla quale, nell'ambito del Fondo, possono essere attivati finanziamenti anche in forma di prestito partecipativo per favorire, in particolare, la capitalizzazione e la ricapitalizzazione delle imprese beneficiarie.

Al fine di recepire tale previsione, con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2010, n. 065/Pres., è stato adeguato il regolamento emanato con decreto n.0354/Pres./2006, in osservanza al mutato quadro legislativo regionale, provvedendo alle opportune modifiche

Nel corso dell'esercizio la Regione Friuli Venezia Giulia, mediante il Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, ha conferito disponibilità a favore del Fondo per un importo complessivo di Euro 35.000 migliaia. Relativamente ai conferimenti di Euro 15.000 migliaia, avvenuto in data 3 maggio 2010, e di Euro 20.000 migliaia, effettuato in data 27 agosto 2010, i decreti del Gestore del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, con i quali sono stati disposti i pagamenti dei predetti importi, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. 11/2009, articolo 14, commi 39 e 46, fanno obbligo al Fondo beneficiario di riversare le risorse assegnate entro sei anni a decorrere dalla data del decreto stesso, cioè entro il 23 aprile 2016 per euro 15.000 migliaia ed entro il 23 agosto 2016 per euro 20.000 migliaia.

Con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 dicembre 2010 sono state definite le modalità di applicazione del "Quadro temporaneo dell'Unione per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria".

Tale direttiva, nella sostanza, proroga con modificazioni il quadro di riferimento temporaneo di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009 e, per quanto d'interesse, prevede tra l'altro che relativamente agli "aiuti di importo limitato" le domande, presentate fino al 31 dicembre 2010, possano essere accolte fino al 31 dicembre 2011 mentre per gli "aiuti sotto forma di tasso di interesse agevolato" i contratti debbano essere stipulati entro il 31 dicembre 2011 escludendo, però, le imprese in difficoltà.

Per rendere operative tali disposizioni è necessario venga ulteriormente modificato il decreto del Presidente della Regione 15 novembre 2006, n. 0354/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione dell'articolo 98 della legge regionale 29/2005 in materia di criteri e

modalità per la concessione di finanziamenti agevolati a valere sulle dotazioni del Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia.

3) Comparto dell'artigianato

Legge regionale 12/2002, art. 45

Gli interventi di Mediocredito in detto comparto avvengono anche mediante lo strumento del Fondo di Rotazione a favore delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia, la cui operatività è stata già illustrata nella parte della Relazione che si occupa degli impieghi.

Si segnala che la consistenza di detto Fondo a tutto il 31.12.2010, considerando anche i movimenti che avranno manifestazione numeraria nel corso del 2011, assommava ad Euro 120.435 migliaia (31.12.2009 Euro 85.549 migliaia).

Nel corso dell'esercizio la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, mediante il Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, ha conferito disponibilità a favore del Fondo per un importo complessivo di Euro 35.000 migliaia. Relativamente ai conferimenti di Euro 30.000 migliaia, avvenuto in data 3 maggio 2010, e di euro 5.000 migliaia, effettuato in data 27 agosto 2010, i decreti del Gestore del Fondo di rotazione per la stabilizzazione del sistema economico regionale, con i quali sono stati disposti i pagamenti dei predetti importi, in relazione alle disposizioni di cui alla L.R. 11/2009, articolo 14, commi 39 e 46, fanno obbligo al Fondo beneficiario di riversare le risorse assegnate entro sei anni a decorrere dalla data del decreto stesso, cioè entro il 23 aprile 2016 per euro 30.000 migliaia ed entro il 23 agosto 2016 per euro 5.000 migliaia.

Nell'attesa dell'entrata in vigore della normativa nazionale riferita al prolungamento temporale del Quadro temporaneo sugli aiuti di Stato, l'Amministrazione regionale ha apportato, con decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2010, n. 0280/Pres., alcune modifiche ed integrazioni al testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di incentivi a favore del settore artigiano di cui al DPR n. 272/2005 in modo da consentire il consolidamento finanziario e le altre operazioni di rimodulazione finanziaria di cui all'art.46, comma 1 bis, della L.R. 12/2002 nell'ambito del regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) 1998/2006.

La predetta normativa nazionale è stata definita con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 23 dicembre 2010. Anche in questo caso, per rendere operative tali disposizioni è necessario venga ulteriormente modificato il decreto del Presidente della Regione 12 agosto 2005, n. 0272/Pres.

Legge regionale 12/2002 art. 49

I dati complessivi dell'operatività relativi a detta legge regionale sono rappresentati nella seguente tabella:

Tabella 34						
Convenzioni	Fondi Assegnati	Finanziamenti in essere		Rimborso dei Fondi		
		31.12.2010	31.12.2009	30.06.2012	30.06.2013	30.06.2015
7901 dd. 17.12.2002 e seguenti	1.116	1.895	2.056	516	200	400

B) ATTIVITA' DI SERVIZI

Relativamente ai comparti del commercio e dell'artigianato, la legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 – Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011), all'articolo 2, commi 26 e 29, ha previsto che a decorrere dal 1 gennaio 2011 è sospesa l'accettazione delle domande a valere sulle agevolazioni di cui all'articolo 50 della legge regionale 12/2002 ed all'articolo 95 della legge regionale 29/2005.

1) Comparto del commercio

Legge regionale 36/1996 art. 6 e 29/2005 art. 96

La tabella che segue evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi:

Tabella 35

Stato degli interventi (24-60 mesi)	2 0 1 0		2 0 0 9	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	286	11.346	386	16.180
Istanze proposte al Comitato	91	4.071	444	17.325
Istanze accolte dal Comitato	87	3.959	438	17.025
Finanziamenti in essere	1.296	25.551	1.608	34.778
Stato dei contributi		31.12.2010		31.12.2009
		Importo		Importo
Assegnazione di fondi (1)		15.003		15.060
Contributi impegnati netti totali attualizzati		15.008		14.788
Contributi impiegati attualizzati residui		1.019		1.653
Contributi liquidabili a scadenza		1.118		1.792
Contributi liquidati (2)		15.332		14.434

(1) Comprensivi degli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie non utilizzate ed al netto dei compensi trattenuti da Mediocredito.

(2) Comprensivi dei contributi scaduti relativi a posizioni sospese.

Legge regionale 36/1996 art. 2 e 29/2005 art. 95

La tabella che segue evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi:

Tabella 36

Stato degli interventi (5-15 anni)	2 0 1 0		2 0 0 9	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	77	28.911	96	35.623
Istanze proposte al Comitato	91	29.400	138	47.770
Istanze accolte dal Comitato	83	25.939	134	46.658
Finanziamenti erogati	92	26.986	125	37.104
Finanziamenti in essere	758	116.453	791	114.904
Stato dei contributi		31.12.2010		31.12.2009
		Importo		Importo
Assegnazione di fondi (1)		45.995		46.055
Contributi impegnati netti totali attualizzati		42.051		41.262
Contributi impiegati attualizzati residui		13.017		12.848
Contributi liquidabili a scadenza		15.418		15.524
Contributi liquidati (2)		27.241		23.267

(1) Comprensivi degli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie non utilizzate ed al netto dei compensi trattenuti da Mediocredito.

(2) Comprensivi dei contributi scaduti relativi a posizioni sospese.

2) Comparto dell'artigianato

Legge regionale 28 aprile 1994, n.5 art. 142, comma 1 e legge regionale 22 aprile 2002, n.12 art. 50

La tabella che segue evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi.

Tabella 37

Stato degli interventi (2-10 anni)	2 0 1 0		2 0 0 9	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	575	25.980	629	33.393
Istanze proposte al Comitato	416	21.723	602	31.500
Istanze accolte dal Comitato	400	20.455	586	30.102
Finanziamenti in essere (1)	2.823	78.199	3.194	91.743
Stato dei contributi (1)		31.12.2010		31.12.2009
		Importo		Importo
Assegnazione di fondi (2)		36.395		34.951
Contributi impegnati netti totali attualizzati		36.264		34.741
Contributi impiegati attualizzati residui		5.760		6.871
Contributi liquidabili a scadenza		6.522		7.714
Contributi liquidati (3)		33.238		30.078

(1) Gli importi comprendono anche i finanziamenti in essere, le assegnazioni e gli utilizzi ai sensi dell'art. 142 della L.R. 5/1994 la cui operatività si è conclusa con l'entrata in vigore della L.R. 12/2002.

(2) Comprensivi degli interessi maturati sulle disponibilità finanziarie non utilizzate al netto dei compensi trattenuti da Mediocredito e del rimborso spese al Comitato ex art. 45 L.R. 12/2002.

(3) Comprensivi dei contributi scaduti relativi a posizione sospese.

Legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 art. 51

La tabella che segue evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi.

Tabella 38

Stato degli interventi (fino a 18 mesi)	2 0 1 0		2 0 0 9	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	316	10.302	353	12.965
Istanze proposte al Comitato	349	11.758	431	15.611
Istanze accolte dal Comitato	348	11.708	431	15.611
Finanziamenti in essere	401	8.436	479	10.272
Stato dei contributi (1)		31.12.2010		31.12.2009
		Importo		Importo
Assegnazione di fondi (2)		2.035		2.716
Contributi impegnati netti totali attualizzati		1.842		1.768
Contributi impiegati attualizzati residui		50		83
Contributi liquidabili a scadenza		50		84
Contributi liquidati (3)		1.852		1.742

(1) Gli importi comprendono i definitivi utilizzi o liquidazioni di utilizzi ai sensi dell'art. 142 della L.R. 5 /1994 la cui operatività si è conclusa con l'entrata in vigore dell'art. 51 della L.R. 12/2002.

(2) Comprensivi degli interessi maturati sulle disponibilità finanziate non utilizzate ed al netto dei compensi trattenuti da Banca Mediocredito e dal rimborso spese al Comitato ex art. 45 L.R. 12/2002.

(3) Comprensivi dei contributi scaduti relativi a posizione sospese.

3) Comparto dell'edilizia

L'articolo 23 bis della legge regionale 9/1999, inserito dall'articolo 77 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17, al primo comma ha previsto che "Ai fini della conclusione delle pratiche contributive finanziate ai sensi dell'articolo 23, il termine perentorio stabilito ai sensi degli articoli 14, 15, 17 e 18 del bando emanato nell'anno 1999, e degli articoli 14, 15, 16 e 17 del bando emanato nell'anno 2002 dall'Amministrazione regionale è, inderogabilmente, fissato in centocinquanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010)".

Con tale disposto viene quindi fissato al 27 marzo 2011 il termine non derogabile per la presentazione, da parte dei beneficiari delle agevolazioni già concesse ma non ancora erogate, della documentazione necessaria alla liquidazione del contributo.

Il secondo comma della medesima disposizione, inoltre, stabilisce che "Alla scadenza del termine di cui al comma 1, le somme risultate disponibili in relazione alle revoche delle agevolazioni disposte anche in applicazione del comma 1 e non utilizzabili sul Fondo di cui all'articolo 23, sono rimborsate dalla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA all'Amministrazione regionale".

Legge regionale 9/1999 art. 23 – Bando 20.9.1999 (edilizia agevolata)

In relazione ai disposti di cui alla legge regionale 21.07.2006, n. 12, art. 4, a fine esercizio non risultava alcuna posizione in istruttoria per la concessione dell'agevolazione.

Per quanto riguarda la fase di erogazione del contributo, il quadro generale di fine esercizio si può così riassumere con riferimento alle tipologie di intervento.

Fase di erogazione del contributo

Tabella 39

Tipologia di intervento	2010		2000 – 2009		Totale generale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Acquisto	-	-	6.561	94.632	6.561	94.632
Costruzione	1	16	644	10.987	645	10.103
Completamento di costruzione	-	-	53	476	53	476
Recupero	2	30	594	8.985	596	9.015
Completamento di recupero	-	-	43	363	43	363
Totali	3	46	7.895	114.543	7.898	114.589

Non vengono prese in considerazione le erogazioni parziali.

Leggi regionali 9/1999 art. 23 e 3/2002 art.6 - Bando del 7.10.2002 (edilizia agevolata)

In relazione ai disposti di cui alla legge regionale 21.07.2006, n. 12, art. 4, a fine esercizio non risultava alcuna posizione in istruttoria per la concessione dell'agevolazione.

Per quanto riguarda la fase di erogazione del contributo, il quadro generale di fine esercizio si può così riassumere con riferimento alle tipologie di intervento.

Fase di erogazione del contributo

Tabella 40

Tipologia di intervento	2010		2003 – 2009		Totale generale	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
Acquisto	4	81	2.853	35.849	2.857	35.930
Costruzione	10	163	369	5.688	379	5.851
Completamento di costruzione	-	-	43	305	43	305
Recupero	1	10	243	3.316	244	3.326
Completamento recupero	-	-	51	367	51	367
Totali	15	254	3.559	45.525	3.574	45.779

Legge regionale 6/2003 art.5 (Edilizia agevolata)

Di seguito è evidenziata l'attività svolta nell'esercizio e, limitatamente alle istanze che hanno trovato copertura finanziaria, la situazione al 31 dicembre 2010.

Tabella 41

Stato degli interventi	2010		2009	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate alle banche convenzionate	4.995	104.117	5.078	107.608
Istanze prenotate	3.161	66.219	4.234	89.871
Istanze archiviate	458	9.114	578	11.591
Agevolazioni concesse	4.395	92.275	3.704	78.248
Agevolazioni determinate	4.550	95.049	3.584	75.399
Agevolazioni revocate	358	6.757	257	4.774
Situazione		31.12.2010		31.12.2009
Istanze con iter sospeso		189		145
Istanze in istruttoria		1.063		2.623
Agevolazioni concesse da determinare		870		1.094
Importo contributi residui da corrispondere		288.857		252.595

Legge regionale 4/2001 art.5 commi da 4 a 14 (Fondo di garanzia edilizia residenziale)

Con il decreto del Presidente della Regione 12 ottobre 2010, n. 0218/Pres., è stato approvato il nuovo Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie in argomento; nel contempo è stato abrogato il regolamento previgente di cui al D.P.Reg. n. 0120/Pres./2004.

Le modifiche apportate più significative riguardano:

- l'introduzione, tra le tipologie d'intervento, dei lavori di completamento di costruzione e di recupero degli alloggi;
- la rideterminazione dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
- l'entità della garanzia massima concedibile portata ad euro 42.500;
- la possibilità di rilascio della garanzia a fronte di operazioni di mutuo perfezionate sia a tasso fisso che variabile, liberamente concordato tra le parti;
- la semplificazione delle procedure di rilascio della garanzia;
- le disposizioni riferite alla successione ed al trasferimento della garanzia.

La seguente tabella evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi:

Tabella 42

Stato degli interventi	2010		2009	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	10	258	4	132
Comunicazione ammissione ai richiedenti	10	258	4	132
Comunicazione concessione ai richiedenti	6	174	4	132
Consistenze in essere (1)	49	651	59	685

(1) Al netto di quote di garanzia relative a rate impagate.

4) Comparto del lavoroLegge regionale 2/2006 art. 8 commi da 6 a 22 (Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari)

Con decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2010, n. 068/Pres., sono state apportate modifiche al regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie del Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari, emanato con decreto del Presidente della Regione 10 novembre 2006, n. 348.

Tra i beneficiari sono state ricomprese anche:

- le persone sospese dal lavoro ovvero poste in riduzione di orario da parte di un datore di lavoro che abbia iniziato il procedimento per l'autorizzazione ovvero per la proroga del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ovvero a favore del quale sia stato autorizzato il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga;
- le persone disoccupate.

La seguente tabella evidenzia la dinamica degli interventi relativi agli ultimi due esercizi:

Tabella 43

Stato degli interventi	2010		2009	
	Numero	Importo	Numero	Importo
Istanze presentate al Mediocredito	26	96	19	83
Garanzie rilasciate	26	87	16	67
Consistenze in essere per fin. ti erogati (1)	191	376	196	524

(1) Al netto di quote di garanzia relative a rate impagate.

GESTIONE DI AGEVOLAZIONI STATALI

Agevolazioni legge 488/1992

Nel corso del 2010 non vi è stata l'apertura di nuovi bandi ma è proseguita l'attività di erogazione e rendicontazione per le pratiche agevolate su precedenti bandi. L'attività di erogazione riferita alle iniziative finanziate con soli fondi nazionali è stata ancora caratterizzata dalle lente procedure di erogazione del Ministero.

La medesima attività riferita alle iniziative cofinanziate con fondi europei si è svolta invece con maggiore celerità e snellezza.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alle pratiche gestite direttamente, il Mediocredito ha avanzato richieste fondi per Euro 90 migliaia, al netto degli importi giacenti utilizzati in compensazione di importi da richiedere; il Ministero ha reso disponibile l'importo di Euro 413 migliaia che è stato erogato alle imprese beneficiarie, unitamente alle somme compensate (di questi Euro 53 migliaia relativi a fondi richiesti nel 2010, Euro 98 migliaia relativi a fondi richiesti nel 2009 ed Euro 262 migliaia relativi a fondi richiesti nel 2008).

Con riferimento alle pratiche gestite nell'ambito del Raggruppamento Temporaneo di Impresa capofilato da Unicredit SpA sono state avanzate richieste fondi per complessivi Euro 1.978 migliaia.

Il Ministero ha reso disponibili complessivi Euro 1.662 migliaia che sono stati erogati alle imprese beneficiarie (di questi Euro 1.069 migliaia relativi a fondi richiesti nel 2010, Euro 518 migliaia relativi a fondi richiesti nel 2009 ed Euro 75 migliaia relativi a fondi richiesti nel 2008).

LE ATTIVITÀ DI SVILUPPO

Nel mese di febbraio è stata perfezionata un'operazione di auto-cartolarizzazione di crediti detenuti dalla Banca nei confronti della clientela, a fronte di contratti di finanziamento ipotecari e di locazione finanziaria immobiliare. I contratti interessati sono risultati essere n. 328 per quanto attiene ai finanziamenti e n. 358 per quanto attiene alla locazione finanziaria. L'operazione ha comportato l'emissione da parte della società veicolo di titoli per complessivi Euro 488.250 migliaia suddivisi in una Tranche Senior di Euro 310.150 migliaia ed in una Tranche Junior di Euro 178.100 migliaia.

I titoli senior sono stati impiegati in parte a garanzia di un finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti e per la restante parte in una operazione di Total Return Swap.

Nel mese di marzo il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano industriale destinato a supportare l'attività della Banca nel biennio 2010 – 2012.

Nel mese di marzo il Consiglio di amministrazione ha deliberato di costituire un portafoglio titoli di negoziazione affidandone la gestione a quattro controparti stabilendo i limiti e gli ambiti operativi. Nel corso del secondo trimestre dell'anno sono stati affidati mandati per complessivi Euro 170 milioni.

Sempre nel mese di giugno, nell'ottica di diversificare le proprie fonti di copertura del fabbisogno, è stata avviata l'offerta tramite specifico portale web del prodotto Contoforte.it (conto di deposito online), destinato esclusivamente alla clientela retail.

Nel corso dell'esercizio è stato rinnovato l'EMTN Program finalizzato all'emissione di prestiti obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo destinato ad investitori istituzionali. Si è proceduto inoltre all'aggiornamento del prospetto di base ai fini della Direttiva 2003/71/CE finalizzato all'emissione di strumenti finanziari destinati al retail.

Il Consiglio di amministrazione, per quanto attiene alla gestione operativa, ha provveduto ad approvare:

- il Regolamento relativo al processo Icaap che definisce puntualmente ruoli e responsabilità degli Organi e delle Unità organizzative della Banca con riferimento alle attività finalizzate alla valutazione dell'adeguatezza del capitale interno;
- il Regolamento dell'Amministratore di sistema finalizzato a definire il quadro applicativo interno della norma di cui al Provvedimento del Garante del 27 novembre 2008;
- il Regolamento relativo alla produzione dell'Informativa al pubblico ai sensi della normativa di Vigilanza in materia di adeguatezza patrimoniale (Titolo IV – Circolare 263/2006 della Banca d'Italia);
- il Regolamento della Funzione antiriciclaggio ed il Testo Unico Antiriciclaggio. La responsabilità della Funzione antiriciclaggio è stata assegnata al Servizio Legale e Compliance, il cui responsabile riveste anche il ruolo di Delegato aziendale antiriciclaggio (art. 42 D.Lgs. 231/2007).

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre variato:

- il Regolamento organizzativo secondo una impostazione focalizzata sul modello dei processi, sul modello delle funzioni e sul modello delle responsabilità;
- il Regolamento crediti relativamente al capitolo "Accertamenti tecnici". L'intervento si è reso necessario a seguito della variazione apportata all'assetto organizzativo con il trasferimento della funzione di supporto tecnico all'attività creditizia della Divisione Crediti all'Area Amministrazione, Finanza, Agevolazioni e Tecnica. La modifica organizzativa permette di meglio assicurare adeguata indipendenza della funzione tecnica nella gestione delle competenze valutative assegnate al processo del credito;
- il Regolamento relativo alle politiche di gestione del rischio di credito (Credit Risk Policy).

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del mese di marzo il Consiglio di amministrazione ha approvato il budget del 2011; ha peraltro deciso di rivedere il piano industriale 2010-2012 al fine di procedere ad un riposizionamento delle strategie di business e degli assetti operativi della Banca tenuto conto dell'evoluzione che si registra nel contesto di mercato del credito e della raccolta; questa revisione è attesa realizzarsi nel corso del 1° semestre 2011.

Banca Mediocredito ha formulato una previsione per il 2011 che vede un sostanziale consolidamento della dimensione del portafoglio crediti sui livelli raggiunti a fine 2010; la nuova produzione creditizia è attesa realizzarsi all'interno degli ambiti operativi che già compongono il sistema di offerta della Banca e concentrarsi principalmente a supporto del sistema regionale delle imprese.

L'attività creditizia è attesa scontare ancora, nel profilo di rischiosità, la congiuntura tutt'altro che favorevole, sebbene con una minore intensità rispetto al 2010.

La copertura del fabbisogno finanziario del 2011, di particolare rilevanza per le operazioni di raccolta in scadenza, è attesa avvenire principalmente mediante il ricorso alle emissioni obbligazionarie; peraltro, la Banca intende dare ulteriore sviluppo della raccolta diretta anche attraverso l'offerta già attivata a mezzo internet.

La gestione del profilo di liquidità sarà orientata nell'esercizio 2011 a mantenere la dimensione del buffer di attività prontamente liquidabili esistente a fine 2010.

Dal punto di vista economico è atteso un recupero di margini di redditività complessiva, rispetto al 2010 e al 2009, per effetto di una più contenuta incidenza del costo del credito; la prevista ripresa dei tassi di interesse e il posizionamento sfavorevole del costo del funding con durata a medio termine sono attesi incidere negativamente sui livelli di redditività della gestione del denaro; il profilo dei costi operativi è previsto rimanere stabile.

I mezzi patrimoniali sono previsti crescere nel 2011 per effetto di un aumento di capitale che il Consiglio di amministrazione ha già deliberato e che sarà prossimamente sottoposto all'Assemblea dei Soci, come di seguito meglio esposto.

I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Banca d'Italia, a seguito della verifica ispettiva attivata presso gli uffici della società nel periodo dal 7 settembre 2010 al 17 novembre 2010, ha notificato in data 26 gennaio 2011 il rapporto ispettivo con constatazioni su alcuni aspetti dell'organizzazione e dell'operatività. Nel mese di marzo, il Consiglio di amministrazione ha deliberato le controdeduzioni ed il piano degli interventi che sono stati inoltrati all'Organo di Vigilanza.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato un aumento di capitale pari ad Euro 50.424.887,55 che, dopo approvazione dell'Assemblea dei soci, dovrebbe venire sottoscritto e versato in due tranches trovando definitivo perfezionamento entro il 31 marzo 2012.

Le motivazioni, gli obiettivi, le caratteristiche e gli effetti attesi sono di seguito puntualmente illustrati.

La dinamica dell'operatività nel comparto dei crediti per cassa del primo bimestre 2011 è riportata nella successiva tabella.

I dati evidenziano un avvio d'esercizio con volumi in diminuzione rispetto al 2010.

Tabella 44

	01.01 - 28.02.2011			01.01 - 28.02.2010		
	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale	Fondi propri	Fondi di terzi	Totale
Domande accolte	19.749	33.910	53.659	53.456	17.187	70.643
Operazioni perfezionate	20.786	10.838	31.624	30.145	13.861	44.006
Erogazioni	11.738	17.951	29.689	32.323	22.937	55.260

I dati relativi ai "fondi propri" comprendono anche le operazioni di locazione finanziaria.

Per quanto riguarda le emissioni obbligazionarie collocate ed i REPO attivati nel primo bimestre, la situazione è riepilogata nella seguente tabella:

Tabella 45

	2011 (1° bim)	2010 (1° bim)
Obbligazioni emesse	70.000	5.000
REPO	110.000	80.000

In ottemperanza ai disposti del Disciplinare Tecnico in materia di misura minima di sicurezza, allegato al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali – la Banca ha aggiornato il Documento Programmatico sulla sicurezza, sottoponendolo all'esame del Consiglio di amministrazione del 23 marzo 2011.

AUMENTO DI CAPITALE

Il Consiglio di amministrazione in data 9 marzo 2011 ha esaminato ed approvato una proposta di adeguamento dell'attuale struttura patrimoniale con motivazioni non attinenti al supporto a piani di sviluppo già programmati, ma riconducibili al preciso obiettivo di rafforzare la solidità della società percepita e valutata dal mercato.

L'incremento dei mezzi patrimoniali, in misura idonea a collocare stabilmente il livello del rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate, Totale Capital Ratio, ai sensi della vigente normativa in materia prudenziale, ad un livello superiore all'11%, è atteso portare benefici nell'attuazione delle politiche di funding della Società, sia in termini di facilitare il perfezionamento di nuove operazioni di raccolta, anche con il collocamento di titoli obbligazionari, sia in termini di contenimento del costo del funding.

La nuova dotazione di mezzi patrimoniali potrà, nel contempo, assorbire anche eventuali esigenze di capitale della Banca connesse con l'introduzione dei nuovi requisiti previsti dalla riforma della normativa prudenziale (Basilea3); tale normativa, per quanto risulti non di imminente entrata in vigore, trova, peraltro, già anticipata considerazione in termini di valutazione delle controparti bancarie da parte del mercato.

L'aumento di capitale viene proposto a pagamento in forma scindibile nel rispetto dei diritti di opzione settanti ai Soci.

L'articolazione della proposta prevede l'emissione di n. 17.692.943 nuove azioni ordinarie di nominali 1,00 Euro ad un prezzo di 2,85 Euro cadauna, comprensivo di Euro 1,85 di sovrapprezzo; l'importo complessivo dell'apporto di nuovi mezzi patrimoniali atteso ammonta a Euro 50.424.887,55, con completamento dell'operazione entro il 31 marzo 2012.

IL PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori soci,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2010 (Stato Patrimoniale, Conto Economico; Nota Integrativa), la Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione, il Prospetto della redditività complessiva ed il Rendiconto finanziario, così come presentati dal Consiglio di amministrazione, nel loro complesso e nelle singole appostazioni.

Infine, tenuto presente quanto disposto dall'articolo 25 dello Statuto, Vi proponiamo il seguente riparto dell'utile netto dell'esercizio 2010:

- alla riserva legale	Euro	950.000,00
- alla riserva straordinaria	Euro	468.368,50
Totale utile dell'esercizio	Euro	1.418.368,50

Se la presente proposta verrà approvata, i mezzi patrimoniali della società assumeranno le seguenti consistenze:

- Capitale	Euro	69.002.480,00
- Sovrapprezzi di emissione	Euro	39.687.308,63
- Riserve:		
a) riserva legale	Euro	49.020.000,00
b) riserva straordinaria	Euro	6.311.244,90
c) altre riserve	Euro	29.062.605,58
- Riserve da valutazione	Euro	3.854.413,61
Totale	Euro	196.938.052,72

Nel concludere la nostra relazione, desideriamo esprimere un ringraziamento a tutti coloro che hanno concorso al positivo risultato della nostra attività durante l'esercizio.

Udine, 23 marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Massimo Paniccia

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria adottato da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. (di seguito il “Sistema”) fa parte del più generale Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di cui si è dotata la banca.

Tale sistema affronta le tematiche del controllo interno e della gestione dei rischi relative al processo di informativa finanziaria in un’ottica integrata, con lo scopo di identificare, valutare e controllare i rischi relativi al processo di informativa finanziaria (c.d. *financial reporting risk*: rischio di un errore che comporta una non veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria nel bilancio d’esercizio, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario) cui la banca è esposta.

Il sistema è, quindi, finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria. Tale obiettivo è stato perseguito dalla banca attraverso la definizione di un “modello di *financial reporting risk*” costituito da un insieme di principi e regole, volti a garantire un adeguato sistema amministrativo e contabile, anche attraverso la predisposizione di procedure ed istruzioni operative.

In tale contesto si colloca la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito “Dirigente Preposto”), nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 giugno 2009, al quale la Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (di seguito “Legge 262”) affida un ruolo fondamentale per quanto riguarda la predisposizione e l’effettiva applicazione di adeguate procedure amministrative e contabili degli emittenti quotati aventi l’Italia come stato membro di origine.

Il modello adottato dalla banca nel corso dell’esercizio, a seguito dell’istituzione della figura del Dirigente preposto, si basa sui *framework* di riferimento generalmente riconosciuti e accettati a livello internazionale come *benchmark* dalle società di revisione e dagli organismi internazionali di controllo e suggeriti dalle principali associazioni di categoria. In particolare la banca ha scelto come *framework* di riferimento il *CoSO (Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission) Internal Control – Integrated Framework*, emesso nel 1992, che definisce le linee guida per la valutazione e lo sviluppo di un sistema di controllo interno. Nell’ambito del *CoSO Framework*, il modello attuato dalla banca si riferisce – in particolare – all’obiettivo riguardante l’affidabilità del financial reporting, ossia alla componente del sistema di controllo interno attinente ai processi di raccolta, elaborazione e pubblicazione dei flussi di informazione di carattere economico-finanziario.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nel presente paragrafo sono sinteticamente descritte le principali caratteristiche relative al “modello di *financial reporting risk*” adottato, con particolare riferimento a:

- (a) le diverse fasi del modello;
- (b) le funzioni coinvolte nel modello, i rispettivi ruoli e i flussi informativi.

Le diverse fasi del “modello di *financial reporting risk*”

Le principali fasi nelle quali si articola il “modello di *financial reporting risk*” sono le seguenti:

- 1) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria.
Tale analisi è stata condotta mediante:
 - a) l’individuazione delle voci di bilancio ritenute significative sia per ragioni quantitative che per motivi qualitativi;
 - b) l’individuazione dei processi direzionali, di business e operativi che influenzano – sia direttamente che indirettamente – la formazione dei saldi delle voci contabili individuate e la relativa *disclosure* finanziaria.

c) all'interno del perimetro così definito, sono stati individuati i rischi cui il *reporting* finanziario della banca è esposto, sottoponendo ognuno dei rischi individuati ad un processo di valutazione volto a definirne il livello di significatività, attraverso un parametro denominato "*inherent risk*" (rischio lordo). Tale parametro prescinde dall'effetto di mitigazione del controllo che è possibile associarvi. La valutazione del rischio è determinata dalla combinazione della probabilità che l'evento, potenzialmente generatore di un errore amministrativo-contabile, si manifesti in un intervallo di tempo determinato, e dell'impatto che tale evento potrebbe avere sui dati contabili-finanziari e, conseguentemente, sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria. Oltre ai rischi di errore, tale analisi include anche il rischio di frode, cui l'informativa finanziaria risulta evidentemente esposta.

- 2) Identificazione e valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.
- Secondo il modello adottato tali controlli possono essere classificati come controlli definiti a livello societario, a livello di processo e controlli sull'*information technology*. La configurazione dei controlli è strutturata in modo da consentirne un'adeguata identificazione e valutazione e si basa, oltre alla descrizione dettagliata, su cinque principali caratteristiche:
- (a) il profilo temporale dell'esecuzione: i controlli possono essere preventivi o successivi;
 - (b) la modalità di esecuzione: manuale, automatica oppure semi-automatica;
 - (c) la natura (ovvero le caratteristiche strutturali): autorizzazione, riconciliazione, *management review*, ecc.;
 - (d) la frequenza (ovvero l'intervallo di tempo intercorrente tra un'esecuzione e la successiva): settimanale, mensile, trimestrale, ecc..
 - (e) la *check evidence*, ossia la documentazione di supporto prodotta in relazione all'esecuzione del controllo.

Le analisi sui controlli si articolano nelle fasi di verifica dell'adeguatezza del disegno e di verifica dell'effettiva applicazione. Qualora, nell'ambito delle attività di verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione siano rilevate carenze nel presidio del *financial reporting risk*, vengono individuate appropriate misure e azioni correttive sotto il costante monitoraggio da parte del Dirigente preposto.

I controlli a livello societario sono finalizzati a verificare l'esistenza di un contesto aziendale organizzato e formalizzato, funzionale a ridurre i rischi di comportamenti non corretti, grazie ad elementi quali adeguati sistemi di *governance*, *standard* comportamentali improntati all'etica ed all'integrità, efficaci strutture organizzative, chiarezza di assegnazione di deleghe e responsabilità, adeguate *policy* di gestione del rischio, sistemi disciplinari del personale, efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzione delle frodi. La verifica dell'adeguatezza si concentra essenzialmente nella verifica dell'esistenza e della diffusione di idonei strumenti (quali *policies*, codici, regolamenti, comunicazioni di servizio, ecc.) volti ad identificare le regole di comportamento del personale aziendale; la successiva fase di verifica dell'effettiva applicazione consiste nel riscontro dell'effettiva applicazione delle regole citate.

I controlli a livello di processo operano ad un livello più specifico rispetto ai controlli a livello societario e sono finalizzati alla mitigazione, attraverso attività di controllo incluse nei processi operativi aziendali, del *financial reporting risk*. La fase di verifica dell'adeguatezza dei controlli si realizza attraverso la rilevazione dei processi aziendali, l'individuazione dei controlli chiave a presidio del *financial reporting risk* e la valutazione dell'idoneità di tali controlli a mitigare detto rischio. La fase di verifica di efficacia consiste nell'accertamento dell'effettiva e corretta esecuzione dei controlli e dell'adeguatezza della relativa documentazione.

I controlli riguardanti l'*Information Technology* si concentrano sui processi strettamente legati alla gestione ed al trattamento delle informazioni inerenti i sistemi utilizzati per la formazione del bilancio. In particolare, formano oggetto di analisi i controlli riferiti alle attività di acquisizione e manutenzione del *software*, di gestione della sicurezza fisica e logica, dello sviluppo e manutenzione delle applicazioni, di completezza e accuratezza dei dati all'interno dei sistemi, di analisi dei rischi IT e di governo dei sistemi informativi.

In relazione agli applicativi utilizzati per la formazione del bilancio, relativi sia ai processi di *business* sia a quelli di chiusura contabile, l'analisi dei controlli prevedono la verifica di efficacia dei principali controlli automatici effettuati dagli applicativi nell'ambito dei processi rilevanti.

Tale impostazione ha consentito di giungere alla definizione, per ognuno dei conti significativi e dei processi significativi individuati, di una Matrice dei rischi e dei controlli. Tale matrice sintetizza le valutazioni di rischio eseguite sui processi amministrativo contabili in considerazione dei profili di rischio e dei controlli posti a presidio degli stessi (analisi di: rischio lordo, derivante dall'incrocio tra impatto e probabilità; rischio netto; efficacia del controllo; evidenza del controllo; asserzioni finanziarie coperte).

Le funzioni coinvolte nel modello, i rispettivi ruoli e i flussi informativi

Coerentemente con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato dalla banca, il "modello di *financial reporting risk*" coinvolge gli organi sociali e le strutture operative e di controllo in una gestione integrata, nel rispetto di differenti livelli di responsabilità, volti a garantire in ogni momento l'adeguatezza del modello.

Il **Consiglio di amministrazione**, supportato dal **Comitato per i controlli interni** (organo che ha sostituito il Comitato di audit con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 giugno 2009), assicura che il modello consenta l'identificazione, la valutazione ed il controllo dei rischi maggiormente significativi attraverso la definizione delle strategie e degli indirizzi generali in materia di controllo interno e gestione dei rischi.

Inoltre il Consiglio di amministrazione, conformemente con la normativa applicabile, garantisce al Dirigente preposto della società adeguati poteri e mezzi per svolgere i compiti allo stesso assegnati dalla Legge 262.

Il **Servizio internal auditing** svolge il ruolo di generale supervisione del sistema dei controlli interni della banca.

Il **Servizio legale e conformità** controlla e valuta l'adeguatezza e l'efficacia dei processi amministrativo-contabili dal punto di vista dell'aderenza alla normativa vigente, per garantire il rispetto delle disposizioni normative relative alla prestazione dei servizi offerti dalla banca e prevenire il rischio di non conformità.

La **Funzione di Controllo rischi** è assegnata all'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse e costituisce il presidio sui rischi aziendali nell'ambito del sistema dei controlli interni. Ha un ruolo di rilievo nel processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP).

Il **Dirigente preposto** della Società è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del "modello di *financial reporting risk*", in conformità alle strategie definite dal Consiglio di amministrazione; ha quindi la responsabilità di assicurare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e l'idoneità delle stesse a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca.

In tale ambito al Dirigente preposto è direttamente attribuito il compito di coordinare tutte le attività necessarie per il corretto svolgimento dei compiti assegnati al **Nucleo operativo controlli contabili e societari**, un'apposita funzione, istituita con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 30 giugno 2009, alla quale è attribuita la responsabilità della mappatura dei processi aziendali amministrativo-contabili della banca e dello svolgimento dei test sui controlli individuati; in tale ambito garantisce il costante aggiornamento del patrimonio informativo-documentale dei processi amministrativo contabili.

La banca ha definito, inoltre, un sistema documentale idoneo ad assicurare che tutti gli organi e le funzioni, alle quali sono attribuiti specifici compiti nell'ambito del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, collaborino tra di loro per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Il Dirigente preposto riferisce con periodicità semestrale al Consiglio di amministrazione ed alle altre funzioni così come individuate dal Regolamento dei flussi informativi in relazione alle attività svolte e alle decisioni più significative assunte nell'esercizio delle sue funzioni.

31 dicembre 2010

**BILANCIO DI
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
S.P.A.**

31 dicembre 2010

PROSPETTI CONTABILI

31 dicembre 2010

1.1. Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2010	31.12.2009	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	7.720	6.455	1.265	19,60
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	167.799.168	4.071.276	163.727.892	4.021,54
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	55.430.624	159.187	55.271.437	34.721,07
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	158.028.011	83.617.983	74.410.028	88,99
60. Crediti verso banche	531.726.816	427.859.169	103.867.647	24,28
70. Crediti verso clientela	1.916.379.214	1.910.692.612	5.686.602	0,30
80. Derivati di copertura	16.273.970	18.039.668	-1.765.698	-9,79
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
100. Partecipazioni	-	-	-	-
110. Attività materiali	17.415.595	14.843.118	2.572.477	17,33
120. Attività immateriali	309.243	355.104	-45.861	-12,91
di cui:				
- avviamento	-	-	-	-
130. Attività fiscali	9.774.607	6.940.453	2.834.154	40,84
a) correnti	-	-	-	-
b) anticipate	9.774.607	6.940.453	2.834.154	40,84
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-
150. Altre attività	3.569.052	4.822.961	-1.253.909	-26,00
Totale dell'attivo	2.876.714.020	2.471.407.986	405.306.034	16,40

31 dicembre 2010

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2010	31.12.2009	variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	696.125.370	368.957.971	327.167.399	88,67
20. Debiti verso clientela	686.860.743	519.954.634	166.906.109	32,10
30. Titoli in circolazione	1.261.731.842	1.346.471.383	-84.739.541	-6,29
40. Passività finanziarie di negoziazione	3.857.492	3.982.897	-125.405	-3,15
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.137.810	3.475.191	-2.337.381	-67,26
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-	-
80. Passività fiscali	6.738.860	9.170.406	-2.431.546	-26,52
a) correnti	531.810	1.605.088	-1.073.278	-66,87
b) differite	6.207.050	7.565.318	-1.358.268	-17,95
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-
100. Altre passività	21.852.304	22.386.195	-533.891	-2,38
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.423.228	1.540.915	-117.687	-7,64
120. Fondi per rischi ed oneri:	48.317	43.553	4.764	10,94
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-
b) altri fondi	48.317	43.553	4.764	10,94
130. Riserve da valutazione	3.854.414	3.759.570	94.844	2,52
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	82.975.482	81.962.606	1.012.876	1,24
170. Sovraprezzi di emissione	39.687.309	39.687.309	-	-
180. Capitale	69.002.480	69.002.480	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.418.369	1.012.876	405.493	40,03
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.876.714.020	2.471.407.986	405.306.034	16,40

31 dicembre 2010

1.2. Conto economico

Voci	2010	2009	variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	76.405.849	76.843.660	-437.811	-0,57
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-43.471.562	-48.286.909	-4.815.347	-9,97
30. Margine di interesse	32.934.287	28.556.751	4.377.536	15,33
40. Commissioni attive	9.889.298	9.154.243	735.055	8,03
50. Commissioni passive	-589.523	-497.368	92.155	18,53
60. Commissioni nette	9.299.775	8.656.875	642.900	7,43
70. Dividendi e proventi simili	-	-	-	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-2.209.805	217.170	-2.426.975	-1.117,55
90. Risultato netto dell'attività di copertura	131.558	1.234.731	-1.103.173	-89,35
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	358.476	-	358.476	100,00
a) crediti	358.476	-	358.476	100,00
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
120. Margine di intermediazione	40.514.291	38.665.527	1.848.764	4,78
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-20.934.992	-22.160.447	-1.225.455	-5,53
a) crediti	-24.434.992	-18.732.448	5.702.544	30,44
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	3.500.000	-3.427.999	6.927.999	202,10
140. Risultato netto della gestione finanziaria	19.579.299	16.505.080	3.074.219	18,63
150. Spese amministrative:	-14.656.389	-13.125.248	1.531.141	11,67
a) spese per il personale	-8.199.214	-7.868.025	331.189	4,21
b) altre spese amministrative	-6.457.175	-5.257.223	1.199.952	22,82
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-503.230	-1.344.092	-840.862	-62,56
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-209.808	-145.446	64.362	44,25
190. Altri oneri/proventi di gestione	826.520	2.352.306	-1.525.786	-64,86
200. Costi operativi	-14.542.907	-12.262.480	2.280.427	18,60
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	5.036.392	4.242.600	793.792	18,71
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.618.023	-3.229.724	388.299	12,02
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.418.369	1.012.876	405.493	40,03
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
290. Utile (Perdita) d'esercizio	1.418.369	1.012.876	405.493	40,03

31 dicembre 2010

1.3. Prospetto della redditività complessiva

Voci	2010	2009	variazioni	
			assolute	%
10. Utile (Perdita) d'esercizio	1.418.369	1.012.876	405.493	40,03
Altre componenti reddituali al netto delle imposte			-	-
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			-	-
30. Attività materiali			-	-
40. Attività immateriali			-	-
50. Copertura di investimenti esteri			-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-2.616	-2.616	-100,00
70. Differenze di cambio			-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione			-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	94.844	-62.248	157.092	252,36
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	94.844	-64.864	159.708	246,22
120. Redditività complessiva	1.513.213	948.012	565.201	59,62

31 dicembre 2010

1.4. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2010

	31.12.2010								Patrimonio netto	
	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie		Utile (Perdita) di esercizio
	azioni ordinarie	azioni altre		di utili	altre					
ESISTENZE AL 31.12.2009	69.002.480		39.687.309	52.900.000	29.062.606	3.759.570			1.012.876	195.424.841
Modifica saldi apertura										
ESISTENZE AL 1.1.2010	69.002.480		39.687.309	52.900.000	29.062.606	3.759.570			1.012.876	195.424.841
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve				1.012.876					-1.012.876	
Dividendi e altre destinazioni										-
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
Variazioni di riserve										-
Operazioni sul patrimonio netto										-
Emissione nuove azioni										-
Acquisto azioni proprie										-
Distribuzione straordinaria dividendi										-
Variazione strumenti di capitale										-
Derivati su proprie azioni										-
Stock option										-
Redditività complessiva dell'esercizio 2010						94.844			1.418.369	1.513.213
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010	69.002.480		39.687.309	53.912.876	29.062.606	3.854.414			1.418.369	196.938.054

31 dicembre 2010

1.5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2009

	31.12.2009									
	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
azioni ordinarie	azioni altre	di utili		altre						
ESISTENZE AL 31.12.2008	69.002.480		39.687.309	47.400.000	29.062.606	3.824.434		11.414.849	200.391.678	
Modifica saldi apertura										
ESISTENZE AL 1.1.2009	69.002.480		39.687.309	47.400.000	29.062.606	3.824.434		11.414.849	200.391.678	
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE										
Riserve				5.500.000				-5.500.000		
Dividendi e altre destinazioni								-5.914.849	-5.914.849	
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
Variazioni di riserve									-	
Operazioni sul patrimonio netto										
Emissione nuove azioni									-	
Acquisto azioni proprie										
Distribuzione straordinaria dividendi										
Variazione strumenti di capitale										
Derivati su proprie azioni										
Stock option										
Redditività complessiva dell'esercizio 2009						-64.864		1.012.876	948.012	
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009	69.002.480		39.687.309	52.900.000	29.062.606	3.759.570		1.012.876	195.424.841	

31 dicembre 2010

1.6. Rendiconto finanziario – metodo diretto

	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	7.640.681	16.437.169
- interessi attivi incassati (+)	59.173.895	70.276.666
- interessi passivi pagati (-)	-37.497.775	-46.922.861
- dividendi e proventi simili (+)	-	-
- commissioni nette (+/-)	8.759.254	7.943.431
- spese per il personale (-)	-7.933.599	-7.348.367
- altri costi (-)	-5.238.211	-3.764.372
- altri ricavi (+)	1.684.513	2.324.563
- imposte e tasse (-)	-11.307.396	-6.071.891
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-323.302.025	-254.327.931
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-163.727.892	-
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-55.271.437	126.962
- crediti verso clientela	-2.761.061	-46.362.321
- crediti verso banche: a vista	39.461.230	80.539.227
- crediti verso banche: altri crediti	-142.963.691	-289.017.792
- altre attività	1.960.826	385.993
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	391.085.310	327.515.514
- debiti verso banche: a vista	11.053.762	-47.435.011
- debiti verso banche: altri debiti	315.530.101	124.381.625
- debiti verso clientela	146.388.665	59.410.469
- titoli in circolazione	-80.434.652	197.965.355
- passività finanziarie di negoziazione	-125.405	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-1.327.161	-6.806.924
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	75.423.966	89.624.752
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	108.429	53.858
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	108.429	53.858
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	-75.531.130	-84.019.048
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-75.321.481	-83.573.836
- acquisti di attività materiali	-113.932	-214.121
- acquisti di attività immateriali	-95.717	-231.091
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-75.422.701	-83.965.190
C. ATTIVITÀ DI PROVVISITA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-5.658.203
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-5.658.203
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.265	1.359
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.455	5.096
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.265	1.359
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.720	6.455

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

31 dicembre 2010

LA NOTA INTEGRATIVA

Parte A – **POLITICHE CONTABILI**

A.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A., in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262 e successivo aggiornamento. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2010 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) nonché i seguenti regolamenti:

- Regolamento CE n. 53/2009 - Modifica IAS 32 strumenti finanziari con opzione a vendere;
- Regolamento CE n. 69/2009 - Modifiche IFRS 1 e IAS 27;
- Regolamento CE n. 70/2009 - Miglioramenti agli IFRS.

Il bilancio è stato redatto nella chiara prospettiva della positiva continuazione dell'attività. Le informazioni disponibili al momento, pur considerando l'attuale situazione di crisi economica e finanziaria con incremento del rischio creditizio e difficoltà di approvvigionamento di disponibilità liquide nel mercato, problematiche alle quali peraltro la Banca ha sempre dimostrato di dare efficaci risposte, lasciano prevedere una redditività tale da alimentare l'aspettativa di una favorevole prosecuzione dell'operatività.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi

31 dicembre 2010

contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A. 2 della presente Nota integrativa, nonché in aderenza alle assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2009.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, della situazione finanziaria e del risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

La Relazione sulla gestione comprende anche l'attestazione del bilancio ai sensi dell'articolo 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti da Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto della redditività complessiva

Introdotta dalla rivisitazione dello IAS 1 con efficacia nel 2009, è un prospetto contabile che mostra la redditività totale prodotta nel periodo evidenziando, unitamente al risultato economico, anche il risultato delle variazioni di valore delle attività rilevate in contropartita delle riserve da valutazione.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e di risparmio.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo diretto, determinando direttamente i flussi finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'attività operativa, di investimento e di provvista.

I flussi finanziari, suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista sono esposti al lordo, senza compensazioni tra

31 dicembre 2010

flussi generati e flussi assorbiti. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia integrate dagli intervenuti chiarimenti nonché le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Richiamando quanto già riportato nella Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue.

Sotto il profilo dell'andamento della gestione non vi sono accadimenti particolari verificatisi in data successiva alla chiusura dell'esercizio da segnalare.

La Banca d'Italia, nel mese di gennaio, ha modificato le risultanze conseguenti all'accertamento ispettivo. Nel mese di marzo, il Consiglio di amministrazione ha deliberato le controdeduzioni ed il piano degli interventi migliorativi.

Il Consiglio di amministrazione ha deliberato un aumento di capitale pari ad Euro 50.424.887,55 che verrà sottoscritto e versato in due tranche trovando definitivo perfezionamento entro il 31 marzo 2012.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia è sottoposto a revisione legale dalla Deloitte & Touche S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 28 aprile 2010, che ha attribuito alla suddetta società l'incarico per il periodo 2010-2015.

A seguito di alcuni chiarimenti resi noti da Banca d'Italia nel mese di febbraio 2011, la Banca, al fine di operare un confronto omogeneo, ha proceduto a riesporre con riferimento all'esercizio 2009 alcune voci di stato patrimoniale e di conto economico. In particolare le riclassificazioni hanno riguardato:

- la riesposizione di alcune poste economiche di taluni benefici a favore dei dipendenti, riclassificando alcune spese in precedenza raccordate nella sottovoce "150 b) altre spese amministrative" nella sottovoce "150 a) spese per il personale", per un ammontare pari ad euro 69 migliaia. A titolo di esempio si tratta dei costi per vitto ed alloggio dei dipendenti in trasferta e dei costi per rimborsi chilometrici, per i quali l'Organo di Vigilanza ha espressamente richiesto una loro esposizione tra le "Spese per il personale";
- la riclassifica dalla voce "110 attività materiali" alla voce "70 crediti verso clientela" di immobili per un valore di euro 3.100 migliaia per i quali la Banca è rientrata in possesso a seguito della risoluzione di contratti di locazione finanziaria, non essendo venuti meno gli obblighi verso le procedure fallimentari attinenti ai contratti risolti. Banca d'Italia chiarisce infatti che dal combinato disposto degli articoli 72 e 72 quater della Legge Fallimentare risulta che, in caso di scioglimento del contratto di locazione finanziaria, il diritto alla restituzione del bene a favore del locatore non fa venir meno tanto il credito di quest'ultimo nei confronti del debitore (diritto ad insinuarsi nello stato passivo), quanto l'eventuale diritto di rimborso del debitore nei confronti del creditore (diritto alla restituzione del surplus riveniente dalla nuova allocazione del bene). Di conseguenza è stata anche riclassificata la svalutazione relativa agli immobili

31 dicembre 2010

oggetto di riclassifica per un importo di 241.496, dalla voce "170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" alla voce "130 a) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: crediti".

Sono inoltre state apportate le seguenti riclassifiche di stato patrimoniale:

- dalla voce "20 debiti verso clientela" alla voce "10 debiti verso banche" l'importo di euro 60.942 migliaia relativo a fondi ricevuti dalla Banca Europea per gli investimenti;
- dalla voce "130 a) attività fiscali correnti" alla voce "150 altre attività" l'importo di euro 3.009 migliaia, relativo a ritenute subite ed al credito IVA, ai sensi dello IAS 12 che indica che le attività fiscali correnti comprendono solamente le imposte relative al reddito.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha preso in esame il progetto di bilancio d'esercizio in data 23 marzo 2011, e ne ha autorizzato la pubblicazione.

A. 2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

In questo capitolo sono indicati i Principi contabili adottati per la predisposizione del presente documento. L'esposizione dei principi contabili adottati da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite e che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. A seguito dello scorporo del derivato implicito, il contratto primario segue le regole contabili della propria categoria di classificazione.

(b) Criteri di classificazione

Sono incluse nella categoria le attività finanziarie, indipendentemente dalla loro forma tecnica, detenute per scopi di negoziazione nel breve periodo. Sono inclusi i derivati con valore positivo, anche rivenienti da operazioni di scorporo di derivati impliciti, che non sono parte di relazioni di copertura.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc.. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

31 dicembre 2010

Attività finanziarie disponibili per la vendita

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato. Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, l'attività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a conto economico. Il valore di prima iscrizione comprende gli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Le attività finanziarie iscritte in questa categoria a seguito di riclassifica di attività finanziarie detenute fino a scadenza sono iscritte al *fair value* alla data della riclassifica.

(b) Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, diverse dai contratti derivati, che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", "Crediti verso banche", "Crediti verso clientela".

La voce comprende: le interessenze azionarie diverse da quelle di controllo, controllo congiunto e collegamento non detenute con finalità di negoziazione; quote di fondi comuni non quotati, ovvero aventi scarsa movimentazione; specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*.

Ai fini della determinazione del *fair value* si utilizzano i criteri già richiamati nel paragrafo relativo alle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Per i titoli di capitale, se il *fair value* ottenuto da valutazioni tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite per riduzione di valore.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dallo stato patrimoniale se i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari sono scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscono a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto, sino al momento in cui l'attività viene cancellata, mentre viene rilevato a conto economico l'effetto derivante dalla misurazione al costo ammortizzato. Al momento della cancellazione la riserva di patrimonio netto viene imputata al conto economico del periodo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di durevole riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita, misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo *fair value* (che tiene conto della riduzione durevole di valore) è imputata al conto economico del periodo in cui si è manifestata.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa a conto economico non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Oltre che per la rilevazione di una perdita per riduzione di valore, gli utili o perdite cumulati nella riserva di patrimonio netto vengono, come sopra indicato, registrati a conto economico al momento della dismissione dell'attività.

31 dicembre 2010

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritti in bilancio in sede di prima rilevazione al loro valore equo (fair value), comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassifica dalle attività disponibili per la vendita, il fair value dell'attività alla data di riclassifica viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

(b) Criteri di classificazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono classificati i titoli dotati di pagamenti fissi o determinabili, di scadenza definita, acquistati senza intento speculativo, per i quali vi sia la volontà e la capacità di mantenerli fino a scadenza e per i quali la banca sia in grado di recuperare sostanzialmente il valore iniziale dell'investimento.

Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

(c) Criteri di valutazione

Le valutazioni successive vengono effettuate con il metodo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore, l'importo della perdita è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, attualizzato in base al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. Il valore contabile del titolo viene conseguentemente ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

(d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza, sono rilevati nel conto economico alla voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza" quando tali attività sono eliminate.

Qualora sussistano obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment), il valore contabile dell'attività viene ridotto e l'importo della perdita è rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Crediti verso banche e clientela

(a) Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti nello stato patrimoniale alla data di erogazione e, nel caso di titoli di debito, alla data di regolamento. Il valore di prima iscrizione è pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e dei proventi marginali direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente. Il valore di prima iscrizione non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

Il valore di prima iscrizione dei crediti eventualmente erogati a condizioni diverse da quelle di mercato, è pari al *fair value* dei crediti in oggetto determinato tramite il ricorso a tecniche di valutazione; la differenza tra il valore al *fair value* e l'importo erogato o prezzo di sottoscrizione è rilevata a conto economico.

I prestiti erogati a valere su fondi forniti dallo Stato o da altri enti pubblici e destinati a particolari operazioni di impiego previste e disciplinate da apposite leggi ("crediti con fondi di terzi in amministrazione") sono rilevati in questa voce, sempre che sui prestiti e sui fondi maturino interessi, rispettivamente, a favore e a carico della Banca.

Non figurano, invece, i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto dello Stato o di altri enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario (commissione) e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio. Tuttavia si evidenzia che la Banca, pur gestendo fondi ricompresi in tale fattispecie, include nella presente voce solamente la quota parte dei crediti suddetti per cui è ravvisabile un rischio a carico della stessa. Le convenzioni di erogazione dei crediti agevolati prevedono infatti che la Banca risulti esposta ad una quota di rischio generalmente pari al 20% delle perdite registrate sulle erogazioni effettuate.

(b) Criteri di classificazione

Sono classificati nelle voci "Crediti verso banche" e "Crediti verso clientela" gli impieghi erogati direttamente o acquisiti da terzi non quotati in mercati attivi, che presentano pagamenti fissi e determinabili, ad eccezione di quelli classificati nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al *fair value*"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Sono compresi, fra l'altro, eventuali titoli aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Sono inclusi i crediti per operazioni di *leasing* finanziario.

(c) Criteri di valutazione

I crediti, dopo la rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo originario. Tali modalità sono meglio specificate nel paragrafo relativo ai criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

Sono sottoposte a valutazione analitica tutte le posizioni per le quali si siano manifestate situazioni di anomalia che denotino un deterioramento nella qualità del credito o che presentino un'entità di esposizione complessiva quantitativamente rilevante rispetto al totale dei crediti della società. Sono in ogni caso sottoposte a valutazione analitica le posizioni che la Banca classifica tra i crediti deteriorati secondo le disposizioni dell'organo di vigilanza e secondo le ulteriori disposizioni interne ed in particolare quelle:

- IN SOFFERENZA: comprendono i crediti contabilizzati a sofferenza in base alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;
- INCAGLIATE: tali vanno considerati i crediti riferiti a soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo secondo le disposizioni dell'organo di vigilanza. In base al regolamento operativo crediti sono inoltre

31 dicembre 2010

- considerate incagliate le posizioni che evidenziano crediti scaduti e non pagati, anche solo parzialmente, in via continuativa da oltre 270 giorni e allorché l'importo complessivo delle esposizioni scadute e non pagate anche da meno di 270 giorni sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione. Sono sempre comprese in tale aggregato le posizioni relative a soggetti in amministrazione controllata, quando non classificate in sofferenza nonché le posizioni precedentemente classificate tra le ristrutturare qualora si verifichi una inadempienza, trascorsi 30 giorni dalla data di scadenza degli importi;
- RISTRUTTURATE: comprendono le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si acconsentano modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
 - SCADUTE DETERIORATE: includono le posizioni con esposizione scaduta e/o sconfinata da oltre 180 giorni;
 - SCADUTE: includono le posizioni con esposizione scaduta e/o sconfinata da oltre 90 giorni e fino a 180.

Sono altresì sottoposte a valutazione analitica le seguenti posizioni:

- IN ARRETRATO: sono considerate in arretrato le posizioni che presentano crediti scaduti e impagati da oltre 30 ed entro i 90 giorni oltre alle posizioni rivenienti dallo stato "scaduto" o "scaduto deteriorato" per le quali, a seguito di incassi o riduzioni, l'incidenza dei crediti scaduti risulti inferiore al 5%;
- IN OSSERVAZIONE: sono considerate in osservazione tutte le posizioni per le quali esistano elementi tali da far ritenere opportuno un monitoraggio continuo in ragione del possibile verificarsi di un inadempimento o di una insolvenza. Includono in ogni caso le posizioni che hanno subito negli ultimi 12 mesi significative variazioni contrattuali e le operazioni riferite a clientela segnalata a sofferenza in Centrale dei rischi ma non dalla Banca e non già classificate in anomalia;
- con esposizione singola o di gruppo superiore ad Euro 5 milioni.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano:

- il "valore recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considera anche, ove l'incasso si ritenga probabile, il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero. Non sono considerati i crediti per interessi di mora;
- i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- il tasso di attualizzazione, corrispondente al tasso di interesse effettivo originario.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga infruttifero di interessi contrattuali. Si procede comunque alla rilevazione dell'effetto economico prodotto dalle citate variazioni.

Nella stima della valutazione collettiva la Banca adotta, coerentemente con quanto disposto dallo IAS 39, la logica della "perdita occorsa" ("Incurred loss") e non la logica della "perdita stimata" ("Expected loss"). In base a tale impostazione la svalutazione collettiva è calcolata sulla base delle serie storiche di perdita, senza considerare gli eventi futuri attesi. Di conseguenza, i crediti per i quali non è stata stimata una perdita analitica, sono assoggettati a valutazione collettiva, mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo. La svalutazione è determinata sulla base dell'andamento storico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento, considerando un orizzonte temporale di cinque anni quale rappresentazione dell'esperienza storica di perdita della Banca, ed in linea con le prassi utilizzate a

31 dicembre 2010

livello di sistema bancario. Sulla base di tali serie storiche è stata calcolata una “probabilità di default” (PD) ed una “probabilità di perdita dato il default” (LGD). Tali probabilità sono quindi applicate al saldo dei crediti in essere per determinare la complessiva previsione di perdita. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico.

(d) Criteri di cancellazione

Secondo le disposizioni dello IAS 39, le cessioni di attività finanziarie comportano l’eliminazione contabile solo in presenza di un trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici delle attività a soggetti terzi. Diversamente, se la Banca non ha sostanzialmente trasferito i rischi e benefici delle attività ed ha mantenuto il controllo su di esse, nel bilancio si continua a rilevare l’attività, limitatamente al coinvolgimento residuo (*continuing involvement*), ossia alla quota di esposizione della Banca ai cambiamenti di valore dell’attività trasferita. E’ il caso delle operazioni di cartolarizzazione di mutui e leasing finanziari in bonis per le quali le attività cedute continuano ad essere esposte nell’attivo.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo originario – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo originario è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi direttamente riconducibili all’erogazione del credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Gli effetti derivanti dall’applicazione del metodo del tasso di interesse effettivo originario sono rilevati a conto economico.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita, vengono meno i motivi che sono alla base della riduzione di valore dell’attività, vengono effettuate a conto economico delle riprese di valore. Le riprese di valore non possono comportare l’iscrizione del credito per un valore superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell’esercizio sulla base dell’originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

Attività finanziarie valutate al fair value

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non dispone di attività finanziarie valutate al fair value.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un

31 dicembre 2010

determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura delle variazioni di valore ("Fair value hedge"): ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del valore di una posta dell'attivo o del passivo attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste dell'attivo o del passivo.

La Banca non effettua copertura di investimenti in valuta, che attengono alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

(a) Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nella copertura delle variazioni di valore ("Fair value hedge") la variazione del fair value dell'elemento coperto tende a compensare la variazione del fair value dello strumento di copertura. Entrambe queste variazioni di valore sono rilevate a conto economico. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace emerge una differenza che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, da cui emerge un effetto complessivo netto a conto economico;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di valore del derivato sono imputate ad una riserva di patrimonio netto e sono rilevate a conto economico nel momento in cui la posta oggetto di copertura manifesta la variazione dei flussi di cassa oggetto della copertura.

La relazione di copertura richiede che sia predisposta la relativa documentazione atta a dimostrare l'efficacia della copertura stessa.

La copertura è considerata efficace quando le variazioni di valore o le variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura compensano le variazioni di valore od i flussi di cassa dello strumento coperto con un rapporto compreso nell'intervallo dell'80-125%.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test retrospettivi, calcolati su base periodica, che dimostrano l'efficacia della copertura nell'esercizio di riferimento;
- test prospettivi, che, sulla base di ipotesi relative alle variazioni del rischio oggetto di copertura, evidenziano l'efficacia attesa della copertura stessa.

Nel momento in cui la copertura diventa inefficace, lo strumento di copertura e lo strumento coperto perdono la relazione di copertura e sono classificati secondo la specifica categoria di appartenenza.

Partecipazioni

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non dispone di partecipazioni.

Attività materiali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che rappresenta il fair value alla data di acquisizione, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e la messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

(b) Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono terreni, immobili strumentali, impianti tecnici, mobili, arredi, macchine

31 dicembre 2010

d'ufficio, automezzi e attrezzature. Gli immobili sono classificati tra gli investimenti immobiliari se sono detenuti con lo scopo di ricavare redditi dall'affitto degli stessi o per apprezzamento del valore o se rientrati nella disponibilità dopo aver risolto contratti di locazione finanziaria e qualora non sussista più alcuna pretesa tra le parti; gli immobili ad uso promiscuo sono classificati sulla base della prevalente destinazione degli stessi (strumentale o investimento).

(c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le perdite per riduzione di valore fatta eccezione per gli immobili rientrati dalla locazione finanziaria, considerati investimenti immobiliari, che sono valutati al fair value.

Gli ammortamenti sono determinati sistematicamente sulla base della vita utile residua dei beni. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, acquisiti singolarmente o incorporati nel valore di un fabbricato.

(d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della sua dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono rilevati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività materiali si procede al confronto tra il valore contabile e il valore recuperabile; quest'ultimo è pari al maggiore tra il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite, e il *fair value* al netto dei costi di dismissione; viene rilevata a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile. Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività immateriali

(a) Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Tra le attività immateriali possono essere iscritti gli avviamenti relativi ad operazioni di aggregazioni aziendali od altre operazioni straordinarie (es. operazioni di acquisto di rami d'azienda). Nel bilancio di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non sono presenti poste a titolo di avviamento.

(b) Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono costituite prevalentemente da software.

(c) Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo e sottoposte ad ammortamento in funzione della vita utile residua stimata del cespite.

31 dicembre 2010

(d) Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono stornate contabilmente al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri dall'utilizzo o dalla dismissione delle stesse.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti sono registrati a conto economico. In presenza di indicazioni che dimostrano una potenziale perdita per riduzione di valore di un elemento delle attività immateriali si procede ad effettuare il test per la verifica di perdite per riduzione di valore e a rilevare a conto economico l'eventuale differenza negativa tra il valore di carico e il valore recuperabile delle attività.

Se vengono meno i motivi che avevano comportato una rettifica di valore su elementi delle attività immateriali diverse dall'avviamento, si registra a conto economico una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Attività non correnti in via di dismissione

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non dispone di attività non correnti in via di dismissione.

Fiscalità corrente e differita

(a) Criteri di iscrizione

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le imposte differite vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

(b) Criteri di classificazione

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce Attività fiscali e le seconde nella voce "Passività fiscali".

(c) Criteri di valutazione

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono periodicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche normative o cambiamenti delle aliquote.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del risultato fiscale di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati in base al valore che si prevede di pagare all'amministrazione finanziaria ovvero di recuperare dalla stessa, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

(a) Criteri di iscrizione e criteri di classificazione

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono rilevati a conto economico e iscritti nel passivo dello stato patrimoniale in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato, in relazione alla quale è ritenuto probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso, a condizione che la perdita associata alla passività possa essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario correlato al passare del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione ai tassi correnti di mercato alla data di bilancio.

(c) Criteri di valutazione e criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli importi rilevati come accantonamenti sono oggetto di riesame ad ogni data di riferimento del bilancio e sono rettificati per riflettere la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni esistenti alla data di chiusura del periodo.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

(d) Criteri di cancellazione

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Se non si ritiene più probabile che l'adempimento dell'obbligazione richiederà l'impiego di risorse, l'accantonamento viene stornato, tramite riattribuzione al conto economico.

Debiti e titoli in circolazione

(a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* della passività, che è normalmente pari al valore incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi e proventi marginali direttamente attribuibili alla transazione e non rimborsati dalla controparte creditrice; sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Le passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle prevalenti sul mercato sono iscritte al *fair value*, utilizzando una stima, e la differenza rispetto al corrispettivo o valore di emissione è imputata a conto economico.

(b) Criteri di classificazione

Sono classificate tra i "Debiti e titoli in circolazione" le passività finanziarie non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo, ricomprendendo le diverse forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata tramite certificati di deposito ed emissione di altri titoli obbligazionari.

(d) Criteri di cancellazione

Oltre che a seguito di estinzione o scadenza, le passività finanziarie esposte nelle presenti voci sono cancellate dallo stato patrimoniale anche a seguito di riacquisto di titoli precedentemente emessi. In questo caso la differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una

31 dicembre 2010

nuova emissione e pertanto comporta l'iscrizione a nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla iscrizione iniziale le presenti voci sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, ad esclusione delle passività a breve termine, che, ricorrendone i presupposti secondo il criterio generale della significatività e rilevanza, sono iscritte al valore incassato. Il costo ammortizzato dei titoli e debiti in circolazione è determinato includendo nel valore iniziale i costi e proventi direttamente riconducibili all'acquisizione della passività. Successivamente la differenza tra il valore di iscrizione iniziale, comprensivo di tali oneri e proventi ed il valore di rimborso finale è imputata, con il metodo del tasso di interesse effettivo originario, sulla durata dell'operazione.

Passività finanziarie di negoziazione

(a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo incassato.

Nei casi in cui il corrispettivo è diverso dal *fair value*, la passività finanziaria viene iscritta al suo *fair value* e la differenza tra il corrispettivo e il *fair value* viene registrata a conto economico.

I contratti derivati incorporati in strumenti finanziari o in altre forme contrattuali, che presentano caratteristiche economiche e rischi non correlati con lo strumento ospite o che presentano gli elementi per essere qualificati essi stessi come contratti derivati, sono contabilizzati separatamente, se aventi valore negativo, nella categoria delle passività finanziarie detenute per la negoziazione, ad eccezione del caso in cui lo strumento complesso che li contiene sia valutato al *fair value* con rilevazione degli effetti di tale valutazione a conto economico.

(b) Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati che non sono parte di relazioni di copertura nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti nei contratti complessi.

(c) Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*. Relativamente ai criteri di determinazione del *fair value* si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo relativo alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

(d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando sono estinte e alla scadenza.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I risultati della valutazione delle passività finanziarie di negoziazione sono registrati a conto economico.

Passività finanziarie valutate al fair value

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non si è avvalso della facoltà di qualificare passività finanziarie valutate al fair value.

Operazioni in valuta

(a) Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

(e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Alla data di bilancio le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di bilancio;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di bilancio.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Altre informazioni

Modalità di determinazione del fair value.

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari. Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Nel caso di assenza di un mercato attivo e liquido, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso

31 dicembre 2010

privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di determinazione del prezzo delle opzioni facendo marginalmente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un modello di riferimento che definisce le regole per il calcolo (algoritmo di calcolo, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è prevista una gerarchia ed un ordine di applicazione dei metodi di valutazione che considera: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili di investimento, si fa riferimento ad un valore determinato prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo del tasso di interesse effettivo originario, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento.

Per le attività e le passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento

31 dicembre 2010

viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di underwriting, di facility e di arrangement.

Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività e le passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista.

Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore - attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nella voce Attività finanziarie detenute per la negoziazione sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore qualora vi sia evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

31 dicembre 2010

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della eventuale rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

Per la metodologia di valutazione collettiva dei crediti vivi si rimanda alla specifica sezione.

Nel caso di attività finanziarie disponibili per la vendita, una variazione negativa del fair value è considerata impairment solo se ritenuta durevole; in questo caso la perdita cumulativa rilevata nell'esercizio e l'eventuale riserva di patrimonio netto sono imputate a conto economico.

Modalità di determinazione delle perdite di valore - Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato mobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse dall'avviamento) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altre circostanze similari non ricorrenti.

Operazioni di leasing

Con l'entrata in vigore degli IAS la contabilizzazione dei contratti di leasing finanziario ha subito una radicale trasformazione. Infatti la contabilizzazione delle operazioni di leasing secondo il metodo finanziario stabilito dallo IAS 17, basato sul principio della prevalenza della sostanza sulla forma – che si contrappone al sistema patrimoniale precedentemente vigente e previsto sia dal Codice Civile che dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 luglio 1992 - prevede che:

- l'utilizzatore iscriva tra le attività il bene oggetto del contratto di leasing ed a fronte di ciò iscriva un debito per l'operazione; l'utilizzatore stesso rilevi a conto economico le quote di ammortamento del bene e gli interessi passivi (componente finanziaria dei canoni di leasing);
- il concedente rilevi nel proprio stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario e li esponga come credito ad un valore uguale all'investimento netto nel leasing.

In sintesi, il locatore iscrive tra le attività il credito per l'operazione di leasing ed a conto economico gli

31 dicembre 2010

interessi attivi (componente finanziaria dei canoni di leasing) mentre la parte dei canoni rappresentanti la restituzione del capitale riducono il valore del credito.

La classificazione delle operazioni di leasing adottata dal Principio si basa sulla attribuzione al locatore od al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà di un bene locato. Un leasing è classificato finanziario se trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà.

La verifica compiuta sui contratti di leasing in relazione al trasferimento o meno dei rischi/benefici in capo all'utilizzatore, secondo le definizioni fornite dallo IAS 17, ha evidenziato che la totalità dei contratti in essere deve essere classificata quale leasing finanziario, e quindi trattata come tale.

La Banca rileva nel suo stato patrimoniale i beni concessi in leasing finanziario esponendoli come credito a un valore uguale all'investimento netto nel leasing. Quest'ultimo deriva dalla somma dei pagamenti minimi dovuti per il leasing esigibili dal locatore nel contesto di un leasing finanziario, e qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore attualizzata al tasso che, all'inizio del leasing, fa sì che il valore attuale complessivo dei pagamenti minimi derivanti dal leasing ed il valore residuo non garantito sia uguale alla somma del fair value del bene locato e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

Trattamento di fine rapporto del personale

Con la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007. In particolare, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita" in base allo IAS 19; l'onere è limitato alla contribuzione definita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale. Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati integralmente nell'esercizio o nel periodo in cui si manifestano seguendo il metodo patrimoniale che prevede la contabilizzazione a patrimonio limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali. La passività iscritta in bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione.

Spese per migliorie sui beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi vengono iscritti tra le "Altre attività".

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono percepiti o, comunque, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato ovvero sulla base del tasso di interesse contrattuale per quelle forme tecniche alle quali non si applica la metodologia del tasso di interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori

31 dicembre 2010

non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al *fair value* affluisce al conto economico lungo la durata dell'operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;

- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la Banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

31 dicembre 2010

A.3 Informativa sul fair value

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2010			2009		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	162.838	4.961	-	-	4.071	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	55.271	159	-	-	159
4. Derivati di copertura	-	16.274	-	-	18.040	-
Totale	162.838	76.506	159	-	22.111	159
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	3.857	-	-	3.983	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	1.138	-	-	3.475	-
Totale	-	4.995	-	-	7.458	-

LEGENDA

L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

31 dicembre 2010

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziiazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	159	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	159	-

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa.

31 dicembre 2010

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10***1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	31.12.2010	31.12.2009
a) Cassa	8	6
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	8	6

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20*2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica*

Voci/Valori	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	162.838	966	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	162.838	966	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	162.838	966	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	3.995	-	-	4.071	-
1.1 di negoziazione	-	727	-	-	222	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	3.268	-	-	3.849	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.995	-	-	4.071	-
Totale (A+B)	162.838	4.961	-	-	4.071	-

Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che abbiano o meno un prezzo in un mercato attivo.

Nel corso del 2010 la banca ha acquisito titoli di negoziazione che detiene per il tramite di gestioni patrimoniali esternalizzate che ammontano alla data del 31.12.2010 ad Euro 163.804 migliaia.

31 dicembre 2010

2.2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	163.804	-
a) Governi e Banche Centrali	105.241	-
b) Altri enti pubblici	1.023	-
c) Banche	25.167	-
d) Altri emittenti	32.373	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	163.804	-
B) STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	-	-
- fair value	3.995	4.071
b) Clientela	-	-
- fair value	-	-
Totale B	3.995	4.071
Totale (A+B)	167.799	4.071

2.3. Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-
B. Aumenti	261.647	-	-	-	261.647
B.1 Acquisti	258.630	-	-	-	258.630
B.2 Variazioni positive di fair value	36	-	-	-	36
B.3 Altre variazioni	2.981	-	-	-	2.981
C. Diminuzioni	97.843	-	-	-	97.843
C.1 Vendite	77.771	-	-	-	77.771
C.2 Rimborsi	17.017	-	-	-	17.017
C.3 Variazioni negative di fair value	2.627	-	-	-	2.627
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	428	-	-	-	428
D. Rimanenze finali	163.804	-	-	-	163.804

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2010

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	55.271	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	55.271	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	159	-	-	159
2.1 Valutati al fair value	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	159	-	-	159
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	55.271	159	-	-	159

Relativamente alla sottovoce “Attività deteriorate”, si rimanda alla Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 - Rischio di credito.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	55.271	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	55.271	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	159	159
a) Banche	4	4
b) Altri emittenti:	155	155
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	33	33
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	122	122
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	55.430	159

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non effettua coperture di attività disponibili per la vendita.

31 dicembre 2010

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-	159	-	-	159
B. Aumenti	55.271	-	-	-	55.271
B.1 Acquisti	54.945	-	-	-	54.945
B.2 Variazioni positive di FV	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore:	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	326	-	-	-	326
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di FV	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	55.271	159	-	-	55.430

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute fino a scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	31.12.2010				31.12.2009			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	158.028	80.705	75.335	-	83.618	83.412	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	158.028	80.705	75.335	-	83.618	83.412	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda

FV= fair value VB=valore di bilancio

31 dicembre 2010

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli di debito	158.028	83.618
a) Governi e Banche Centrali	82.693	83.618
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	75.335	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	158.028	83.618

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza oggetto di copertura specifica

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	83.618	-	83.618
B. Aumenti	75.541	-	75.541
B.1 Acquisti	75.037	-	75.037
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	504	-	504
C. Diminuzioni	1.131	-	1.131
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	1.131	-	1.131
D. Rimanenze finali	158.028	-	158.028

31 dicembre 2010

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Crediti verso Banche Centrali	17.765	12.857
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	17.765	12.857
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	513.962	415.001
1. Conti correnti e depositi liberi	71.610	111.071
2. Depositi vincolati	145.477	42.112
3. Altri finanziamenti:	61.132	175
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	61.132	175
4. Titoli di debito	235.743	261.643
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	235.743	261.643
Totale (valore di bilancio)	531.727	427.858
Totale (fair value)	531.727	427.858

I titoli di debito pari ad Euro 235.743 sono stati utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi.

La voce altri titoli di debito è composta da titoli emessi da banche non aventi un mercato liquido che esprima quotazioni attendibili.

Si ritiene che il valore di bilancio delle voci sopra indicate sia uguale al fair value in considerazione che le stesse, siano a tasso variabile o a tasso fisso (in percentuale minima sulla composizione totale), sono a condizioni di mercato e prevalentemente a vista.

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

6.3 Leasing finanziario

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

31 dicembre 2010

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	-	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	908.680	139.997	994.257	63.966
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-	-	-
5. Leasing finanziario	409.993	26.747	438.603	30.243
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	398.814	32.148	374.177	9.447
8. Titoli di debito	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.717.487	198.892	1.807.037	103.656
Totale (fair value)				

La voce altre operazioni include per la quasi totalità importi relativi alle forme tecniche delle sovvenzioni e degli sconti.

Con riferimento all'indicazione del fair value dei crediti verso la clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato", non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

In tale voce sono inclusi Euro 19.537 migliaia relativi a crediti ceduti in garanzia alla BEI.

Nel 2009 sono stati riclassificati a crediti verso clientela beni rientrati dalla locazione ai sensi dell'art. 72 quater della legge fallimentare per Euro 3.100 migliaia precedentemente classificati tra i beni ad uso investimento.

Si precisa, con riferimento alle posizioni ristrutturate, che le rimodulazioni non hanno comportato perdite in linea capitale né riduzioni di spread.

31 dicembre 2010

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-
- imprese finanziarie	-	-	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	1.717.487	198.892	1.807.037	103.656
a) Governi	279	-	589	-
b) Altri Enti pubblici	10.091	-	10.266	-
c) Altri soggetti	1.707.117	198.892	1.796.182	103.656
- imprese non finanziarie	1.640.612	197.701	1.780.217	102.694
- imprese finanziarie	59.585	1.191	8.492	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	6.920	-	7.473	962
Totale	1.717.487	198.892	1.807.037	103.656

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

7.4 Leasing finanziario

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Beni locati	440.870	477.522
2. Beni attinenti alla locazione finanziaria	55.542	56.100
Totale	496.412	533.622

I beni attinenti alla locazione finanziaria sono costituiti da beni immobili in costruzione (Euro 48.525 migliaia) e da beni immobili relativi a contratti risolti relativamente ai quali la posizione creditoria non risulta ancora definitivamente chiusa (Euro 7.017). Si precisa che relativamente a tale ultima posta, conseguentemente a successivi chiarimenti pervenuti da Banca d'Italia, si è proceduto a riclassificare per l'esercizio 2009 l'importo di Euro 3.100 migliaia prima inclusi tra i beni ad uso investimento.

I beni locati includono Euro 424.345 migliaia relativi a beni in corso di locazione - dei quali Euro 391.914 migliaia riferiti a beni immobili (92,36%) - nonché Euro 6.061 migliaia relativi a beni immobili finiti in attesa di essere locati nel corso di breve periodo. Nel complesso la totalità dei contratti su operazioni immobiliari ammonta ad Euro 463.438 migliaia pari al 93,36%. Si precisa che i valori indicati esprimono il valore finanziario dei beni al lordo delle rettifiche da costo ammortizzato.

Al 31.12.2010 risultavano in essere 99 operazioni di lease-back per un debito residuo di Euro 111.661 migliaia.

31 dicembre 2010

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi di mercato.

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	FV 31.12.2010			VN 2010	FV 31.12.2009			VN 2009
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) DERIVATI FINANZIARI								
1) Fair value	-	16.274	-	497.888	-	18.040	-	448.799
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI CREDITIZI								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	16.274	-	497.888	-	18.040	-	448.799

Nella tabella sono indicati i valori positivi dei derivati di copertura. Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle incluse nell'illustrazione delle singole voci.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	16.274	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	16.274	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella tabella sono indicati i fair value positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta di contratti derivati di copertura specifica del rischio di tasso.

31 dicembre 2010

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2010

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2010

Sezione 11 – Attività materiali – Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	9.590	9.759
a) terreni	3.555	3.555
b) fabbricati	5.432	5.546
c) mobili	427	526
d) impianti elettronici	176	107
e) altre	-	25
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	9.590	9.759
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	9.590	9.759

31 dicembre 2010

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Attività/Valori	31.12.2010	31.12.2009
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	-	-
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	7.826	5.084
a) terreni	2.348	1.525
b) fabbricati	5.478	3.559
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	7.826	5.084
Totale (A + B)	7.826	5.084

Gli immobili detenuti a scopo di investimento al 31 dicembre 2010 sono riferiti a dodici cespiti ad uso industriale rientrati in possesso in seguito alla risoluzione dei contratti di locazione finanziaria (otto al 31.12.2009).

Nel 2009 sono stati riclassificati a crediti verso clientela beni rientrati dalla locazione ai sensi dell'art. 72 quater della legge fallimentare per Euro 3.100 migliaia precedentemente classificati tra i beni ad uso investimento.

31 dicembre 2010

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	3.555	8.848	3.492	1.319	25	17.239
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-3.302	-2.966	-1.212	-	-7.480
A.2 Esistenze iniziali nette	3.555	5.546	526	107	25	9.759
B. Aumenti:	-	134	48	91	-	273
B.1 Acquisti	-	-	48	66	-	114
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate	-	-	-	-	-	-
a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	134	-	25	-	159
C. Diminuzioni:	-	-248	-151	-22	-25	-446
C.1 Vendite	-	-	-12	-	-	-12
C.2 Ammortamenti	-	-237	-139	-22	-	-398
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate	-	-	-	-	-	-
a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-11	-	-	-25	-36
D. Rimanenze finali nette	3.555	5.432	427	176	-	9.590
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-3.405	-3.005	-1.234	-	-7.644
D.2 Rimanenze finali lorde	3.555	8.837	3.432	1.410	-	17.234
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo.

31 dicembre 2010

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	1.525	3.559	5.084
B. Aumenti:	915	2.133	3.048
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-
B.4 Riprese di valore	61	141	202
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-
B.7 Altre variazioni	854	1.992	2.846
C. Diminuzioni:	-92	-214	-306
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-92	-214	-306
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	2.348	5.478	7.826
E. Valutazione al <i>fair value</i>	2.348	5.478	7.826

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate al fair value.

11.5 Impegni per acquisto di materiali (IAS 16.74.c)

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2010

Sezione 12 – Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31.12.2010		31.12.2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	309	-	355	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	309	-	355	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	309	-	355	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	309	-	355	-

Le attività immateriali sono costituite da licenze d'uso la cui vita utile è pari a tre anni.

31 dicembre 2010

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	355	-	355
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	355	-	355
B. Aumenti	-	-	-	164	-	164
B.1 Acquisti	-	-	-	164	-	164
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-210	-	-210
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-210	-	-210
- Ammortamenti	-	-	-	-210	-	-210
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	309	-	309
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	309	-	309
F. Valutazioni al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

DEF: a durata definita, INDEF: a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2010

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le imposte anticipate, che ammontano ad Euro 9.775 migliaia sono state contabilizzate con riferimento alle differenze temporanee deducibili e sono così composte:

- rettifiche di valore Euro 9.139 migliaia;
- derivati di copertura Euro 5 migliaia;
- fondi rischi ed oneri a fronte di retribuzioni differite Euro 13 migliaia;
- fair value crediti acquisiti da Friulia-Lis Spa Euro 570 migliaia;
- altre differenze Euro 48 migliaia.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le imposte differite, che ammontano ad Euro 6.207 migliaia sono così composte:

- rivalutazione immobili di proprietà e scorporo terreni Euro 1.171 migliaia;
- rettifiche di valore su crediti Euro 1.354 migliaia;
- riclassificazione fondi del passivo Euro 2.291 migliaia;
- fair value immobili e prestiti obbligazionari acquisiti da Friulia-Lis Spa Euro 1.027 migliaia;
- altre differenze Euro 364 migliaia.

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	6.922	2.473
2. Aumenti	4.405	4.946
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.405	4.946
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	4.405	4.946
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti da operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	-1.571	-497
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.571	-497
a) rigiri	-1.571	-497
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	9.756	6.922

31 dicembre 2010

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	7.559	7.819
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-1.394	-260
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-1.394	-260
a) rigiri	-1.394	-260
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.165	7.559

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	19	22
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-3
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-3
a) rigiri	-	-3
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	19	19

31 dicembre 2010

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2010	31.12.2009
1. Importo iniziale	6	34
2. Aumenti	36	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	36	-
3. Diminuzioni	-	-28
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-28
a) rigiri	-	-28
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	42	6

13.7 Altre informazioni

Gli acconti Ires ed Irap ammontano ad Euro 7.844 migliaia mentre le passività fiscali correnti si quantificano in Euro 8.376 migliaia.

Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività**14.2 Altre informazioni****14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto**

Con riferimento ai paragrafi 14.1, 14.2 e 14.3 sopra elencati, si precisa che Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia, al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009, non presenta attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione.

31 dicembre 2010

Sezione 15 – Altre attività – Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso Erario	2.196	3.615
Partite illiquide	879	11
Anticipi diversi	163	660
Partite varie	331	537
Totale	3.569	4.823

La voce crediti verso l'erario è diminuita rispetto al 31.12.2009 quando era stato rilevato un credito iva derivante dal versamento dell'acconto per l'esercizio 2010 pari ad Euro 905 migliaia; la voce anticipi diversi è sensibilmente diminuita rispetto allo scorso esercizio quando includeva importi per fatture da ricevere contabilizzati a ridosso della chiusura dell'esercizio.

31 dicembre 2010

PASSIVO**Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10***1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica*

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	696.125	368.958
2.1 Conti correnti e depositi liberi	11.156	102
2.2 Depositi vincolati	-	-
2.3 Finanziamenti	624.928	258.636
2.3.1 Pronti contro termine passivi	244.998	212.063
2.3.2 Altri	379.930	46.573
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	60.041	110.220
Totale	696.125	368.958
Fair value	696.125	368.958

Si ritiene che il valore di bilancio delle voci sopra indicate sia uguale al fair value in considerazione che le stesse, siano a tasso variabile o a tasso fisso (in percentuale minima sulla composizione totale), sono a condizioni di mercato e prevalentemente a vista.

La voce altri debiti include al 31.12.2010 Euro 93.514 migliaia relativi a fondi ricevuti dalla Banca Europea per gli Investimenti. Al 31.12.2009 l'importo che ammontava ad Euro 60.942 era stato classificato tra i debiti verso clientela ed è stato ricondotto alla voce propria.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti subordinati.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti strutturati.

1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere contratti di leasing finanziario con banche.

31 dicembre 2010

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Conti correnti e depositi liberi	467.809	294.615
2. Depositi vincolati	382	23.759
3. Finanziamenti	-	60.942
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	60.942
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	218.670	140.639
Totale	686.861	519.955
Fair value		

Con riferimento all'indicazione del fair value dei debiti verso la clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del "valore di mercato", non è stato possibile determinare un fair value attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati, sia per i tassi variabili che per quelli fissi, a condizioni di mercato, da un'analisi effettuata internamente si ritiene che il fair value possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti subordinati.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti strutturati.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere debiti per leasing finanziario.

31 dicembre 2010

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2010				31.12.2009			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	1.261.732	-	1.254.821	-	1.346.471	-	1.340.672	-
1. obbligazioni	1.261.732	-	1.254.821	-	1.346.471	-	1.340.672	-
1.1 strutturate	72.218	-	72.218	-	70.811	-	70.811	-
1.2 altre	1.189.514	-	1.182.603	-	1.275.660	-	1.269.861	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.261.732	-	1.254.821	-	1.346.471	-	1.340.672	-

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	31.12.2010	31.12.2009
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	634.081	766.065
a) rischio di tasso di interesse	634.081	766.065
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

31 dicembre 2010

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2010					31.12.2009				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	3.857	-	-	-	-	3.983	-	-
1.1 Di negoziazione	-	-	589	-	-	-	-	134	-	-
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	3.268	-	-	-	-	3.849	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	3.857	-	-	-	-	3.983	-	-
Totale (A+B)	-	-	3.857	-	-	-	-	3.983	-	-

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = Livello 3

Nella tabella sono riportati i fair value dei derivati incorporati nelle obbligazioni strutturate che ammontano ad Euro 3.857 migliaia (Euro 3.983 migliaia al 31 dicembre 2009).

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non presenta debiti strutturati classificati nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2010

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2010 Fair value			31.12.2010 VN	31.12.2009 Fair value			31.12.2009 VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A) Derivati finanziari	-	1.138	-	122.902	-	3.475	-	303.039
1) Fair value	-	1.138	-	122.902	-	3.475	-	303.039
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.138	-	122.902	-	3.475	-	303.039

Legenda

VN = valore nozionale

L1 = Livello 1, L2 = Livello 2, L3 = livello 3

Nella tabella sono indicati i valori negativi dei derivati di copertura. Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle incluse nell'illustrazione delle singole voci.

6.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Generica	Flussi			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	1.138	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale passività	1.138	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Nella tabella sono indicati i fair value negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta di contratti derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse.

31 dicembre 2010

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Si precisa che, al 31 dicembre 2010, Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non presenta "Passività associate ad attività in via di dismissione".

Sezione 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso fornitori	2.961	2.871
Importi da riconoscere a terzi	3.789	4.495
Debiti verso Erario	2.627	2.266
Fondo svalutazione crediti di firma	325	3.825
Debiti verso dipendenti	1.949	1.575
Debiti verso enti previdenziali	608	661
Fondo ex art. 25 Statuto	113	245
Partite varie	9.480	6.448
Totale	21.852	22.386

I debiti verso fornitori includono passività riferibili ad operazioni di locazione finanziaria per Euro 2.057 migliaia inerenti fatture ricevute.

Gli importi da riconoscere a terzi sono composti da debiti per depositi cauzionali riferiti ad operazioni di locazione finanziaria per Euro 2.650 migliaia e per Euro 1.088 migliaia da debiti verso Enti pubblici connessi all'attività di agevolazione svolta dalla banca.

I debiti verso l'erario registrano nel 2010 un incremento riconducibile ad un debito iva di Euro 253 migliaia.

Nel 2010 il fondo svalutazione crediti di firma ha registrato una sensibile diminuzione conseguentemente all'avvenuta escussione di una garanzia.

31 dicembre 2010

Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2010	31.12.2009
A. Esistenze iniziali	1.541	1.608
B. Aumenti	40	113
B.1 Accantonamento dell'esercizio	40	32
B.2 Altre variazioni	-	81
C. Diminuzioni	-158	-180
C.1 Liquidazioni effettuate	-21	-180
C.2 Altre variazioni	-137	-
D. Rimanenze finali	1.423	1.541

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato considerato un beneficio successivo alla conclusione del rapporto di lavoro ("post employment benefit") in quanto è dovuto solo al momento della cessazione dello stesso.

Le principali ipotesi di base attuariali sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 4,15%
- tasso annuo di inflazione: 2,00%
- tasso annuo di incremento TFR: 3,00%
- incremento annuo retribuzioni impiegati: 1,50%
- incremento annuo retribuzioni quadri: 1,50%
- incremento annuo retribuzioni dirigenti: 1,50%

Le basi tecniche demografiche utilizzate sono:

- decesso Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità Tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Le frequenze annue di turnover e anticipazioni ipotizzate sono:

- frequenza anticipazioni 2,00%
- frequenza turnover 2,00%

11.2 Altre informazioni

In base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007 ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

31 dicembre 2010

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	48	44
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	48	44
2.3 altri	-	-
Totale	48	44

Il contenuto della voce 2. Altri fondi rischi ed oneri è illustrato al successivo punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	44	44
B. Aumenti	-	48	48
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	48	48
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-44	-44
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-44	-44
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	48	48

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

I fondi per rischi ed oneri – altri fondi comprendono Euro 48 migliaia per accantonamenti riferiti a premi per il personale dipendente che verranno corrisposti nel 2011 e la cui misura è stimata sulla base delle migliori informazioni disponibili.

31 dicembre 2010

Sezione 13 – Azioni rimborsabili – Voce 140

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa – Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31.12.2010	31.12.2009
1. Capitale	69.002	69.002
2. Sovrapprezzi di emissione	39.687	39.687
3. Riserve	82.975	81.963
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	3.856	3.760
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.418	1.013
Totale	196.938	195.425

31 dicembre 2010

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	69.002.480	-
- interamente liberate	69.002.480	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	69.002.480	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	69.002.480	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	69.002.480	-
- interamente liberate	69.002.480	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2010, il capitale sociale della Banca è pari ad Euro 69.002 migliaia, suddiviso in n. 69.002.480 azioni ordinarie, del valore nominale di 1,00 euro ciascuna.

In base allo Statuto della Banca, aggiornato al 30 giugno 2009, ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nell'Assemblea.

Al 31 dicembre 2010, non esistono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa. Alla data del presente documento il capitale risulta interamente versato e liberato.

La Banca non ha posto in essere piani di assegnazione di azioni ai dipendenti ("Stock option").

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve ammontano ad Euro 126.518 migliaia ed includono: la riserva legale, la riserva statutaria e le altre riserve.

La riserva legale, costituita a norma di legge, deve essere almeno pari ad un quinto del capitale sociale;

31 dicembre 2010

essa è stata costituita in passato tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi. Nel caso in cui la riserva dovesse diminuire, occorre reintegrarla tramite l'obbligo di destinarvi un ventesimo dell'utile.

La riserva statutaria o straordinaria è costituita in base allo statuto dalla destinazione della quota di utile per una percentuale almeno pari al 10%.

Le riserve da valutazione ammontano ad Euro 3.856 migliaia ed includono le riserve da valutazione delle coperture di flussi finanziari nonché le riserve derivanti da leggi speciali di rivalutazione.

Si rimanda alla Parte F – “Informazioni sul capitale” per l'indicazione dettagliata della origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole riserve.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Al 31 dicembre 2010 non vi sono in essere strumenti di capitale.

14.6 Altre informazioni

Riserve da valutazione	31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-96	-192
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	3.952	3.952
Totale	3.856	3.760

Riserve da valutazione: variazioni annue	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismiss.	Leggi speciali di rivalutaz.
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-192	-	-	3.952
B. Aumenti	-	-	-	-	96	-	-	-
B.1 incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-	96	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-96	-	-	3.952

31 dicembre 2010

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte nell'attivo non hanno comportato la rilevazione di variazioni di valore da rilevarsi nelle riserve da valutazione.

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Le attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte nell'attivo non hanno comportato la rilevazione di variazioni di valore da rilevarsi nelle riserve da valutazione.

31 dicembre 2010

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2010	31.12.2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	76.872	74.047
a) Banche	1.851	1.833
b) Clientela	75.021	72.214
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	54.999	98.157
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	54.999	98.157
i) a utilizzo certo	41.140	66.521
ii) a utilizzo incerto	13.859	31.636
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	137	-
Totale	132.008	172.204

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2010	31.12.2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	40.962	46.290
7. Attività materiali	-	-

L'importo iscritto è riferibile all'impegno contratto dalla banca a garanzia di un prestito globale per le piccole e medie imprese concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti.

3. Informazioni sul leasing operativo

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha in essere operazioni di leasing operativo.

31 dicembre 2010

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2010
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	-
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazioni di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	53.626
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	46.104
2. altri titoli	7.522
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	36.367
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	445.373
4. Altre operazioni	-

31 dicembre 2010

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Sezione 1 – Gli interessi - Voci 10 e 20***1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione*

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2010	2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.204	-	-	3.204	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	326	-	-	326	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.405	-	-	2.405	222
4. Crediti verso banche	5.493	1.636	-	7.129	8.274
5. Crediti verso clientela	-	53.956	-	53.956	64.921
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	9.386	9.386	3.427
8. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	11.428	55.592	9.386	76.406	76.844

1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2010	2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	10.005	6.010
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	619	2.583
C. Saldo (A-B)	9.386	3.427

*1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

La voce interessi attivi relativi ad attività finanziarie in valuta ed inclusi nella voce crediti verso clientela ammontano, al 31 dicembre 2010, ad Euro 74 migliaia (31.12.2009 Euro 7 migliaia).

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Gli interessi attivi su operazioni di leasing finanziario ammontano ad Euro 14.392 migliaia (31.12.2009 Euro 19.002 migliaia).

31 dicembre 2010

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2010	2009
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	4.701	-	-	4.701	4.078
3. Debiti verso clientela	8.208	-	-	8.208	8.958
4. Titoli in circolazione	-	30.563	-	30.563	35.251
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	12.909	30.563	-	43.472	48.287

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2010	2009
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	-
C. Saldo (A-B)	-	-

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Tra gli interessi passivi e oneri assimilati non sono stati contabilizzati importi relativi a passività finanziarie in valuta (31.12.2009 Euro 3 migliaia).

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Non si rilevano interessi passivi su operazioni di leasing finanziario.

31 dicembre 2010

Sezione 2 – Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valore	2010	2009
a) garanzie rilasciate	389	432
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	-	-
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	-	-
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	-	-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	51	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) altri servizi	9.449	8.722
Totale	9.889	9.154

La voce altri servizi include principalmente le commissioni percepite per servizi forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in relazione alle attività di gestione di fondi rotativi pari ad Euro 4.973 migliaia (Euro 4.779 migliaia al 31.12.2009).

31 dicembre 2010

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2010	2009
A) presso propri sportelli	9.889	9.154
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	9.889	9.154
B) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Canali/Valori	2010	2009
a) garanzie ricevute	-	31
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	459	335
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	215	-
3.1 proprie	215	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-	-
5. collocamento di strumenti finanziari	244	335
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	18	23
e) altri servizi	113	108
Totale	590	497

31 dicembre 2010

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2010		2.009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	198	1	-2.627	-428	-2.856
1.1 Titoli di debito	198	1	-2.627	-428	-2.856
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	2.183	-	-1.583	-	600
4. Strumenti derivati	486	318	-443	-315	46
4.1 Derivati finanziari:	486	318	-443	-315	46
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	486	4	-443	-1	46
- altri	-	314	-	-314	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	2.867	319	-4.653	-743	-2.210

31 dicembre 2010

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	2010	2009
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	4.606	13.670
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	4.276	1.829
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	8.882	15.499
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-4.165	-1.644
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-4.585	-12.620
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-8.750	-14.264
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	132	1.235

Il risultato netto dell'attività di copertura comprende lo sbilancio delle valutazioni dei prestiti obbligazionari oggetto di copertura specifica e dei relativi derivati di copertura.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2010			2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	361	-3	358	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	361	-3	358	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

31 dicembre 2010

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2010	2009
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-4.283	-25.633	-805	1.076	3.605	-	1.605	-24.435	-18.491
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	-4.283	-25.633	-805	1.076	3.605	-	1.605	-24.435	-18.491

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2010	2009
	Specifiche		Specifiche			
	cancellazioni	altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	-

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Si precisa che al 31 dicembre 2010 Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha rilevato rettifiche o riprese di valore sul portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

31 dicembre 2010

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2010	2009
	Specifiche		di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	cancellazioni	altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	3.500	-	-	3.500	-3.428
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-	-	-	3.500	-	-	3.500	-3.428

Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2010	2009
1) Personale dipendente	7.388	7.094
a) salari e stipendi	5.151	4.860
b) oneri sociali	22	23
c) indennità di fine rapporto	321	281
d) spese previdenziali	1.342	1.425
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	35	36
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	235	192
- a contribuzione definita	235	192
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	282	277
2) Altro personale in attività	313	261
3) Amministratori e sindaci	498	513
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	8.199	7.868

L'importo dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del c.c. ammonta a Euro 40 migliaia.

Nel 2010 le spese per corsi di aggiornamento e per trasferte del personale sono state classificate tra le spese per il personale. Il dato del 2009 è stato rideterminato in conseguenza di tale variazione.

31 dicembre 2010

Di seguito si riporta un dettaglio degli effetti attuariali e finanziari relativi al trattamento di fine rapporto:

TFR - IAS	2010	2009
DBO	1.423	1.541
Service Cost	-	-
Interest Cost	35	15

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2010	2009
Personale dipendente		
a) dirigenti	3	3
b) totale quadri direttivi	39	37
di cui di 3° e 4° livello	22	21
c) restante personale dipendente	45	46
Altro personale	-	-
Totale	87	86

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Gli altri benefici a favore di dipendenti, pari al 31 dicembre 2010 ad Euro 282 migliaia, includono, tra l'altro, le spese relative a polizze in favore dei dipendenti (Euro 102 migliaia), spese per buoni pasto (Euro 82 migliaia), spese per aggiornamento (Euro 60 migliaia) spese per trasferte (Euro 24 migliaia) e da altri benefici minori (Euro 14 migliaia).

Di seguito si riporta un dettaglio degli effetti attuariali e finanziari relativi al Premio di anzianità:

PREMIO ANZIANITA' - IAS	2010	2009
DBO	98	106
Service Cost	7	7
Interest Cost	2	1

31 dicembre 2010

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/valori	2010	2009
spese informatiche	286	163
manutenzioni e riparazioni informatiche	202	208
spese per immobili/mobili:	361	324
- fitti e canoni passivi	158	168
- altre spese	203	156
spese per acquisto di servizi professionali	2.706	1.480
premi assicurativi	340	243
spese pubblicitarie	60	48
imposte indirette e tasse	1.062	1.584
spese per acquisto di beni e di servizi non professionali:	717	633
- cancelleria e stampati	82	48
- poste/telegrafoniche	236	194
- pulizia uffici	68	75
- energia elettrica, gas e acqua	67	75
- automezzi	66	64
- varie di consumo	35	36
- utilizzo banche dati	142	129
- altre	21	12
altre spese:	723	574
- spese di rappresentanza	45	49
- contributi associativi e diversi	187	64
- pubblicazioni e riviste	54	115
- contributo circolo dipendenti	27	30
- spese diverse	410	316
Totale	6.457	5.257

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

Si precisa che al 31 dicembre 2010 Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha rilevato accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri.

31 dicembre 2010

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-399	-306	202	-503
- Ad uso funzionale	-399	-	-	-399
- Per investimento	-	-306	202	-104
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- Ad uso funzionale	-	-	-	-
- Per investimento	-	-	-	-
Totale	-399	-306	202	-503

Per quanto concerne le modalità di determinazione delle perdite di valore si rimanda a quanto già esposto nella Parte A – “Politiche contabili”.

Le quote di ammortamento delle attività materiali di proprietà ad uso funzionale sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle stesse ed in particolare:

- o edifici 3,00%
- o impianti e mezzi di sollevamento 7,50%
- o impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva 30,00%
- o mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12,00%
- o macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche 20,00%
- o automezzi 25,00%

31 dicembre 2010

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamenti	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	210	-	-	210
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	210	-	-	210
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	210	-	-	210

Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	2010	2009
Sopravvenienze passive	1.759	783
Oneri per controversie e stanziamenti per transazioni con la clientela	-	-
Furti e rapine	-	-
Oneri di integrazione e riorganizzazione	-	-
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
Altri oneri	63	571
Totale	1.822	1.354

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	2010	2009
Recupero spese diverse	656	489
Recupero imposte e tasse	881	1.446
Altri proventi	1.112	1.771
Totale	2.649	3.706

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2010

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 220

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non presenta avviamenti iscritti tra le attività.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

31 dicembre 2010

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	2010	2009
1. Imposte correnti (-)	-7.846	-7.938
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.834	4.449
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	1.394	259
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	-3.618	-3.230

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2.010
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	5.036
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)	-
Utile imponibile teorico	5.036
	2.010
Imposte sul reddito - Onere fiscale teorico	1.385
- effetto di proventi esenti o già sottoposti a tassazione	-1.514
- effetto di oneri interamente o parzialmente non deducibili	6.605
- effetto imposte anticipate/differite	-4.221
Imposte sul reddito - Onere fiscale effettivo	2.255
IRAP - Onere fiscale teorico	196
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	1.174
- effetto di altre variazioni	-
- effetto imposte anticipate/differite	-7
IRAP - Onere fiscale effettivo	1.363
Altre imposte	-
Onere fiscale effettivo di bilancio	3.618

31 dicembre 2010

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 280

19.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

19.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Sezione 20 - Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

Sezione 21 – Utile per azione

	2010
Utile netto dell'esercizio	0,0201
meno:	
quota di utile destinata a Riserva ordinaria	0,0136
quota di utile destinata a Riserva straordinaria	0,0065
quota di utile attribuita al Fondo speciale a disposizione del Consiglio di Amministrazione	0,0000
Utile netto attribuibile alle azioni ordinarie	0,0000

Non essendoci strumenti convertibili in azioni ovvero warrant od opzioni che consentano la conversione di strumenti in azioni od altre condizioni che comportino l'emissione di azioni ordinarie, non è stato calcolato l'utile per azione diluito.

31 dicembre 2010

Parte D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio			1.418.369
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
70. Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	130.819	-35.975	94.844
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali	130.819	-35.975	94.844
120. Redditività complessiva (Voce 10 + 110)			1.513.213

La voce utili attuariali su piani a benefici definiti include variazioni positive delle riserve riferibili per Euro 95,3 migliaia alle valutazioni attuariali relative al Trattamento di fine rapporto, e variazioni negative per Euro 0,5 migliaia connesse alle valutazioni attuariali relative al Premio di anzianità.

Parte E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Nella presente parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura qualitativa e quantitativa sui rischi riferite a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia. Le informazioni riguardanti la composizione del patrimonio di vigilanza e l'adeguatezza patrimoniale, ai sensi del Titolo IV – Capitolo I della Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, sono pubblicate attraverso il sito internet della banca: <http://www.mediocredito.fvg.it>.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche di gestione del rischio di credito della Banca si fondano sui seguenti principi generali:

- il mantenimento di un solido processo di valutazione, gestione e monitoraggio del credito;
- un adeguato processo di misurazione e monitoraggio del rischio;
- un controllo permanente sulla qualità del portafoglio crediti;
- una gestione attiva del pre-contenzioso e del contenzioso.

In considerazione degli obiettivi strategici, dell'operatività che contraddistingue la Banca e dei principi sopraesposti, la strategia generale di gestione del rischio di credito è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione attraverso:

- un'attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti fido;
- un'attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- una sufficiente diversificazione del credito nei diversi settori economici;
- una limitata concentrazione del credito per controparte;
- un'adeguata copertura cauzionale del credito concesso;
- uno sviluppo del business in aree territoriali di prossimità;
- il mantenimento di una specializzazione operativa nel credito di medio e lungo termine e nel leasing.

Il Piano industriale 2010-2012 ha confermato per la Banca gli ambiti tradizionali di attività, che comprendono:

- finanziamenti e sconto effetti ordinari con durata a medio e lungo termine;
- finanziamenti ordinari con durata a breve termine;
- finanziamenti agevolati con durata a medio e lungo termine;
- sconto effetti agevolati;
- leasing finanziario mobiliare ed immobiliare;
- finanziamenti con fondi di terzi.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La gestione del rischio di credito è basata su una struttura organizzativa costituita da un insieme di Organi, Unità organizzative aziendali e funzioni: la gestione del rischio, infatti, è parte integrante del generale processo di gestione dell'operatività. La Banca, pertanto, articola il processo di governo del rischio attribuendo i ruoli e le responsabilità a ciascun entità coinvolta nel sistema di risk governance.

Gli Organi e le Unità organizzative aziendali coinvolti nella gestione del rischio di credito sono:

- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Esecutivo;
- Direzione Generale;
- Divisione Crediti;
- Servizio Operativo Crediti / Servizio Operativo Leasing;
- Nucleo Operativo Tecnico;
- Divisione Commerciale;
- Area Pianificazione, Sistemi e Risorse;
- Area Amministrazione, Finanza, Agevolazioni e Tecnica;
- Servizio Internal Auditing;
- Servizio Legale e Compliance.

Le competenze e le responsabilità assegnate agli Organi e alle Unità organizzative della Banca nell'ambito del processo del credito sono specificate:

- nello Statuto;
- nel Regolamento Organizzativo;
- nel Regolamento Crediti;
- nelle deleghe rilasciate dal Consiglio di amministrazione.

L'affidamento, e in generale tutte le decisioni che riguardano la gestione del rischio di credito, comprese quelle relative agli elementi economici, sono nelle competenze del Consiglio di amministrazione e, in base a deleghe conferite dal Consiglio stesso, del Comitato esecutivo e del Direttore Generale.

I limiti di esercizio dei poteri in materia creditizia da parte degli Organi delegati, Comitato esecutivo e Direttore Generale, sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione e fanno riferimento:

- all'entità della posizione di rischio del cliente;
- alla forma tecnica dei fidi;
- all'oggetto delle decisioni da assumere.

Le delibere relative ad operazioni con controparti rientranti nell'ambito di applicazione dei disposti di cui all'art. 136 del D.Lgs. 385/93 sono sottoposte all'esclusivo esame del Consiglio di amministrazione.

L'analisi del rischio di credito e della solvibilità delle controparti, finalizzata all'affidamento ovvero al monitoraggio delle posizioni, è svolta dalla Divisione Commerciale e, in seconda istanza, dalla Divisione Crediti.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le modalità attraverso cui la Banca assume il rischio di credito verso la propria clientela sono disciplinate nella "policy di gestione del rischio di credito" adottata dal Consiglio di amministrazione su proposta della Direzione Generale e periodicamente aggiornata.

31 dicembre 2010

La declinazione operativa della propensione al rischio della banca trova attuazione mediante la definizione ed il monitoraggio dei limiti e delle soglie di sorveglianza relative all'esposizione al rischio che risultano così strutturate:

a) con riferimento alla consistenza del portafoglio

- agli assorbimenti patrimoniali con riferimento al capitale interno (patrimonio di vigilanza);
- alla qualità del credito, in termini di rapporto tra il volume delle esposizioni classificate a sofferenza ed incaglio e il totale del portafoglio;
- ai fenomeni di concentrazione, al fine di mantenere un soddisfacente grado di frazionamento del portafoglio creditizio; in particolare, sono previste soglie di sorveglianza su:
 - o singola controparte (o gruppo di controparti connesse);
 - o controparti appartenenti allo stesso settore economico.

b) con riferimento alle nuove operazioni creditizie tempo per tempo attivate

- alla quota di credito perfezionato con clientela gestita dalle Aree territoriali della Banca stanziate nel Veneto;
- alla quota di credito perfezionato in pool con la Banca partecipante in qualità di gregaria;
- alla quota di credito perfezionato riferibile ad operazioni di entità singola superiore a 1,5 milioni di Euro;
- alla quota di operazioni perfezionate non cauzionate da garanzie reali o bancarie;

La valutazione del rischio creditizio è finalizzata alla determinazione di una stima dell'esposizione al rischio ed alla verifica dell'adeguatezza delle risorse patrimoniali in rapporto alla propria propensione al rischio. Nell'ambito del processo di gestione del rischio di credito, la valutazione del medesimo prevede una serie di attività specifiche volte a:

- indirizzare l'acquisizione di nuove posizioni di rischio;
- ridefinire l'entità delle posizioni di rischio in essere;
- rilevare la rischiosità del portafoglio crediti;
- quantificare la dotazione patrimoniale di cui la Banca deve disporre a fronte dei rischi assunti.

Il rischio di credito viene rilevato secondo quattro prospettive:

- la valutazione del merito creditizio della controparte, anche a livello di gruppo;
- l'entità della posizione di rischio in essere verso la singola controparte anche a livello di gruppo;
- lo stato del rapporto;
- la composizione/concentrazione del portafoglio crediti.

Il merito creditizio delle controparti viene analizzato considerando i diversi profili di significato in occasione:

- del primo affidamento;
- di successive richieste di variazione dell'importo del rischio anche tenendo conto del quadro cauzionale;
- delle revisioni periodiche effettuate in base alla normativa interna;
- delle valutazioni semestrali effettuate ai fini di bilancio (valutazione analitica).

La Banca non utilizza, al momento, sistemi di scoring/rating per le decisioni di affidamento ovvero per il pricing delle operazioni creditizie.

Ai fini della misurazione dei requisiti patrimoniali, Banca Mediocredito FVG adotta la metodologia standard indicata dall'Autorità di vigilanza.

Tale approccio implica la suddivisione delle esposizioni in diversi segmenti, a seconda della natura della

31 dicembre 2010

controparte o delle caratteristiche tecniche del rapporto, ed alla successiva applicazione di un sistema di coefficienti di ponderazione, differenziati in ragione delle caratteristiche dell'operazione o della controparte.

Le attività di misurazione del rischio di credito svolte dalla Banca, prevedono lo svolgimento di opportune prove di stress (stress testing) volte a valutare la vulnerabilità della stessa ad eventi eccezionali, ma plausibili.

Esse si estrinsecano nel considerare l'impatto di eventuali situazioni di crisi (stress) mediante un'analisi di sensitività. Tale analisi si realizza attraverso la determinazione del capitale interno riferibile al rischio di credito a seguito della modifica di alcuni parametri che impattano sulla dimensione delle attività a rischio (RWA).

Banca Mediocredito attua un monitoraggio continuativo del portafoglio creditizio, sia a livello di singola controparte/gruppo sia a livello di portafoglio complessivo.

Il monitoraggio del rischio di credito a livello di singola controparte/gruppo viene realizzato anche mediante:

- l'utilizzo di fonti informative esterne quali il flusso di ritorno di Centrale dei rischi, ovvero il monitoraggio presso il registro imprese e le conservatorie per i fatti o gli eventi pregiudizievoli che riguardano la clientela affidata;
- la raccolta diretta di informazioni presso la clientela (bilanci).

A livello di portafoglio l'analisi del rischio di credito, attuata a cura della Funzione di controllo rischi allocata presso l'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse, si sviluppa mediante una periodica segmentazione del portafoglio secondo differenti driver di analisi di significato:

- stato del rapporto;
- forma tecnica;
- sede legale / localizzazione della clientela/operazione;
- destinazione economica delle operazioni;
- organizzazione territoriale della Banca;
- settore economico;
- gruppo di attività economica;
- anno di origine affidamenti;
- segmentazione regolamentare;
- garanzie.

Inoltre, Banca Mediocredito nella valutazione collettiva del portafoglio crediti effettuata ai fini di bilancio, in conformità ai principi IAS/IFRS, utilizza un modello di calcolo che considera le serie storiche di PD e LGD rilevate storicamente sul portafoglio crediti della Banca.

Con periodicità trimestrale, l'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse monitora gli indicatori previsti dalla policy di gestione del rischio di credito; specifica informativa è fornita al Consiglio di amministrazione.

Mensilmente, la Divisione Crediti effettua il monitoraggio dei dati del flusso di ritorno ricevuto dalla Centrale dei rischi, verificando l'esistenza di profili di anomalia nei rischi segnalati dal sistema per la clientela in portafoglio.

L'entità e lo stato delle posizioni in anomalia sono verificati con periodicità mensile; l'evidenza è posta all'attenzione della Direzione Generale e delle diverse Unità organizzative incaricate della gestione.

Le posizioni classificate anomale, con l'eccezione delle sofferenze, sono sottoposte semestralmente ad un'attività istruttoria di revisione del fido di tipo semplificato da parte del Responsabile della Divisione Crediti. Le risultanze sono poste all'attenzione del Direttore Generale che valuta la necessità di assunzione di eventuali decisioni da parte degli Organi statutari.

Trimestralmente, viene svolta l'analisi della composizione del portafoglio delle posizioni anomale; le informazioni, raccolte in un documento denominato Credit Risk Report (elaborato a cura dell'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse) sono poste all'attenzione della Direzione Generale, delle funzioni e degli

31 dicembre 2010

Organi di controllo, nonché del Consiglio di amministrazione.

Il Servizio Internal Auditing svolge verifiche su singole posizioni nell'ambito del programma di attività definito dal piano annuale di audit approvato dal Consiglio di amministrazione; il consuntivo dell'attività svolta è posto all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Coerentemente con la contenuta propensione al rischio ricercata, Banca Mediocredito FVG persegue la mitigazione del rischio di credito tramite l'acquisizione di garanzie utili ad assicurare un'adeguata copertura cauzionale ai fidi concessi.

Il portafoglio crediti è principalmente costituito da operazioni con durata a medio e lungo termine garantite da ipoteche acquisite su immobili; le garanzie bancarie e personali hanno carattere complementare e residuale.

Il trattamento delle garanzie acquisite dalla Banca è normato nello specifico capitolo del Regolamento crediti; il rischio connesso all'attività di locazione finanziaria trova naturale mitigazione nella presenza dei beni oggetto delle operazioni stesse.

L'eleggibilità delle garanzie ipotecarie, ovvero dei beni immobili attinenti alle operazioni di locazione finanziaria, ai fini regolamentari è normata da specifica procedura operativa approvata dal Consiglio di amministrazione.

Nel perfezionamento dei contratti la Banca utilizza testi contrattuali standard oggetto di approvazione da parte della Direzione Generale a conclusione di un processo di implementazione che coinvolge principalmente la Divisione Crediti ed il Servizio Legale e Compliance.

La valutazione dei programmi d'investimento, per il credito finalizzato, e dei beni immobili oggetto di garanzia ovvero attinenti alle operazioni di locazione finanziaria è normata nello specifico capitolo del Regolamento Crediti ed è attuata principalmente con il supporto di professionisti esterni.

I beni acquisiti in garanzia con l'iscrizione di garanzie ipotecarie ovvero attinenti alle operazioni di locazione finanziaria immobiliare sono censiti nel sistema informativo aziendale ed oggetto di un monitoraggio del valore attraverso il ricorso ad una base dati statistica esterna di un primario operatore nazionale specializzato.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione ad ogni data di chiusura di bilancio e semestrale, al fine di verificare se vi siano elementi di riduzione di valore riconducibili a delle perdite.

Sono sottoposte a valutazione analitica tutte le posizioni per le quali si siano manifestate situazioni di anomalia che denotino un deterioramento nella qualità del credito o che presentino un'entità di esposizione complessiva quantitativamente rilevante rispetto al totale dei crediti della società. Sono in ogni caso sottoposte a valutazione analitica le posizioni che la Banca classifica tra i crediti deteriorati secondo le disposizioni dell'organo di vigilanza e secondo le ulteriori disposizioni interne ed in particolare quelle:

- IN SOFFERENZA: comprendono i crediti contabilizzati a sofferenza in base alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;
- INCAGLIATE: tali vanno considerati i crediti riferiti a soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo secondo le disposizioni dell'organo di vigilanza. In base al regolamento operativo crediti sono inoltre considerate incagliate le posizioni che evidenziano crediti scaduti e non pagati, anche solo parzialmente, in via continuativa da oltre 270 giorni e allorché l'importo complessivo delle esposizioni scadute e non pagate anche da meno di 270 giorni sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione. Sono sempre comprese in tale aggregato le posizioni relative a soggetti in amministrazione controllata quando non classificate in sofferenza nonché le posizioni precedentemente classificate tra le ristrutturata qualora si verifichi una inadempienza, trascorsi 30 giorni dalla data di scadenza degli importi;

31 dicembre 2010

- RISTRUTTURATE: comprendono le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si acconsentano modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- SCADUTE DETERIORATE: includono le posizioni con esposizione scaduta e/o sconfinata da oltre 180 giorni;
- SCADUTE: includono le posizioni con esposizione scaduta e/o sconfinata da oltre 90 giorni e fino a 180.

Sono altresì sottoposte a valutazione analitica le seguenti posizioni:

- IN ARRETRATO: sono considerate in arretrato le posizioni che presentano crediti scaduti e impagati da oltre 30 ed entro i 90 giorni oltre alle posizioni rivenienti dallo stato "scaduto" o "scaduto deteriorato" per le quali, a seguito di incassi o riduzioni, l'incidenza dei crediti scaduti risulti inferiore al 5%;
- IN OSSERVAZIONE: sono considerate in osservazione tutte le posizioni per le quali esistano elementi tali da far ritenere opportuno un monitoraggio continuo in ragione del possibile verificarsi di un inadempimento o di una insolvenza. Includono in ogni caso le posizioni che hanno subito negli ultimi 12 mesi significative variazioni contrattuali e le operazioni riferite a clientela segnalata a sofferenza in Centrale dei rischi ma non dalla Banca e non già classificate in anomalia;
- con esposizione singola o di gruppo superiore ad Euro 5 milioni.

La perdita di valore è rilevata contabilmente solo nel caso in cui, successivamente alla prima rilevazione del credito, vi sia un'obiettiva evidenza del manifestarsi di eventi che determinano una riduzione di valore del credito tale da comportare una variazione dei flussi di cassa stimati in maniera attendibile.

L'importo della perdita è ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa scontati al tasso di interesse originario effettivo dell'attività finanziaria. Nella valutazione dei crediti si considerano:

- il "valore recuperabile", corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; si considera anche, ove l'incasso si ritenga probabile, il valore di realizzo di eventuali garanzie al netto delle spese per il recupero. Non sono considerati i crediti per interessi di mora;
- i tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- il tasso di attualizzazione, corrispondente al tasso di interesse effettivo originario.

La gestione delle posizioni in anomalia è di competenza della Divisione Commerciale per quanto attiene ai crediti scaduti e scaduti deteriorati e le posizioni ristrutturate, della Divisione Crediti con riferimento agli incagli. La gestione delle posizioni classificate a sofferenza è nelle competenze dell'Area Panificazione Sistemi e Risorse che, a tal fine, si avvale anche di legali esterni incaricati.

La Banca al momento non utilizza servizi prestati da società specializzate nel recupero crediti, né attua la cessione di crediti anomali a terzi.

Il passaggio a sofferenza o a incaglio di una posizione è disposto dal Direttore Generale ovvero risulta automatico nel caso si realizzino le condizioni oggettive di classificazione previste dalla normativa interna. L'uscita di una posizione dallo stato di anomalia ed il ritorno "in bonis" avviene solo a seguito del completo superamento delle situazioni di inadempimento/insolvenza che la caratterizza; per le posizioni già classificate ad incaglio o in sofferenza l'uscita da tale stato è disposta dal Direttore Generale solo in presenza di elementi tangibili che permettano di ritenere riacquisito da parte della clientela il merito di credito secondo i criteri di affidabilità normalmente utilizzati dalla Banca.

In generale, tutte le decisioni che riguardano la gestione del rischio delle posizioni in anomalia, sono nelle competenze del Consiglio di amministrazione e, in base a deleghe conferite dal Consiglio stesso, del Comitato esecutivo e del Direttore Generale; la rilevazione in via definitiva di eventuali perdite, anche a seguito di rinunce o transazioni, è nelle esclusive competenze del Consiglio di amministrazione.

31 dicembre 2010

In caso di necessità o urgenza per la miglior tutela delle ragioni di credito della Banca, il Direttore Generale può assumere le decisioni di competenza degli altri Organi riferendone agli stessi successivamente.

Qualora le condizioni patologiche delle posizioni siano giudicate irreversibili, l'entità dell'esposizione in essere alla data viene messa a confronto con il valore delle garanzie che assistono il credito sulla base dei seguenti principi generali:

- la valutazione delle garanzie ipotecarie o di privilegio su beni si basa sulla stima aggiornata del valore di realizzo dei beni, se disponibile, al netto del residuo debito relativo alle eventuali precedenti iscrizioni; in caso contrario, la valutazione si basa sull'ultimo valore di perizia disponibile, dedotto, di norma, uno scarto.
- in presenza di procedure esecutive che interessino le posizioni, la valutazione dei beni ipotecati ovvero oggetto di privilegio si basa, di norma, sul valore della perizia CTU, se disponibile, o sulla base d'asta se fissata, dedotto uno scarto.
- restano di norma escluse dalla determinazione del valore del quadro cauzionale le seguenti tipologie di garanzie:
 - i pegni su azioni e titoli non quotati o non emessi da banche e amministrazioni pubbliche;
 - i privilegi acquisiti su beni strumentali, qualora non siano disponibili informazioni aggiornate sugli effettivi valori attribuibili;
 - le garanzie personali, diverse da quelle rilasciate da amministrazioni pubbliche, banche, assicurazioni e consorzi di garanzia fidi.
- i pegni su strumenti finanziari quotati o emessi da banche e amministrazioni pubbliche sono valutati al minor valore tra quello nominale e quello di mercato, ovvero a quello indicato nell'atto di costituzione della garanzia.

Nei primi mesi del 2011 la Banca ha istituito una nuova unità organizzativa denominata Servizio Controllo Rischio di Credito cui è stata assegnata in via esclusiva la funzione di controllo del rischio; gli assetti organizzativi e la normativa interna sono in fase di implementazione al fine di considerare le competenze assegnate alla nuova Unità organizzativa.

31 dicembre 2010

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1. ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

Si precisa, con riferimento alle posizioni ristrutturate, che le rimodulazioni non hanno comportato perdite in linea capitale né riduzioni di spread.

A.1.1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristruttur.	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	167.799	167.799
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	55.271	55.271
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	158.028	158.028
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	531.727	531.727
5. Crediti verso clientela	90.327	35.306	52.374	20.885	1.717.487	1.916.379
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	16.274	16.274
Totale 31.12.2010	90.327	35.306	52.374	20.885	2.646.586	2.845.478
Totale 31.12.2009	58.777	24.316	5.183	12.380	2.340.684	2.441.340

A.1.2. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	167.799	-	167.799	167.799
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	55.271	-	55.271	55.271
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	158.028	-	158.028	158.028
4. Crediti verso banche	-	-	-	531.727	-	531.727	531.727
5. Crediti verso clientela	248.323	49.431	198.892	1.723.726	6.239	1.717.487	1.916.379
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	16.274	-	16.274	16.274
Totale 31.12.2010	248.323	49.431	198.892	2.652.825	6.239	2.646.586	2.845.478
Totale 31.12.2009	132.989	32.333	100.656	2.348.017	7.333	2.340.684	2.441.340

31 dicembre 2010

A.1.2.1 Dettaglio del portafoglio crediti verso la clientela delle esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi e delle altre esposizioni

Ai sensi della comunicazione della Banca d'Italia (roneata n. 0142023 del 16 febbraio 2011) si fornisce nel seguito il dettaglio delle "esposizioni in bonis" dei crediti verso la clientela per cassa alla data del 31 dicembre 2010.

	A. Esposizioni in bonis oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi			B. Altre esposizioni in bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Esposizioni non scadute	173.705	1.092	172.613	1.438.137	4.487	1.433.650	1.606.263
2. Esposizioni scadute fino a 3 mesi	55.837	436	55.401	43.816	164	43.652	99.053
3. Esposizioni scadute oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	3.818	14	3.804	4.729	18	4.711	8.515
4. Esposizioni scadute oltre 6 mesi	3.684	28	3.656				3.656
Totale 31.12.2010	237.044	1.570	235.474	1.486.682	4.669	1.482.013	1.717.487

A.1.3. Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	687.500	-	-	687.500
TOTALE A	687.500	-	-	687.500
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	22.121	-	-	22.121
TOTALE B	22.121	-	-	22.121
TOTALE A+B	709.621	-	-	709.621

A.1.4. Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Voce non applicabile alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

A.1.5. Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Non si rilevano movimentazioni nell'esercizio.

31 dicembre 2010

A.1.6. Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	132.884	42.557	-	90.327
b) Incagli	41.910	6.604	-	35.306
c) Esposizioni ristrutturate	52.566	192	-	52.374
d) Esposizioni scadute	20.963	78	-	20.885
e) Altre attività	1.945.056	-	6.239	1.938.817
TOTALE A	2.193.379	49.431	6.239	2.137.709
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	4.649	325	-	4.324
b) Altre	125.833	-	-	125.833
TOTALE B	130.482	325	-	130.157

A.1.7. Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	84.787	30.113	5.204	12.430
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	75.148	83.267	49.501	66.423
B.1 ingressi da crediti in bonis	18.256	45.860	32.735	65.984
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	49.415	35.124	14.425	-
B.3 altre variazioni in aumento	7.477	2.283	2.341	439
C. Variazioni in diminuzione	-27.051	-71.470	-2.139	-57.890
C.1 uscite verso crediti in bonis	-2.405	-8.022	-	-13.222
C.2 cancellazioni	-6.692	-1.598	-	-
C.3 incassi	-6.716	-4.458	-681	-2.440
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-257	-57.256	-1.353	-40.099
C.6 altre variazioni in diminuzione	-10.981	-136	-105	-2.129
D. Esposizione lorda finale	132.884	41.910	52.566	20.963
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.105	1.082	6.657	3.983

A.1.8. Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

31 dicembre 2010

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	26.010	5.897	21	51
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	28.570	5.615	386	230
B.1. rettifiche di valore	21.113	5.096	2	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.944	359	251	230
B.3. altre variazioni in aumento	3.513	160	133	-
C. Variazioni in diminuzione	-12.023	-4.908	-215	-203
C.1. riprese di valore da valutazione	-1.779	-425	-18	-2
C.2. riprese di valore da incasso	-2.739	-83	-	-9
C.3. cancellazioni	-7.050	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-38	-4.168	-197	-150
C.5. altre variazioni in diminuzione	-417	-232	-	-42
D. Rettifiche complessive finali	42.557	6.604	192	78
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	314	128	25	15

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating *esterni*

La presente tabella non viene compilata in quanto non sono disponibili sufficienti informazioni sui rating esterni.

A.2.2. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating *interni*

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non è dotata di un sistema di rilevazione dei rating interni o esterni.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

31 dicembre 2010

A.3.1 Esposizioni creditizi verso banche garantite

Valore esposizione netta	Garanzie personali											Totale	
	Garanzie Reali			Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:													
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:													
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2. Esposizioni creditizie verso clientela garantite

Valore esposizione netta	Garanzie personali											Totale	
	Garanzie Reali			Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:													
1.1 totalmente garantite	1.102.284	2.324.094	32.086	350.243	-	-	-	-	-	12.071	11.303	553.318	3.283.115
- di cui deteriorate	172.042	350.029	5.006	25.554	-	-	-	-	-	-	1.859	90.167	472.615
1.2 parzialmente garantite	143.211	28.531	3.495	1.316	-	-	-	-	-	15.793	13.418	24.743	87.296
- di cui deteriorate	7.214	139	1.035	150	-	-	-	-	-	-	497	230	2.051
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:													
2.1 totalmente garantite	11.340	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.383	11.383
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	1.390	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	695	695
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La presente tabella non include Euro 436.740 migliaia relativi a crediti netti riferiti ad operazioni di locazione finanziaria il cui bene è di proprietà della Banca nonché Euro 163.658 migliaia riferiti alla quota di rischio su fondi di terzi in amministrazione integralmente coperta da garanzie ipotecarie.

31 dicembre 2010

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE*B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)*

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.327	42.557	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	1.191	1.331	-	-	-	34.115	5.273	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	52.374	192	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.885	78	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	188.213	-	-	11.114	-	24	83.138	-	15	719	-	1.648.713	-	6.174	6.920	-	26	-
TOTALE A	188.213	-	-	11.114	-	24	84.329	1.331	15	719	-	1.846.414	48.100	6.174	6.920	-	26	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.043	325	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.153	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	3.723	-	-	-	-	122.030	-	-	80	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	3.723	-	-	-	-	126.354	325	-	80	-	-	-
TOTALE 31.12.2010	188.213	-	-	11.114	-	24	88.052	1.331	15	719	-	1.972.768	48.425	6.174	7.000	-	26	-
TOTALE 31.12.2009	84.207	-	-	10.266	-	30	11.616	-	32	-	-	2.046.891	35.798	7.241	8.603	4	30	-

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1. Sofferenze	90.327	42.557	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	35.306	6.604	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	44.641	164	7.733	28	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	20.885	78	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	1.895.034	6.225	36.260	14	7.523	-	-	-	-	-
TOTALE	2.086.193	55.628	43.993	42	7.523	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1. Sofferenze	1.043	325	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	128	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	814	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	2.339	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	122.321	-	3.512	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	126.645	325	3.512	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31.12.2010	2.212.838	55.953	47.505	42	7.523	-	-	-	-	-
TOTALE 31.12.2009	2.146.926	43.090	14.657	46	-	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

31 dicembre 2010

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive	Esposiz. netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	671.381	-	13.923	-	2.196	-	-	-	-	-
TOTALE	671.381	-	13.923	-	2.196	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	17.664	-	4.457	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	17.664	-	4.457	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31.12.2010	689.045	-	18.380	-	2.196	-	-	-	-	-
TOTALE 31.12.2009	446.690	-	5.129	-	-	-	-	-	-	-

L'operatività della banca è concentrata per la quasi totalità nel nord-est dell'Italia

B.4 Grandi rischi

Grandi rischi	31.12.2010		31.12.2009	
	Valore nominale	Valore ponderato	Valore nominale	Valore ponderato
a) Ammontare (migliaia di euro)	964.845	602.784	52.229	47.978
b) Numero		19		2

31 dicembre 2010

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

In data 22 febbraio 2010 si è perfezionata l'operazione di cartolarizzazione realizzata da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia attraverso l'emissione di titoli asset backed securities da parte della società per la cartolarizzazione Nepri Finance S.r.l., società costituita ai sensi della Legge 130/99.

In particolare, la società Nepri Finance S.r.l. ha emesso:

- titoli senior per Euro 310.150.000 dotati di rating "AAA" di Standard & Poor's, quotati presso la Borsa di Irlanda e dotati del requisito dell'eleggibilità per le operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea;
- titoli junior per Euro 178.100.000 non dotati di rating e non quotati.

L'operazione ha ad oggetto un portafoglio di crediti in bonis derivanti da mutui fondiari e mutui ipotecari (anche erogati in pool con altre banche), nonché da contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobili a destinazione commerciale di proprietà della Banca.

Sulla base della documentazione sottoscritta, la Banca ha assunto i seguenti ruoli:

- Originator: il soggetto che ha ceduto il portafoglio di crediti rilasciando sugli stessi determinate dichiarazioni e garanzie;
- Servicer: il soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. (c) e dell'articolo 2, comma 6, della Legge sulla Cartolarizzazione e delle Istruzioni di Vigilanza, che sarà tenuto a verificare che le operazioni siano conformi alla legge ed all'Offering Circular secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 6, della Legge sulla Cartolarizzazione. La Banca pertanto ha ricevuto mandato da Nepri Finance S.r.l. per agire quale proprio rappresentante legale (mandatario con obbligo di rendiconto) ai fini della gestione, amministrazione, incasso e recupero dei crediti ceduti;
- Collection Account Bank: il soggetto presso il quale sono aperti il Conto Incassi ed il Conto Sospensioni intestati a Nepri Finance S.r.l.;
- Cash Manager: il soggetto incaricato di selezionare gli investimenti temporanei da effettuare in nome e per conto di Nepri Finance S.r.l. con la liquidità riveniente dai crediti cartolarizzati.

I titoli sono stati integralmente sottoscritti da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa con finalità di rifinanziamento o di garanzia.

I crediti cartolarizzati sono seguiti con i medesimi criteri e dalle stesse strutture deputate alla gestione degli altri crediti non cartolarizzati. L'operazione viene pertanto monitorata quotidianamente dalla Banca in termini di incassi e di gestione dei rapporti con il veicolo; mensilmente viene prodotta la rendicontazione periodica. Ad ogni scadenza trimestrale la struttura interna informa il Consiglio di Amministrazione illustrando l'andamento complessivo degli incassi totali e di periodo, delle posizioni ad andamento anomalo e dei pagamenti effettuati dal veicolo.

Nel rispetto del principio di prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili internazionali, non essendo stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi al portafoglio crediti, i crediti ceduti restano iscritti nell'attivo patrimoniale, mentre i titoli sottoscritti e i relativi interessi percepiti non sono direttamente inclusi nella situazione patrimoniale-economica.

La Banca non detiene quote partecipative nel veicolo.

31 dicembre 2010

C.2. OPERAZIONI DI CESSIONE**C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate**

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al Fair Value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino a scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2010	2009			
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.537	-	19.537	-	
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.537	-	19.537	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE 2010	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.537	-	19.537	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.966	-	-	20.966
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario – Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al Fair Value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	16.841	-	16.841
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	16.841	-	16.841
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2010	-	-	-	-	16.841	-	16.841
TOTALE 2009	-	-	-	-	18.643	-	18.643

C.3. OPERAZIONI DI COVERED BOND

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia non ha effettuato operazioni di covered bond.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

L'informativa relativa ai modelli per la misurazione del rischio di credito è illustrata nella parte A e nella parte E – Paragrafo 1 della Nota Integrativa.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

L'investimento in strumenti finanziari con finalità di negoziazione è realizzato dalla Banca con l'obiettivo di ottimizzazione della redditività economica delle eccedenze di tesoreria nonché di disporre di un buffer di attività prontamente liquidabili a copertura di eventuali esigenze finanziarie non programmate.

L'attività di investimento è stata affidata a soggetti esterni, primari gestori con esperienza pluriennale nel campo della gestione di portafogli per conto di clienti istituzionali, cui sono stati conferiti mandati per l'impiego delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Banca.

La politica degli investimenti della Banca si esprime nelle caratteristiche del portafoglio come pure nei limiti di rischio e operativi approvati dal Consiglio di amministrazione che costituiscono il perimetro entro il quale deve realizzarsi l'attività di investimento da parte dei gestori.

L'attività di investimento esternalizzata è strutturata in gestioni patrimoniali così articolate:

- una linea monetaria che consenta un rapido disinvestimento, utilizzata per la costituzione di buffer di attività prontamente liquidabili;
- una linea obbligazionaria a breve termine, utilizzata per ottimizzare il rendimento delle giacenze di tesoreria e l'impiego della raccolta a vista.

La Banca ha definito limiti di importo per singola linea di investimento che può comprendere unicamente titoli di debito.

Le caratteristiche del portafoglio delle attività finanziarie alle quali i gestori devono attenersi risultano determinate in relazione a

- valuta di denominazione degli strumenti finanziari;
- aree geografiche di riferimento degli emittenti;
- categorie degli emittenti;
- duration degli strumenti finanziari;
- merito creditizio degli emittenti espresso in termini di rating.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

Le operazioni di investimento e disinvestimento realizzate dai gestori sono prontamente comunicate alla Banca e da questa rilevate nella contabilità titoli.

La Banca ha definito un assetto organizzativo del processo di gestione che vede assegnate:

- al Consiglio di amministrazione
 - l'approvazione delle strategie di investimento, dei limiti di rischio e/o operativi e le caratteristiche del portafoglio titoli da detenere;
 - la scelta dei gestori cui affidare l'attività di investimento.
- al Direttore Generale la delega per le operazioni di investimento/ disinvestimento da realizzare sulle gestioni patrimoniali attivate;
- al Comitato Finanza, cui partecipa la Direzione Generale ed il Responsabile del Servizio Raccolta e Tesoreria, il compito di valutare
 - il risultato delle gestioni, le condizioni di mercato, le proposte di investimento/disinvestimento;
 - la posizione finanziaria netta della Banca e la dimensione ottimale degli investimenti;

31 dicembre 2010

- le proposte di revisione delle politiche di investimento;
- al Servizio Raccolta e Tesoreria dell'Area Amministrazione, Finanza, Agevolazioni e Tecnica il compito, tra l'altro, di
 - tenere i rapporti operativi con le SGR delegate per gli investimenti;
 - dare esecuzione agli ordini di investimento/disinvestimento impartiti dalla Direzione Generale;
 - aggiornare la contabilità titoli;
 - valutare il portafoglio;
 - predisporre la rendicontazione mensile e trimestrale per gli Organi e funzioni di controllo della Banca;

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La Banca ha definito, con riferimento ad ogni gestione patrimoniale, un indicatore sintetico di rischio utile a facilitare la valutazione dei risultati, il confronto intertemporale e la decisione di eventuali manovre di aggiustamento del portafoglio detenuto.

I gestori trasmettono giornalmente alla Banca flussi informativi sulle operazioni poste in essere; mensilmente sono tenuti a trasmettere specifico rendiconto della gestione.

Il Servizio Raccolta e Tesoreria, a fine mese, procede a rilevare le valutazioni dei titoli in portafoglio. Mensilmente, l'unità organizzativa predispone una reportistica, con adeguato dettaglio, relativamente alla composizione del portafoglio, alla movimentazione registrata nel periodo, al livello degli indicatori di rischio, ai rendimenti delle gestioni; il documento è trasmesso alla Direzione Generale ed alla funzione di controllo rischi (Area Pianificazione, Sistemi e Risorse).

Il Controllo di secondo livello è esercitato dall'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse, cui è assegnata la funzione di controllo rischi della Banca.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale ed il Servizio Internal Auditing sono relazionati trimestralmente sull'andamento delle gestioni e sul valore delle attività in portafoglio da parte dell'Area Amministrazione, Finanza, Agevolazioni e Tecnica.

Il Calcolo dell'assorbimento patrimoniale del rischio di mercato è effettuato dal Servizio Amministrazione dell'Area Amministrazione, Finanza, Agevolazioni e Tecnica.

31 dicembre 2010

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	-	27.717	5.894	19.617	100.128	10.448	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	508	1.260	-	-	-
- altri	-	27.717	5.894	19.109	98.868	10.448	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	15.610	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	15.610	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	15.610	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	7.805	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	7.805	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Voce non applicabile alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Voce non applicabile alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso d'interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi d'interesse determinano sul margine di interesse corrente ed atteso e sul valore del patrimonio netto della Banca.

L'Interest Rate Risk Policy si basa sui seguenti principi-cardine:

- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per una migliore comprensione delle misure di rischio adottate;
- adozione di politiche e procedure di gestione del rischio di tasso di interesse chiare e coerenti con la natura e complessità dell'attività svolta;
- individuazione dei rischi di tasso di interesse insiti nei nuovi prodotti e tipologia di attività e garanzia che questi siano assoggettati a procedure e controlli adeguati prima di essere introdotti;
- separazione tra i processi di gestione e i processi di monitoraggio del rischio di tasso di interesse, da conseguire attraverso l'attribuzione di specifici ruoli e responsabilità ai diversi Organi e Funzioni aziendali coinvolte;
- fissazione di limiti operativi ed altre procedure che mantengano l'esposizione al rischio entro livelli coerenti con la propria politica gestionale;
- adozione di adeguati sistemi informativi per la misurazione, il monitoraggio, il controllo e la tempestiva segnalazione delle esposizioni di tasso di interesse agli organi aziendali coinvolti nel processo di gestione e monitoraggio (Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale e, dove appropriato, ai singoli Responsabili delle linee operative).

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di :

- a) analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato possono determinare sull'utile della banca;
- b) guidare le scelte gestionali della banca, attraverso una valutazione delle diverse alternative di rendimento-rischio, finalizzata all'ottimizzazione del risultato.

La gestione del rischio di tasso di interesse è, quindi, orientata alla realizzazione di una stabile struttura economica e patrimoniale rispetto a variazioni dei tassi di interesse e ad una stabilità strutturale dell'assorbimento di capitale complessivo.

La gestione del rischio tasso di interesse coinvolge:

- l'Organo di supervisione strategica e il Consiglio di amministrazione, nell'approvazione delle politiche di gestione del rischio;
- la Direzione Generale nella definizione della proposta delle politiche da adottare e nell'attuazione di quelle deliberate dal Consiglio di amministrazione;
- la funzione di controllo rischi, l'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse nel monitoraggio e reporting dell'esposizione della banca al rischio;
- le funzioni di business: la Divisione commerciale per l'attività creditizia, e l'Area Amministrazione, Finanza, Agevolazioni e Tecnica- Servizio raccolta e tesoreria per il funding e la gestione della tesoreria.

La banca, attraverso la gestione dell'attivo e del passivo, persegue l'obiettivo di limitare la propria esposizione al rischio di tasso di interesse mediante l'adozione di periodiche linee guida e di un sistema di

31 dicembre 2010

limiti prudenziali per l'assunzione del rischio.

Il sistema di indicatori previsto per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse prevede l'applicazione dei seguenti approcci metodologici:

- prospettiva degli utili correnti: sensitivity del margine di interesse;
- prospettiva del valore economico: sensitivity del valore economico del banking book.

La sensitivity del margine di interesse, calcolata come rapporto tra la variazione del margine di interesse a seguito di un movimento della curva dei rendimenti ed il margine di interesse atteso, dipende da:

- variazione parallela (negativa e positiva) della curva dei tassi d'interesse;
- flussi finanziari della raccolta a vista da clientela e sensibilità alle variazioni dei tassi delle giacenze;
- margine di interesse atteso rappresentato dal margine di interesse calcolato ai fini di budget.

La sensitivity del valore economico, calcolata come rapporto tra la variazione del valore economico a seguito di un determinato movimento della curva dei tassi di interesse e il Patrimonio di Vigilanza, dipende da:

- movimento parallelo (negativo e positivo) della curva dei tassi d'interesse;
- raccolta a vista da clientela;
- misure di Patrimonio di Vigilanza (Tier 1 e Tier 2) riportate nelle ultime segnalazioni (comunicate in relazione alla data di riferimento del controllo del massimale sotto analisi), eventualmente integrate per tenere conto di operazioni straordinarie intervenute nel periodo (corporate action quali aumento di capitale, distribuzione di dividendi, ecc.).

Con riferimento alla raccolta a vista da clientela, non disponendo di un modello econometrico per la stima del rischio di tasso generato da tali poste, la Banca ha adottato una rappresentazione finanziaria finalizzata a riflettere adeguatamente le caratteristiche comportamentali di significativa stabilità nel tempo dei volumi e reattività dei tassi contrattuali alle variazioni dei tassi di mercato.

Oltre alle analisi del margine di interesse e del valore economico, viene effettuata un'estesa analisi del portafoglio attivo e passivo, che evidenzia la composizione in termini di:

- durata residua dei flussi finanziari;
- tipologia di scadenza;
- tipologie dei tassi;
- metodi di indicizzazione;
- spread e tassi medi.

In sede di allestimento del budget economico annuale, viene fornita al Consiglio di amministrazione puntuale rappresentazione dell'impatto che ipotetici scenari di tassi saranno in grado di produrre sui futuri risultati economici di periodo attesi.

L'effetto sul patrimonio netto della Banca di una variazione dei tassi di interesse di +/-100 punti base è stato determinato pari a complessivi Euro 4.031 migliaia; il dato è stato calcolato applicando la metodologia semplificata, di cui all'allegato C del Titolo III della Circolare Banca d'Italia 263/2006, utilizzata per il calcolo del requisito patrimoniale relativo al rischio di tasso nell'ambito del processo di controllo prudenziale.

B. Attività di copertura del fair value

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. ha in essere n. 36 operazioni di copertura specifiche di fair value allo scopo di coprire il rischio di tasso di interesse insito nei propri strumenti di debito. Non sono effettuate coperture di poste dell'attivo.

31 dicembre 2010

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Al 31.12.2010 Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non ha attività di copertura dei flussi finanziari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie****Valuta di denominazione Euro**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	649.890	854.856	659.879	109.719	245.891	117.665	19.951	3.553
1.1 Titoli di debito	-	205.754	182.846	60.442	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	205.754	182.846	60.442	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	72.938	223.045	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	576.952	426.057	477.033	49.277	245.891	117.665	19.951	3.553
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	576.952	426.057	477.033	49.277	245.891	117.665	19.951	3.553
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	576.952	426.057	477.033	49.277	245.891	117.665	19.951	3.553
2. Passività per cassa	629.942	1.160.113	277.580	144.838	384.481	67.332	2.284	-
2.1 Debiti verso clientela	536.111	50	-	13.545	89.272	45.599	2.284	-
- c/c	467.809	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	68.302	50	-	13.545	89.272	45.599	2.284	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	68.302	50	-	13.545	89.272	45.599	2.284	-
2.2 Debiti verso banche	71.770	490.061	131.185	155	1.231	1.723	-	-
- c/c	11.156	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	60.614	490.061	131.185	155	1.231	1.723	-	-
2.3 Titoli di debito	209	670.002	146.395	131.138	293.978	20.010	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	503	70	4.938	39.801	-	-	-
- altri	209	669.499	146.325	126.200	254.177	20.010	-	-
2.4 Altre passività	21.852	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	21.852	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	309.913	672.110	425.434	299.509	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	309.913	672.110	425.434	299.509	-	-	-
- Opzioni	-	79.882	-	26.000	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	39.941	-	13.000	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	39.941	-	13.000	-	-	-	-
- Altri derivati	-	230.031	672.110	399.434	299.509	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	225.759	114.762	169.012	291.009	-	-	-
+ Posizioni corte	-	4.272	557.348	230.422	8.500	-	-	-

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Voce non applicabile alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.

31 dicembre 2010

2.3 RISCHIO DI CAMBIO**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA***A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

L'operatività in cambi della banca è estremamente limitata. Il rischio di cambio viene neutralizzato, qualora venga assunta una posizione di impiego in valuta, o tramite una provvista con caratteristiche identiche e speculari rispetto alla stessa oppure attraverso operazioni di copertura con opzioni.

*B. Attività di copertura del rischio di cambio***INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA***1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati*

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterlina	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. ATTIVITA' FINANZIARIE	8.080	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	339	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	7.741	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. ALTRE ATTIVITA'	-	-	-	-	-	-
C. PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. ALTRE PASSIVITA'	-	-	-	-	-	-
E. DERIVATI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	1.202	-	-	-	-	-
posizioni corte	1.064	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
posizioni corte	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	9.282	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'	1.064	-	-	-	-	-
SBILANCIO (+/-)	8.218	-	-	-	-	-

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non è dotata di modelli interni per l'analisi della sensitività.

31 dicembre 2010

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI**A. DERIVATI FINANZIARI***A.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi*

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	15.610	-	4.464	-
a) Opzioni	15.610	-	4.464	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	15.610	-	4.464	-
Valori medi	10.085	-	4.574	-

*A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi**A.2.1. Di copertura*

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	800.542	-	751.838	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	800.542	-	751.838	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	800.542	-	751.838	-
Valori medi	728.402	-	719.936	-

31 dicembre 2010

A.2.2. Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	46.000	-	46.000	-
a) Opzioni	46.000	-	46.000	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	59.882	-	59.882	-
a) Opzioni	59.882	-	59.882	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
TOTALE	105.882	-	105.882	-
Valori medi	105.882	-	105.882	-

A.3. Derivati finanziari: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	727	-	222	-
a) Opzioni	727	-	222	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	16.274	-	18.040	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	16.274	-	18.040	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	3.269	-	3.849	-
a) Opzioni	3.269	-	3.849	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
TOTALE	20.270	-	22.111	-

31 dicembre 2010

A.4. Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 31.12.2010		Totale 31.12.2009	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	588	-	134	-
a) Opzioni	588	-	134	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.138	-	3.475	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.138	-	3.475	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	3.269	-	3.849	-
a) Opzioni	3.269	-	3.849	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
TOTALE	4.995	-	7.458	-

31 dicembre 2010

A.5. Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altre enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	18.096	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	15.610	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	727	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	588	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.171	-	-	-	-
4. Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6. Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa.

31 dicembre 2010

A.7. Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altre enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	871.314	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	846.542	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	19.067	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	3.931	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	1.774	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	61.433	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	59.882	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	476	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	476	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	599	-	-	-	-
4. Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8. Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Voce non applicabile a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia Spa.

A.9. Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre a 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	15.610	15.610
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	15.610	15.610
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	591.252	315.172	-	906.424
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	531.370	315.172	-	846.542
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	59.882	-	-	59.882
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2010	591.252	315.172	15.610	922.034
Totale 31.12.2009	137.300	656.419	68.464	862.183

31 dicembre 2010

B. DERIVATI CREDITIZI

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non possiede derivati creditizi.

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1. Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non possiede derivati creditizi OTC con compensazioni.

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che la banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza; più in dettaglio, il rischio di liquidità include le seguenti componenti :

- Liquidity mismatch risk : rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi finanziari in entrata e in uscita;
- Liquidità contingency risk : rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto in uno scenario “going concern”;
- Market liquidity risk : rischio che la banca possa incorrere in perdite per liquidare assets ritenuti liquidi in condizioni normali di mercato e che sia costretta a mantenerli in assenza del mercato stesso;
- Operational liquidity risk : rischio di inadempimento degli impegni di pagamento per errori, violazioni, interruzioni o danni dovuti a processi interni, persone, sistemi o eventi esterni, pur rimanendo solventi;
- Funding risk : rischio di un potenziale aumento del costo del finanziamento a causa del cambiamento del rating (fattore interno) e/o allargamento dei credits spreads (fattore esterno).

Tutte queste componenti hanno significato per Banca Mediocredito; pare, peraltro, possibile affermare che il Funding risk, in relazione alla situazione che continua a caratterizzare i mercati finanziari, risulta quello che esprime, al momento, maggiore rilevanza.

Al fine di una adeguata valutazione del rischio di liquidità della Banca occorre considerare, in via preliminare, le caratteristiche della sua gestione finanziaria tipica.

Infatti, analizzando le sue componenti è possibile rilevare che:

- relativamente alle entrate finanziarie:
 - l'attivo della banca è quasi elusivamente composto da operazioni a scadenza con sostanziale certezza temporale dei flussi in entrata;
 - le componenti di incertezza delle entrate possono essere ricondotte a:
 - estinzione anticipata delle operazioni di finanziamento per iniziativa della clientela;
 - inadempimento nei rimborsi contrattualmente previsti;
 - livello dei tassi di interesse nelle operazioni a tasso indicizzato;
 - rientri delle posizioni in contenzioso.
- relativamente alle uscite finanziarie:
 - gli impieghi della banca sono quasi esclusivamente composti da operazioni di mutui, altre sovvenzioni, sconti e leasing che si caratterizzano per un processo di utilizzo dei fidi articolato e, almeno in parte, pianificabile nella tempistica;
 - la raccolta diretta, su conti remunerati accessi alla clientela, attuata in termini complementari a quella realizzata con le altre forme di raccolta, risulta composta da un numero limitato di conti con importi rilevanti;
 - i rapporti di conto corrente con la clientela della banca non prevedono fidi il cui utilizzo sia nella esclusiva autonomia e facoltà delle controparti;
 - i rapporti di conto corrente con la clientela non prevedono servizi di pagamento/prelievi elettronici o domiciliazione di utenze e carte.

31 dicembre 2010

La copertura del fabbisogno finanziario della Banca è attuata principalmente mediante l'emissione di titoli obbligazionari collocati indirettamente sui mercati mediante intermediari specializzati.

La Banca è dotata di un prospetto Consob per il collocamento domestico alla clientela retail e di un programma Emtn per emissioni obbligazionarie quotate alla borsa del Lussemburgo.

Standard & Poor's rilascia rating alla Banca dal 2004.

La raccolta dei fondi avviene anche mediante operazioni di finanziamento ricevute da controparti bancarie, nazionali o estere, compresa la Banca Europea per gli Investimenti; al fine di ottimizzare il costo della raccolta la Banca utilizza anche titoli del proprio portafoglio quali collaterali nelle operazioni della specie.

Banca Mediocredito dal 2009 dispone di un portafoglio di attività finanziarie che a fine dell'esercizio 2010 assommava a circa 377.103 milioni; alla stessa data circa 244.998 erano impegnati in operazioni di pronti contro termine.

Nell'ambito del portafoglio in parola, una quota pari a circa 170 milioni di Euro è costituita da attività finanziarie libere e prontamente liquidabili, classificate nel portafoglio di negoziazione, gestite da società specializzate e destinate a fornire copertura ad eventuali fabbisogni finanziari non programmati.

La Banca dispone anche di consistenti linee di credito a revoca concesse da Banche nazionali, per complessivi circa 77 milioni di Euro che a fine 2010 presentavano utilizzi limitati.

La raccolta diretta ha finalità complementari rispetto a quella obbligazionaria o bancaria; nel 2010 la Banca ha anche avviato l'offerta di un prodotto di deposito mediante la rete internet, www.contoforte.it, con l'intento di sviluppare la raccolta presso clientela retail e assicurare, quindi, una migliore frammentazione e stabilità delle giacenze.

Per un dettaglio della composizione delle fonti del funding della Banca a fine 2010 si rimanda ai dati esposti nella relazione degli amministratori allegata al presente documento.

Nel mese di febbraio 2010 è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione di parte del portafoglio mutui e leasing attraverso la quale la Banca ha sottoscritto circa 310 milioni di Euro di titoli cartolarizzati dotati di rating "AAA" di Standard & Poor's dotati del requisito dell'eleggibilità per le operazioni di mercato aperto con la Banca Centrale Europea; a fine 2010 i titoli risultavano integralmente utilizzati quali collaterali per operazioni di raccolta a medio termine perfezionate con altre banche.

La Banca ha allestito un Contingency Funding Plan per far fronte alle situazioni di improvvisa riduzione della liquidità disponibile ovvero per aumentare il funding a conseguenza di eventi determinati sia da cause endogene (crisi specifica o errori interni) che esogene (condizioni macroeconomiche).

La Liquidity Policy di Mediocredito FVG si basa sui seguenti principi-cardine:

- a. la separazione fra i processi di gestione e i processi di monitoraggio del rischio di liquidità, da conseguire attraverso l'attribuzione di specifici ruoli e responsabilità ai diversi organi e funzioni aziendali coinvolte;
- b. un sistema di limiti distinto per le posizioni di liquidità a breve (con scadenza < 6 mesi) e a medio / lungo termine (con scadenza > 6 mesi). In particolare, la gestione della liquidità si articola in:
 - gestione del rischio di liquidità per il breve termine (liquidità operativa), al fine di assicurare la capacità della banca di far fronte agli impegni di pagamento, minimizzandone i costi;
 - gestione del rischio di liquidità per il medio/lungo termine (liquidità strutturale), al fine di assicurare il mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine:
 - evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche;
 - ottimizzando il costo della provvista;
- c. monitoraggio dei limiti a breve termine con una frequenza superiore al monitoraggio dei limiti di medio lungo termine;
- d. inclusione, nel perimetro di monitoraggio della liquidità a breve termine, delle poste caratterizzate

31 dicembre 2010

da maggior volatilità e da maggior impatto sulla liquidità in uno scenario di normal course of business;

- e. adozione, nell'ambito del monitoraggio della liquidità a medio/lungo termine, di modelli comportamentali per la mappatura dei cash flow delle poste senza scadenza contrattuale o con profilo di rimborso non deterministico (poste a vista, attività e passività callable, attività soggette a prepayment, ...).

La gestione del rischio di liquidità coinvolge:

- l'Organo di supervisione strategica e il Consiglio di amministrazione nell'approvazione delle politiche di gestione del rischio;
- la Direzione Generale nella definizione della proposta delle politiche da adottare e nell'attuazione di quelle deliberate dal Consiglio di amministrazione;
- la funzione di controllo rischi, l'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse nel monitoraggio e reporting dell'esposizione della banca al rischio;
- l'Area Amministrazione, Finanza, Agevolazioni e Tecnica – Servizio Raccolta e Tesoreria per il funding e la gestione della tesoreria.

In particolare la Banca attua un puntuale monitoraggio della posizione finanziaria corrente e prospettica mediante modelli di misurazione e analisi sviluppati internamente:

- a livello operativo:
 - il monitoraggio è giornaliero;
 - la prospettiva temporale è articolata su bucket posizionati fino a 6 mesi;
 - il modello considera sia i flussi finanziari certi (backlog) sia quelli di previsione (budget);
 - la posizione finanziaria netta complessiva viene determinata come somma del valore dei gap cumulati e del saldo della counter balancing capacity;
 - il Consiglio di amministrazione ha fissato dei limiti minimi per il livello della posizione finanziaria complessiva della Banca (a vista, 2 gironi, 5giorni, 15 giorni, 1 mese);
- a livello strutturale:
 - il monitoraggio è attuato trimestralmente;
 - la prospettiva temporale è articolata su bucket di breve, medio e lungo termine;
 - l'analisi della struttura finanziaria riguarda il complesso di tutte le attività e passività di bilancio;
 - il Consiglio di amministrazione ha fissato degli indici di composizione tra attivo e passivo su determinati bucket temporali (a 12 mesi, 3 anni e 5 anni);

Trimestralmente la Banca effettua analisi di stress del rischio di liquidità.

Nella conduzione delle analisi di stress, gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi sia di carattere sistemico (Market Stress Scenarios) che specifico della Banca (Bank Specific Stress Scenarios), in considerazione dello scenario macroeconomico di riferimento, delle politiche commerciali e di possibili variazioni nei comportamenti della clientela.

Sulla base degli scenari di stress selezionati vengono simulati gli effetti :

- minori entrate dagli impieghi di clientela;
- maggiori uscite nella raccolta diretta;
- riduzione dei margini disponibili sulle linee di credito da controparti bancarie (counterbalancing capacity).

Per ciascuno stress simulato si procede al calcolo del Delta Mismatching di Liquidità Cumulato nell'Holding Period rispetto allo scenario di base.

Il Delta Mismatching di Liquidità Cumulato nell'Holding Period (DMLC) è calcolato con riferimento alla variazione della Posizione Finanziaria netta cumulata (PFNC) tra lo scenario di base e quello stressato.

I risultati degli stress test sono presentati e discussi nell'ambito del Comitato Finanza con la Direzione Generale, esplicitando le ipotesi e le relative probabilità di realizzazione; evidenza dei risultati degli stress-

31 dicembre 2010

test condotti è fornita al Consiglio di amministrazione semestralmente.

Le analisi di stress, forniscono un range di potenziali sbilanci di liquidità, a fronte dei quali possono eventualmente essere intraprese azioni di prevenzione/mitigazione degli impatti.

Gli stress test condotti vengono inoltre utilizzati dall'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse per verificare la robustezza dei limiti definiti in ipotesi di normale corso degli affari.

La reportistica di monitoraggio del rischio di liquidità utilizzata dalla Banca si articola :

- nel documento di liquidità operativa (DLO) che il Servizio Raccolta e Tesoreria predispone giornalmente e che viene posto all'attenzione del Responsabile dell'Unità organizzativa e di quello dell'Area Amministrazione, Finanza, Agevolazioni e Tecnica;
- nel report di liquidità operativa (RLO) allestito mensilmente a cura dell'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse che posto all'attenzione della Direzione Generale e delle funzioni di controllo evidenzia l'andamento della posizione finanziaria netta complessiva anche rispetto ai limiti definiti dalla policy aziendale;
- nel liquidity risk report (LRR) allestito trimestralmente dall'Area Pianificazione Sistemi e Risorse che dà evidenza tra l'altro :
 - della struttura e della dimensione della counterbalancing capacity;
 - della dimensione dei margini passivi disponibili per la clientela;
 - della struttura finanziaria della Banca;
 - del fabbisogno finanziario a 12 mesi;
 - del livello degli indicatori (gap natio) di liquidità strutturale;
 - del monitoraggio limiti liquidità operativa;
 - dei risultati degli stress-test;

il documento è posto all'attenzione della Direzione Generale, delle funzioni di controllo ed è presentato al Consiglio di amministrazione.

La Banca sta implementando i modelli e le tecniche di gestione, monitoraggio e misurazione del rischio di liquidità in coerenza con le nuove disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia nel dicembre 2010 (4° aggiornamento della circolare 263/2006 del 13/12/2010).

31 dicembre 2010

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	369.429	292	-	27.629	183.280	72.432	227.510	1.086.334	646.180	21.318
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	82.693	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	40.419	3.013	80.410	215.507	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	369.429	292	-	27.629	142.861	69.419	147.100	788.134	646.180	21.318
- Banche	72.938	-	-	25.032	120.331	-	19.864	40.053	-	17.765
- Clientela	296.491	292	-	2.597	22.530	69.419	127.236	748.081	646.180	3.553
Passività per cassa	629.942	104.915	23.383	664	391.870	204.685	255.178	933.993	121.940	-
B.1 Depositi e conti correnti	607.881	79.829	23.383	161	71.974	73.567	96.159	343.303	86.729	-
- Banche	71.770	79.829	23.383	151	71.934	73.567	82.614	254.031	38.846	-
- Clientela	536.111	-	-	10	40	-	13.545	89.272	47.883	-
B.2 Titoli di debito	209	25.086	-	503	319.896	131.118	159.019	590.690	35.211	-
B.3 Altre passività	21.852	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	82.603	-	7	1.139	10.128	25.269	7.756	47.132	13.110	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	391.400	199.524	272.024	814.018	45.610	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	195.700	99.762	136.012	407.009	22.805	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	195.700	99.762	136.012	407.009	22.805	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	74.655	-	-	1.139	10.085	24.365	-	28	-	-
- Posizioni lunghe	19.519	-	-	1.139	10.085	24.365	-	28	-	-
- Posizioni corte	55.136	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	7.948	-	7	-	43	904	7.756	47.104	13.110	-

31 dicembre 2010

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici o di immagine, mentre è compreso il rischio legale ossia il rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi, norme oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti o ai doveri legali delle controparti in una transazione: tale rischio comprende, tra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza, ovvero da transazioni private.

La Direzione Generale pone particolare attenzione alle problematiche legate al rischio operativo, supportata dall'Area Pianificazione, Sistemi e Risorse e dal Servizio Legale e Compliance nella fase di individuazione, monitoraggio e valutazione dei processi organizzativi e della loro congruità con le procedure legali e con politiche aziendali.

La Banca nell'ultimo trimestre del 2010 ha avviato un processo di messa a punto di uno specifico modello di analisi dell'esposizione dei processi aziendali al rischio operativo.

La metodologia adottata dal modello di calcolo associa a valutazioni qualitative dei pesi quantitativi che, opportunamente combinati tra loro, consentono di calcolare un indicatore di rischio residuo, entro fasce di valori predeterminati.

Per ogni macro-attività sono valutati i possibili impatti di rischio, le probabilità di manifestazione e la qualità dei controlli in essere.

Il progetto è atteso completarsi nel corso del 1° semestre 2011 con l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione della Banca, della policy del rischio operativo nella quale troverà, tra l'altro, definizione la soglia di sorveglianza del rischio operativo a livello di macro attività

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'approccio di misurazione utilizzato dalla Banca è il cosiddetto metodo "Base" (Basic Indicator Approach – BIA) che prevede l'applicazione di un unico coefficiente regolamentare (definito dall'organo di Vigilanza ed attualmente pari al 15%) alla media degli ultimi tre anni dell'indicatore del volume di operatività aziendale individuato (dall'organo di Vigilanza) nel margine di intermediazione.

Rischio operativo	MGI	31.12.2010
Margine di intermediazione 2008	35.583	
Margine di intermediazione 2009	38.666	
Margine di intermediazione 2010	40.514	
Media del Margine d'intermediazione		38.254
Capitale interno		5.738

31 dicembre 2010

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA***A. Informazioni di natura qualitativa*

In coerenza con i propri obiettivi strategici la Banca dispone di una dotazione patrimoniale adeguata a fronteggiare il rischio di credito assunto e gli altri minori profili di rischio, di mercato e operativo. In conseguenza di ciò la necessità di allocazione di capitale ai suddetti profili di rischio risulta marginale.

B. Informazioni di natura quantitativa

Voci del passivo	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
				per copertura	per altre ragioni
Capitale	69.002	A, B, C			
Sovrapprezzi di emissione	39.687	A, B, C	39.687	-	-
Riserve	82.975	A, B, C			
Riserva legale	48.070	A, B, C	33.649	-	-
Riserve statutarie	5.842	A, B	-	-	-
Altre riserve	29.063	A, B, C	-	-	-
Riserve da valutazione	3.856				
Riserva di rivalutazione (L. 2/12/1975, n. 576)	203	B	-	-	-
Riserva di rivalutazione (L. 19/3/1983, n. 72)	219	B	-	-	-
Riserva di rivalutazione (L. 30/12/1991, n. 413)	53	B	-	-	-
Riserva da rivalutazione di immobili ad uso proprio	3.477		-	-	-
Riserve di coperture flussi finanziari	-96		-	-	-
Utile d'esercizio	1.418		-	-	-
Totale	196.938		73.336	-	0

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

31 dicembre 2010

B1. Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31.12.2010	31.12.2009
1. Capitale	69.002	69.002
2. Sovrapprezzi di emissione	39.687	39.687
3. Riserve	82.975	81.963
- di utili	82.975	81.963
a) legale	48.070	47.400
b) statutaria	5.842	5.500
c) azioni proprie	-	-
d) altre	29.063	29.063
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	3.856	3.760
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-96	-192
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	3.952	3.952
7. Utile (perdita) d'esercizio	1.418	1.013
Totale	196.938	195.425

B2. Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non possiede riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

31 dicembre 2010

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1. Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio è improntata a una prospettiva di prudenza e alla sua conservazione. In quest'ottica viene fornita con cadenza trimestrale un'informativa al Consiglio di amministrazione sulle consistenze e, con cadenza semestrale, una proiezione sulla base dell'andamento previsto. Viene inoltre data informativa preventiva sugli impatti rivenienti dalle eventuali nuove operazioni rilevanti.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base è costituito per il 35,79% dal capitale sociale, per il 20,59% dalla riserva sovrapprezzo di emissione e per il restante 43,62% da riserve di utili al netto delle immobilizzazioni immateriali.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare è costituito da riserve da valutazione tra le quali si rileva la riserva di rivalutazione degli immobili di proprietà riveniente dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali.

3. Patrimonio di terzo livello

La Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. non dispone di patrimonio di terzo livello.

31 dicembre 2010

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31.12.2010	Totale 31.12.2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	192.775	191.310
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	192.775	191.310
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	192.775	191.310
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	3.952	3.952
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	3.952	3.952
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	3.952	3.952
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	196.727	195.262
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	196.727	195.262

*2.2. Adeguatezza patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa*

L' incremento dei ratios è determinato dalla destinazione a riserva dell'intero utile netto d'esercizio 2010.

31 dicembre 2010

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2010	31.12.2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	3.141.636	2.921.925	2.070.706	2.000.749
1. Metodologia standardizzata	3.141.636	2.921.925	2.070.706	2.000.749
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			165.656	160.060
B.2 Rischi di mercato			5.352	631
1. Metodologia standard			5.352	631
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.2 Rischio operativo			5.738	5.388
1. Metodo base			5.738	5.388
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			176.746	166.079
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.209.325	2.075.988
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			8,73%	9,21%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,90%	9,41%

31 dicembre 2010

Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D’AZIENDA

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L’ESERCIZIO

Non vi sono state, nel corso del 2010, operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d’azienda.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Non sono state realizzate operazioni dopo la chiusura dell’esercizio al 31 dicembre 2010.

31 dicembre 2010

Parte H – INFORMAZIONI SU OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Lo IAS 24 definisce Dirigenti con responsabilità strategiche "i soggetti che hanno il potere o la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività dell'entità, compresi gli amministratori anche non esecutivi della stessa" e stabilisce che rientrano nell'ambito delle parti correlate i dirigenti con responsabilità strategica dell'entità o della sua controllante.

A tale proposito vengono di seguito indicati i compensi corrisposti agli Amministratori e ai Sindaci nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche individuati nel Direttore Generale e nel Vice Direttore Generale, che ricopre anche il ruolo di Dirigente Preposto.

I compensi corrisposti ad Amministratori e Sindaci sono definiti da apposite delibere assembleari.

	Amministratori e Sindaci	Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti	450	564
Contributi Inps	48	120
Benefici non monetari	-	-
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (Stock option)	-	-

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il perimetro dei soggetti, persone fisiche e giuridiche, rientrante nella nozione di "parte correlata" – è individuato sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24 ed applicate con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i rapporti in essere al 31 dicembre 2010 con le parti correlate.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Debiti verso clientela	Debiti verso Banche	Garanzie rilasciate e impegni
Entità esercitanti influenza notevole sulla Società	-	-	3.697	-	251.360	-	-
Imprese controllate	-	-	-	-	-	-	-
Imprese sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-	-	-	-
Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	-	-	49.650	-	-	-	26.385
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	53.347	-	251.360	-	26.385

I debiti verso entità esercitanti influenza notevole sulla Società sono costituiti da obbligazioni a valore di mercato per Euro 66.661 migliaia e per Euro 184.669 da conti correnti a condizioni di mercato. Anche i crediti verso clientela e le garanzie rilasciate sono a condizioni di mercato.

31 dicembre 2010

***Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI
STRUMENTI PATRIMONIALI***

Non vi sono stati nel corso del 2010 e non sussistevano alla data del 31 dicembre accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca ha individuato, sulla base delle informative periodicamente predisposte per il Management, cinque settori di business di seguito specificati:

- “attività tipica”: include l’attività bancaria di gestione di finanziamenti e sconti;
- “attività connessa al leasing”: include l’attività di gestione delle operazioni di locazione finanziaria;
- “attività connessa alla gestione dei fondi di terzi”: include l’attività riferita all’operatività riferita alla gestione del Fondo di rotazione per le Iniziative Economiche, del Fondo di Rotazione a favore delle Imprese Artigiane e del Fondo Speciale di Rotazione a favore delle Imprese Commerciali, Turistiche e di Servizio per conto della Regione Friuli Venezia Giulia;
- “attività di agenzia”: riferita agli adempimenti svolti per la gestione di agevolazioni regionali e statali sulla base di apposite convenzioni come meglio specificato nell’apposita sezione della Relazione sulla gestione;
- “attività di tesoreria-finanza”: include la gestione delle eccedenze di tesoreria in termini di investimenti finanziari con l’obiettivo di ottimizzare il margine degli interessi.

In ottemperanza alle richieste di cui all’IFRS 8.33, si specifica che il business della Banca è concentrato nell’area nord-est del territorio nazionale e pertanto non viene presentata al management alcuna reportistica sulle performance ottenute distinguendo aree geografiche.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati economici riclassificati delle cinque aree, esposti già al netto delle elisioni infrasettoriali.

In fase di riclassificazione, la componente relativa ai differenziali delle operazioni di copertura è stata imputata a saldi aperti tra gli interessi attivi e tra gli interessi passivi.

L’ammontare complessivo degli interessi passivi, inclusi gli elementi IAS di costo ammortizzato, è stato ripartito tra i segmenti 1, 2 e 5 sulla base delle evidenze di dettaglio rilevate nel Bilancio Finanziario della Banca chiuso al 31.12.2010.

Il costo della provvista per i segmenti 1 e 2 è stato determinato considerando il tasso medio della raccolta caratteristica a scadenza comprensivo dell’effetto economico delle operazioni di copertura attivate; per il segmento 5 il costo della raccolta è stato determinato considerando quello medio rilevato per la raccolta diretta, gli strumenti di tesoreria e le operazioni PCT/Repo passive attivate.

Il confronto del margine di interesse al 31.12.2010 dei singoli segmenti con l’anno precedente evidenzia un incremento della redditività dell’attività tipica e del leasing.

Il Margine di gestione del denaro subisce l’impatto dell’inversione di segno fatto riscontrare dalla gestione finanziaria imputata integralmente al segmento dell’attività di tesoreria e finanzia.

Si rileva inoltre il consistente apporto al risultato complessivo delle commissioni nette riconducibili alle attività di gestione dei fondi di terzi e di agenzia.

Le spese del personale sono state ripartite sulla base dell’attività svolta dalle singole unità mentre gli altri costi operativi, ove non direttamente imputabili, sono stati ripartiti proporzionalmente.

Le rettifiche/riprese di valore nette incidono direttamente sulle aree cui sono riconducibili.

Relativamente all’informativa di tipo patrimoniale richiesta dall’IFRS 8, si evidenzia che non viene presentata e analizzata dal management della banca una diversa scomposizione delle attività e passività rispetto a quanto approvato con il bilancio d’esercizio.

31 dicembre 2010

	2010				
	Attività tipica	Attività connessa al leasing	Attività connessa alla gestione dei fondi di terzi	Attività di agenzia	Attività di tesoreria - finanza
Interessi attivi e proventi assimilati	38.435	15.577	-	-	13.008
Interessi passivi e oneri assimilati	-18.863	-7.325	-	-	-7.898
Margine di interesse	19.572	8.252	-	-	5.110
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-1.720
Margine Gestione Denaro	19.572	8.252	-	-	3.390
Commissioni attive	530	35	5.021	4.300	3
Commissioni passive	-57	-23	-31	-3	-475
Commissioni nette	473	12	4.990	4.297	-472
Margine di intermediazione	20.045	8.264	4.990	4.297	2.918
Spese del personale	-2.847	-1.437	-1.728	-1.549	-552
Altri costi operativi	-2.460	-879	-1.318	-864	-909
Costi operativi	-5.307	-2.316	-3.046	-2.413	-1.461
Risultato lordo di gestione	14.738	5.948	1.944	1.884	1.457
Rettifiche/riprese di valore nette	-18.933	-2.010	8	-	-
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	-4.195	3.938	1.952	1.884	1.457

	2009				
	Attività tipica	Attività connessa al leasing	Attività connessa alla gestione dei fondi di terzi	Attività di agenzia	Attività di tesoreria - finanza
Interessi attivi e proventi assimilati	45.238	19.548	-	-	8.631
Interessi passivi e oneri assimilati	-27.306	-11.571	-	-	-5.983
Margine di interesse	17.932	7.977	-	-	2.648
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	1.452
Margine Gestione Denaro	17.932	7.977	-	-	4.100
Commissioni attive	775	26	4.788	3.565	-
Commissioni passive	-69	-30	-36	-6	-356
Commissioni nette	706	-4	4.752	3.559	-356
Margine di intermediazione	18.638	7.973	4.752	3.559	3.744
Spese del personale	-2.761	-1.399	-1.569	-1.617	-454
Altri costi operativi	-1.759	-1.049	-906	-647	-343
Costi operativi	-4.520	-2.448	-2.475	-2.264	-797
Risultato lordo di gestione	14.118	5.525	2.277	1.295	2.947
Rettifiche/riprese di valore nette	-17.289	-3.612	-1.018	-	-
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	-3.171	1.913	1.259	1.295	2.947

31 dicembre 2010

Allegati di bilancio

31 dicembre 2010

ELENCO DEI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2010

	Principi contabili	Regolamento di omologazione	Modifiche
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/08	1260/08; 1274/08; 53/2009; 70/2009; 243/2010
IAS 2	Rimanenze	1126/08	70/2009
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/2009
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del Bilancio	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 11	Commesse a lungo termine	1126/08	1260/08; 1274/08
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/08	1274/08
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/08	1274/08; 70/2009; 70/2009
IAS 17	Leasing	1126/08	243/2010
IAS 18	Ricavi	1126/08	69/2009
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 20	Contabilizz. dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/08	1274/08; 69/2009
IAS 23	Oneri finanziari	1126/08	1260/08; 70/2009
IAS 24	Informativa di Bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/08	1274/08; 632/2010

31 dicembre 2010

	Principi contabili	Regolamento di omologazione	Modifiche
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione	1126/08	
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/08	1274/08; 69/2009; 70/2009
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/08	70/2009
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/08	1274/08; 53/2009; 70/2009; 1293/2009
IAS 33	Utile per azione	1126/08	1274/08
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/08	70/2009
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1126/08	1274/08; 69/2009; 70/2009; 243/2010
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/08	1274/08
IAS 38	Attività immateriali	1126/08	1260/08; 1274/08; 70/2009; 243/2010
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1126/08	1274/08; 53/2009; 70/2009 ; 1171/2009; 243/2010
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/08	1274/08; 70/2009
IAS 41	Agricoltura	1126/08	1274/08; 70/2009
IFRS 1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards	1126/08	1274/08; 69/2009; 1136/2009 ; 1136/2009, 550/2010; 574/2010

31 dicembre 2010

	Principi contabili	Regolamento di omologazione	Modifiche
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/08	1261/08
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/08	
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/08	1274/08; 1165/2009
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/08	1274/08; 70/2009
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/08	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/08	1274/08; 53/2009; 70/2009; 1165/2009
IFRS 8	Settori operativi	1126/08	1260/08; 1274/08; 243/2010; 632/2010
	Documenti interpretativi	Regolamento di omologazione	Modifiche
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	1126/08	1260/08; 1274/08
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/08	53/2009
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/08	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/08	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/08	

31 dicembre 2010

	Documenti interpretativi	Regolamento di omologazione	Modifiche
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1126/08	1274/08
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/08	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1126/08	1171/09
IFRIC 10	Bilanci intermedi e interruzione durevole di valore	1126/08	1274/08
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/08	
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1126/08	
IFRIC 14	IAS 19 - Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1126/08	1274/08; 633/2010
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	1126/08	636/09
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	1126/08	460/09
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1126/08	1142/09
IFRIC 18	Cessione di attività da parte della clientela	1126/08	1164/09
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/10	
SIC 7	Introduzione dell'Euro	1126/08	1274/08
SIC 10	Assistenza pubblica - Nessuna specifica relazione alle attività operative	1126/08	1274/08

31 dicembre 2010

	Documenti interpretativi	Regolamento di omologazione	Modifiche
SIC 12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/08	
SIC 13	Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/08	1274/08
SIC 15	Leasing operativo - Incentivi	1126/08	1274/08
SIC 21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/08	
SIC 25	Imposte sul reddito - Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1126/08	1274/08
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/08	
SIC 29	Informazioni integrative - Accordi per servizi in concessione	1126/08	1274/08
SIC 31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1126/08	
SIC 32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web	1126/08	1274/08

31 dicembre 2010

PROSPETTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E FINANZIARIE DI BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA ASSOGGETTATE A RIVALUTAZIONE

	Costo	Rivalutazione Legge 576/1975	Rivalutazione Legge 72/1983	Rivalutazione Legge 413/1991	Rivalutazione FTA	TOTALE
Attività materiali ad uso funzionale						
- Immobili	11.969.710	194.611	217.220	63.462	4.970.592	17.415.595
- Impianti elettronici	1.407.638	1.025	1.099	-	-	1.409.762
- Mobili	3.432.003	-	-	-	-	3.432.003
Totale	16.809.351	195.636	218.319	63.462	4.970.592	22.257.360

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE A NORMA DELL' ART. 149 DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB N. 11971/99 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano, nella tabella che segue, le informazioni riguardanti i corrispettivi a favore della società di revisione Deloitte & Touche Spa. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro e non includono l'iva ed i rimborsi spese.

Descrizione dell'incarico	Importo
Servizi di Revisione	37
<i>Bilancio d'esercizio e controlli contabili</i>	30
<i>Relazione semestrale</i>	7
Servizi di verifica finalizzati all'emissioni di attestazioni	33
<i>Sottoscrizione dichiarazioni fiscali</i>	3
<i>Comfort letter s per rinnovo programma Euro Medium Term Notes (EMTN)</i>	30
Altri servizi diversi dalla revisione	-
-	-
Totale Generale	70

ESTRATTO DAI RENDICONTI DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI DI AGEVOLAZIONE

Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, art. 45

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	31.545.553,32	
Conferimenti	35.000.000,00	
Rientri per interessi di preammortamento	91.229,04	
Rientri per rate di ammortamento	9.193.139,00	
Rientri per estinzioni anticipate	1.545.802,01	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	178.139,53	
Interessi legali ritardato pagamento	9.948,88	
Ritenute fiscali e previdenziali	2.927,26	
TOTALE ENTRATE	77.566.739,04	77.566.739,04
Erogazioni di finanziamenti	36.537.851,93	
Compensi lordi e diarie ai membri del Comitato di Gestione	5.244,00	
Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per il supporto tecnico ed organizzativo	596.821,88	
Altre spese di gestione	1.756,73	
Restituzione somme incassate	8.927,78	
Compensi trattenuti da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per i rischi	286.248,13	
Imposte e tasse	48.097,67	
Ritenute fiscali e previdenziali	2.927,26	
TOTALE USCITE	37.487.875,38	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010 - Cassiere Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	40.079.163,66	
TOTALE A PAREGGIO	77.567.039,04	77.567.039,04

Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, art. 45

AVANZO DI GESTIONE E SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

ENTRATE PER PROVENTI:

- Interessi convenzionali	879.337,52	
- Interessi di mora	6.665,84	
- Interessi legali di ritardato pagamento	9.948,88	
- Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	178.139,53	
TOTALE PROVENTI	1.074.091,77	1.074.091,77

USCITE PER SPESE:

- Compensi lordi e diarie ai membri del Comitato di Gestione	5.244,00	
- Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per il supporto tecnico ed organizzativo	596.521,88	
- Altre spese di gestione	1.756,73	
- Compensi trattenuti da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per i rischi	286.248,13	
- Imposte e tasse	48.097,67	
TOTALE SPESE	937.868,41	
AVANZO DI GESTIONE	136.223,36	
TOTALE A PAREGGIO	1.074.091,77	1.074.091,77

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010

Mutui	79.354.709,20	
Crediti verso mutuatari in arretrato in linea capitale	1.718.302,30	
Cassiere: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	40.079.163,66	
TOTALE ATTIVITA'	121.152.175,16	121.152.175,16

Consistenza del Fondo al 31.12.2010

- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	117.774.183,72	
- Avanzo netto di gestione esercizi 1993-2009	3.241.768,08	
- Avanzo di gestione esercizio 2010	136.223,36	
TOTALE A PAREGGIO	121.152.175,16	121.152.175,16

Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, art. 98

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	33.764.557,57	
Conferimenti	100.000,00	
Conferimenti L.R. 11/2009	35.000.000,00	
Rientri per interessi di preammortamento	115.286,95	
Rientri per rate di ammortamento	4.612.689,89	
Rientri per estinzioni anticipate	258.602,11	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	139.277,89	
Interessi legali ritardato pagamento	4.117,91	
Ritenute fiscali e previdenziali	2.870,41	
TOTALE ENTRATE	73.997.402,73	73.997.402,73
Erogazioni di finanziamenti	27.726.644,00	
Compensi lordi e diarie ai membri del Comitato di Gestione	8.690,16	
Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per il supporto tecnico ed organizzativo	287.600,66	
Altre spese di gestione	1.485,84	
Compensi trattenuti da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per i rischi	213.972,96	
Imposte e tasse	38.605,03	
Ritenute fiscali e previdenziali	2.870,41	
TOTALE USCITE	28.279.869,06	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010 - Cassiere: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	45.718.533,67	
TOTALE A PAREGGIO	73.998.402,73	73.998.402,73

Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, art. 98

AVANZO DI GESTIONE E SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE

ENTRATE PER PROVENTI:

- Interessi convenzionali	609.056,93	
- Interessi di mora	8.072,61	
- Interessi legali di ritardato pagamento	4.117,91	
- Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	139.277,89	
TOTALE PROVENTI	760.525,34	760.525,34

USCITE PER SPESE:

- Compensi lordi e diarie ai membri del Comitato di Gestione	8.690,16	
- Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per il supporto tecnico ed organizzativo	287.600,66	
- Altre spese di gestione	1.485,84	
- Compensi trattenuti da Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per i rischi	213.972,96	
- Imposte e tasse	37.605,03	
TOTALE SPESE	549.354,65	
AVANZO DI GESTIONE	211.170,69	
TOTALE A PAREGGIO	760.525,34	760.525,34

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010

Mutui	49.733.656,38	
Crediti verso mutuatari in arretrato in linea capitale	567.572,98	
Cassiere: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	45.718.533,67	
TOTALE ATTIVITA'	96.019.763,03	96.019.763,03
Consistenza del Fondo al 31.12.2010		
- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	94.773.711,99	
- Avanzo netto di gestione esercizi 2000-2009	1.034.880,35	
- Avanzo di gestione esercizio 2010	211.170,69	
TOTALE A PAREGGIO	96.019.763,03	96.019.763,03

Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23
Sezione di cui al II comma, lett. a)

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	286.717,21	
Rientri per rate d'ammortamento	175.040,48	
Estinzioni anticipate	27.477,61	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	2.314,23	
TOTALE ENTRATE	491.549,53	491.549,53
Imposte e tasse	624,84	
TOTALE USCITE	624,84	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010 - Cassiere:		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	490.924,69	
TOTALE A PAREGGIO	491.549,53	491.549,53

Gestione Fondo rotativo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23
Sezione di cui al II comma, lett. a)

AVANZO DI GESTIONE E SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010		
DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI GESTIONE		
- Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	2.314,23	
TOTALE PROVENTI	2.314,23	2.314,23
- Imposte e tasse	624,84	
TOTALE SPESE	624,84	
AVANZO DI GESTIONE	1.689,39	
TOTALE A PAREGGIO	2.314,23	2.314,23
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2010		
Mutui	1.082.309,13	
Cassiere: Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	490.924,69	
TOTALE ATTIVITA'	1.573.233,82	1.573.233,82
Consistenza del Fondo al 31.12.2010		
- Conferimenti della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	41.843.503,73	
- Trasferimenti ad altre Sezioni del Fondo	37.287.090,90	
- Rimborsi alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	3.585.000,00	
- Avanzo di gestione esercizi 1999/2009	600.131,57	
- Avanzo di gestione esercizio 2010	1.689,39	
TOTALE A PAREGGIO	1.573.233,79	1.573.233,79

Gestione Fondo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23
Sezione di cui al II comma, lett. b)

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	192.036,49	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	27.686,34	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	2.891,83	
TOTALE ENTRATE	222.614,66	222.614,66
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	758,64	
Imposte e tasse	780,79	
TOTALE USCITE	1.539,43	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010 - Cassiere:		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	221.075,23	
TOTALE A PAREGGIO	222.614,66	222.614,66

Gestione Fondo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23
Sezione di cui al II comma, lett. c)

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	1.058.328,00	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	139.982,15	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	11.897,80	
TOTALE ENTRATE	1.210.207,95	1.210.207,95
Erogazione di contributi	45.611,17	
Riassegnazione contributi ex art. 28 L.R. 11/2009	19.042,79	
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	836,66	
Imposte e tasse	3.212,41	
TOTALE USCITE	68.703,03	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010 - Cassiere		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	1.141.504,92	
TOTALE A PAREGGIO	1.210.207,95	1.210.207,95

**Gestione Fondo di cui alla legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 art. 23 ed alla
legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, art. 6 comma 26
Sezione di cui al II comma, lett. b) - 2° Bando**

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010		
Consistenza del Fondo al 31.12.2009	2.456.928,94	
Estinzioni anticipate	384.802,72	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dei contributi	93.328,52	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	14.909,71	
TOTALE ENTRATE	2.949.969,89	2.949.969,89
Utilizzo di contributi	254.346,67	
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	19.998,70	
Imposte e tasse	4.025,62	
TOTALE USCITE	278.370,99	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010 - Cassiere		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	2.671.598,90	
TOTALE A PAREGGIO	2.949.969,89	2.949.969,89

Gestione Fondo di cui alla legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 art. 5, commi da 4 a 14

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010		
Consistenza del Fondo al 31.12.2009	374.871,85	
Interessi maturati sulle giacenze del Fondo	4.043,98	
TOTALE ENTRATE	378.915,83	378.915,83
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A	2.220,00	
Imposte e tasse	1.091,87	
TOTALE USCITE	3.311,87	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010 - Cassiere:		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	375.603,96	
TOTALE A PAREGGIO	378.915,83	378.915,83
Garanzie rilasciate - Consistenza al 31.12.2010 (1)		651.484,39

(1) Al netto di quote di garanzia relative a rate impagate.

**Gestione Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi
Finanziamenti a medio / lungo termine (legge regionale 22 aprile 2002, n. 12, art. 50)**

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	533.102,76	
Conferimenti	1.600.000,00	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	274.783,94	
Interessi netti maturati su c/c (1)	3.775,94	
TOTALE ENTRATE	2.411.662,64	2.411.662,64
Utilizzo dei contributi	2.005.554,09	
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	67.224,00	
TOTALE USCITE	2.072.778,09	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010	338.884,55	
TOTALE A PAREGGIO	2.411.662,64	2.411.662,64

(1) Competenze maturate nel corso dell'esercizio da accreditare al Fondo con data 1.1.2011

**Gestione Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi
Finanziamenti a breve termine (legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 art. 51)**

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	1.041.736,52	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	3.212,84	
Interessi netti maturati su c/c (1)	3.775,94	
TOTALE ENTRATE	1.048.725,30	1.048.725,30
Utilizzo dei contributi	77.816,05	
Trasferimento ad altra gestione	750.000,00	
Rimborsi a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	26.436,00	
TOTALE USCITE	854.252,05	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010	194.473,25	
TOTALE A PAREGGIO	1.048.725,30	1.048.725,30

(1) Competenze maturate nel corso dell'esercizio da accreditare al Fondo con data 1.1.2011

**Gestione Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi
Finanziamenti a medio termine (legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29 art. 96)**

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	272.554,52	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dai contributi	52.340,73	
Interessi netti maturati su c/c (1)	564,18	
TOTALE ENTRATE	325.459,43	325.459,43
Utilizzo di contributi	244.758,19	
Compenso alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	57.864,00	
TOTALE USCITE	302.622,19	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010	22.837,24	
TOTALE A PAREGGIO	325.459,43	325.459,43

(1) Competenze maturate nel corso dell'esercizio da accreditare al Fondo con data 1.1.2011

**Gestione Fondo per la concessione di contributi nel pagamento degli interessi
Finanziamenti a medio / lungo termine (legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, art. 95)**

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	12.067.624,86	
Riversamenti in relazione a casi di decadenza dei contributi	573.849,53	
Interessi netti maturati su c/c (1)	58.313,53	
TOTALE ENTRATE	12.699.787,92	12.699.787,92
Utilizzo dei contributi	4.054.268,25	
Compenso a Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	118.133,26	
TOTALE USCITE	4.172.401,51	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010	8.527.386,41	
TOTALE A PAREGGIO	12.699.787,92	12.699.787,92

(1) Competenze maturate nel corso dell'esercizio da accreditare al Fondo con data 1.1.2011

Gestione Fondo di cui alla legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 art. 8, commi da 6 a 22

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	1.030.179,21	
Interessi netti maturati sulle giacenze del Fondo	11.186,97	
TOTALE ENTRATE	1.041.366,18	1.041.366,18
Rimborso alla Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	3.240,00	
Imposte e tasse	3.020,48	
TOTALE USCITE	6.260,48	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010 - Cassiere		
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	1.035.105,70	
TOTALE A PAREGGIO	1.041.366,18	1.041.366,18
Garanzie rilasciate - Consistenza al 31.12.2010 (1)		376.393,95

(1) Al netto di quote di garanzia relative a rate impagate

**Gestione Fondo per la concessione di contributi in conto capitale
(legge 19 dicembre 1992, n. 488 e misura Pacchetto Integrato di Agevolazioni
P.I.A. Formazione)**

RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2010

Consistenza del Fondo al 31.12.2009	300.910,60	
Conferimenti netti	412.844,43	
Interessi netti maturati su c/c	2.248,09	
TOTALE ENTRATE	716.003,12	716.003,12
Versamenti allo Stato	58.450,06	
Contributi erogati ai beneficiari	415.714,97	
TOTALE USCITE	474.165,03	
Consistenza del Fondo al 31.12.2010	241.838,09	
TOTALE A PAREGGIO	716.003,12	716.003,12

ATTESTAZIONE DELLA RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Massimo Paniccia, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Narciso Gaspardo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria annuale nel corso dell'esercizio 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2010 si è basata su di un processo definito dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework, emesso dal Committee of Sponsoring Organisation of the Treadway Commission, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Udine, 23 marzo 2011

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Dott. Massimo Paniccia

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Dott. Narciso Gaspardo

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI BANCA
MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, nell'attività di controllo:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- siamo stati ognora informati dagli Amministratori, con la nostra partecipazione alle riunioni del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione, sull'andamento dell'attività aziendale e sulle operazioni di maggiore rilevanza economica, patrimoniale e finanziaria e siamo in grado di ragionevolmente affermare che le deliberazioni adottate sono conformi alla legge ed al dettato statutario e non appaiono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

le operazioni con parti correlate di natura ordinaria risultano adeguatamente descritte nella Nota integrativa; quelle rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 136 del T.U.B. sono state deliberate nel rispetto delle regole stabilite;

- abbiamo avuto conoscenza, per quanto di nostra pertinenza, e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- abbiamo valutato e riscontrato l'adeguatezza del sistema dei controlli interni e del sistema amministrativo contabile;

per quanto attiene al primo aspetto, pare utile ricordare alcuni elementi significativi intervenuti nell'esercizio, quali l'aggiornamento, nell'ambito del Processo ICAAP, del Modello dei rischi e l'approvazione del Regolamento relativo al Processo stesso; il Regolamento riguardante le politiche di gestione del rischio di credito (credit risk policy);

l'istituzione della funzione di Credit risk manager; in merito al secondo aspetto, vale la pena di richiamare l'attenzione sul programma in atto di aggiornamento delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e ciò al fine di individuare le implementazioni richieste dalle norme di cui alla Legge 262/2005;

- abbiamo vigilato sul rispetto delle Istruzioni di Vigilanza e sull'osservanza della normativa antiriciclaggio; a quest'ultimo proposito va sottolineato che nel maggio 2010 sono stati approvati, in particolare con riferimento ai contenuti delle norme di cui al D.Lgs. 231/2001 e delle correlate disposizioni della Banca d'Italia, il testo unico antiriciclaggio della Banca e il Regolamento della istituita, specifica funzione;
- abbiamo tenuto un costante collegamento, tramite la presenza istituzionale alle riunioni, con il Comitato per i controlli interni e siamo stati informati, con la lettura delle periodiche relazioni, dei temi esaminati dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto nuove riunioni; per la nostra attività, abbiamo sempre avuto la fattiva collaborazione delle Unità di controllo e operative coinvolte: in particolare costante è stato il supporto, per specifici interventi di controllo e con la partecipazione alle periodiche sedute di verifiche di legge, della Responsabile del Servizio Internal Auditing.

Durante il 2010 non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile ed esposti da parte di terzi; non risultano, inoltre, emersi fatti e situazioni che abbiano richiesto la segnalazione all'Organo di Vigilanza e/o che debbano essere riferiti nella presente relazione.

La Società di revisione, Deloitte & Touche, non ha segnalato elementi di criticità del sistema di rilevazione dei dati e ci ha anticipato che nella relazione accompagnatoria di bilancio non saranno formulati rilievi o richiami di informativa. Precisiamo che alla predetta Società sono stati conferiti ulteriori incarichi (servizi di verifica finalizzati all'emissione di attestazioni) per un ammontare complessivo di costo di € 42.900,00, incluse spese e Iva.

Come riferito dagli Amministratori, la Banca d'Italia, da settembre a novembre 2010, ha effettuato una visita ispettiva presso la nostra Azienda. Al relativo verbale di constatazioni, riguardanti profili del credito, gestionali ed organizzativi, il Mediocredito ha fornito le proprie controdeduzioni, accompagnate da un preciso piano di interventi migliorativi.

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sottolineiamo la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2011 riguardante l'avvio del percorso di approvazione di un'operazione di aumento del capitale sociale. In merito all'entità, alle caratteristiche ed agli obiettivi dell'operazione stessa facciamo rinvio al contenuto dello specifico capitolo della relazione degli Amministratori.

Il progetto di bilancio risulta redatto in conformità ai principi IAS/IFRS ed alle norme di legge; i criteri valutativi non si discostano da quelli adottati nell'esercizio precedente; la rappresentazione dei dati è coerente con l'applicazione di corretti principi contabili.

La relazione sulla gestione espone e commenta in termini esaurienti l'andamento avuto dall'operatività nel corso dell'esercizio.

La relazione sul Governo societario, connessa agli obblighi informativi derivanti alla Banca quale emittente titoli quotati presso la Borsa di Lussemburgo, è bene articolata ed appare adeguata ad assolvere gli obblighi stessi.

Il risultato netto dell'esercizio, pari a € 1.418.369,00, trova riscontro nelle risultanze delle scritture contabili, come accertato dalla Società di revisione.

Per quanto in precedenza riferito, ci associamo alle proposte del Consiglio di amministrazione:

- di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2010 (stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, rendiconto finanziario e nota integrativa) e della relazione sulla gestione;
- di destinazione dell'utile di esercizio.

Segnaliamo, infine, che con l'assemblea di approvazione del progetto di bilancio al 31.12.2010, per compiuto triennio, viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e, pertanto, siete anche chiamati alle nuove nomine.

Udine, 11 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Micaela Sette – Presidente

Rag. Paolo Cudini

Dott. Fulvio Degrassi

Letto, approvato e sottoscritto

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO DI BANCA
MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli azionisti della BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1702239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Adriano Petterle
Socio

Treviso, 11 aprile 2011